

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Oggi 1 milione di copie:
portiamo questo numero
in ogni casa

Quattro arrestati
per il sequestro del
presidente della Voxson

A pag. 14

La Direzione del PCI: concrete proposte per il risanamento della vita nazionale e per gli urgenti problemi delle masse lavoratrici

IL VOTO IMPONE UN RINNOVAMENTO PROFONDO nel modo di dirigere e amministrare il Paese

Affrontare e risolvere rapidamente la formazione delle giunte regionali e locali

I comunisti intendono adoperare la loro forza accresciuta per superare la pericolosa crisi che attraversa la società italiana — Appello alle forze democratiche e antifasciste — Consolidare e estendere l'unità dei lavoratori e del popolo — Respingere ogni tentativo di ingabbiare la libera e autonoma dialettica delle assemblee

La Direzione del PCI, riunita a Roma il 19 giugno 1975, ha approvato la seguente risoluzione:

L'avanzata elettorale del PCI nelle elezioni del 15-16 giugno 1975 è la più grande che il nostro partito abbia mai realizzato dal 1946 ad oggi. Essa si è verificata nel quadro di un generale spostamento a sinistra e rappresenta una chiara vittoria della causa della democrazia, della libertà, del progresso sociale e civile dell'Italia. A questa avanzata hanno portato un contributo importante i nuovi elettori, le donne, i gruppi vastissimi di personalità indipendenti e intellettuali. Essa è stata ottenuta grazie a una impostazione politica che ha le sue origini lontane nella lotta unitaria antifascista e nella battaglia per la Repubblica e la Costituzione, che è stata confermata e sviluppata, ancora poche settimane prima della campagna elettorale, dal XIV Congresso nazionale del nostro partito, e che fa, della ricerca dell'unità tra tutte le forze democratiche e popolari, la questione centrale per il superamento della crisi profonda che attraversa l'Italia e per l'avvio e la realizzazione, nella democrazia, delle necessarie trasformazioni economiche, sociali e politiche.

Le elezioni del 15-16 giugno 1975 rappresentano, per unanime riconoscimento, un fatto di straordinaria importanza politica nella vita del nostro paese. A un anno dalla vittoria del «no» nel referendum per il divorzio, esse ribadiscono quanto profondi e larghi siano i cambiamenti in atto nella società italiana e quanto grande e ormai inarrestabile sia la spinta al rinnovamento politico e sociale, al risanamento morale, al progresso civile e culturale. Sono stati sconfitti tutti coloro che incitavano alla crociata anticomunista e che volevano spostare a destra la situazione politica italiana. Più in generale, è stata battuta dagli elettori quella politica di discriminazione a sinistra che la DC ha perseguito per tanti anni e che ha portato alla crisi attuale nello stesso funzionamento delle istituzioni democratiche, al malgoverno, al disordine, al malcostume più vergognoso. Il generale spostamento a sinistra, l'arrestamento dello scivolamento della DC suonano condanna per un indirizzo politico e per un modo di governare che appaiono, a un numero sempre crescente di lavoratori, di giovani, di intellettuali e anche di piccoli e medi imprenditori, dannosi e intollerabili, per l'intera comunità nazionale.

I comunisti si rendono ben conto del valore politico di questi risultati elettorali che hanno premiato anche il modo democratico, onesto ed efficace con cui il PCI ha contribuito alla decisione di numerose amministrazioni locali, e sono consapevoli della loro accresciuta responsabilità di fronte al popolo, al regime democratico, alla nazione.

La prima questione sulla quale i comunisti richiamano l'attenzione di tutte le forze democratiche e dell'opinione pubblica riguarda la vita e l'attività delle assemblee regionali, provinciali e comunali. Il PCI ritiene che debba essere affrontato e risolto con urgenza il problema della formazione di amministrazioni capaci, efficienti, oneste e stabili. Ogni tentativo di ingabbiare dal centro la libera e autonoma dialettica democratica delle assemblee elette il 15 e 16 giugno deve essere respinto. Ogni proposito o velleità di ri-

giungere sulla base di formule politiche preconstituite, che molto spesso, e in casi importanti, non hanno nessuna corrispondenza con le novità intervenute nella stessa composizione numerica del Consiglio, deve essere accantonato. In tutte le regioni, le provincie, i comuni, i gruppi consiliari del PCI prenderanno l'iniziativa di un confronto politico e programmatico con tutte le forze democratiche ed antifasciste (e innanzitutto con i compagni socialisti) allo scopo di ricercare le convergenze e le intese necessarie ad affrontare i problemi delle popolazioni, ad assicurare ai Comuni, alle Province, e alle Regioni un nuovo modo di governare, a garantire alle assemblee un funzionamento corretto e democratico cui siano chiamate a collaborare tutte le forze democratiche antifasciste senza nessuna discriminazione e indipendentemente dalla loro collocazione nelle maggioranze. La ricerca di schieramenti politici nuovi, di nuovi indirizzi programmatici e di un democratico funzionamento delle assemblee deve essere alla base della azione per costituire, nel più breve tempo possibile, Giunte regionali, provinciali e comunali composte di uomini capaci ed onesti, in grado di risolvere a compiti difficili ed ardui e in grado di collegarsi permanentemente con gli elettori, con gli organismi democratici di base (dai consigli di quartiere alle comunità montane), con le organizzazioni di massa, con le associazioni di categoria e gli enti e centri culturali.

Più in generale, i comunisti intendono adoperare la loro forza accresciuta per l'avvio a soluzione dei problemi più urgenti e drammatici che sono aperti di fronte al Paese e per superare, in modo democratico e positivo, la pericolosa crisi che attraversa la società italiana. Nessuno può far finta di ignorare la spinta che viene dal voto popolare. E' necessario un rinnovamento profondo negli indirizzi e nel modo di governare a tutti i livelli e quindi anche al livello nazionale. Occorre una effettiva moralizzazione della vita pubblica. Bisogna stroncare la delinquenza fascista e le trame eversive e agire energicamente contro ogni forma di violenza politica e di criminalità comune, assicurare l'ordine democratico e la convivenza civile.

E' ormai improrogabile, soprattutto, una nuova politica economica e sociale che assicuri la ripresa produttiva, che salvi guardando al futuro l'occupazione dei lavoratori, delle donne e dei giovani, che spinga a un rilancio degli investimenti produttivi nell'industria e nell'agricoltura e alla riconversione e all'allargamento dell'apparato produttivo, che indirizzi in modo nuovo l'apparato economico pubblico e in particolare le Partecipazioni statali, che tuteli il risparmio e ne incoraggi l'impiego produttivo, che faccia fronte positivamente alle più acute necessità di carattere sociale. Solo una siffatta politica economica, che avvii, con la programmazione democratica, un nuovo tipo di sviluppo della economia e della società, può offrire alle stesse forze imprenditoriali quei punti di riferimento e quelle garanzie che sono loro necessari per programmare le proprie scelte e per sviluppare la propria iniziativa.

La Direzione del PCI ritiene che occorra, sin dalle prossime settimane, affrontare con urgenza il problema della formazione di amministrazioni capaci, efficienti, oneste e stabili. Ogni tentativo di ingabbiare dal centro la libera e autonoma dialettica democratica delle assemblee elette il 15 e 16 giugno deve essere respinto. Ogni proposito o velleità di ri-

Ieri sera al Sant'Eugenio di Roma

Morta la ragazza bruciata dalle bombe fasciste a Napoli

Telegramma di Berlinguer ai familiari

E' morta ieri sera Iolanda Palladino, la giovane ridotta in fin di vita per le gravissime ustioni su tutto il corpo provocate da una bottiglia incendiaria lanciata contro l'auto su cui viaggiava, da un gruppo di criminali fascisti, martedì scorso al termine della manifestazione popolare per festeggiare la esaltante affermazione elettorale del PCI a Napoli. Appena avuta notizia del decesso — avvenuto all'ospedale Sant'Eugenio, dove era stata ricoverata nel disperato tentativo di salvarla — il compagno Enrico Berlinguer, segretario generale del PCI, ha inviato un telegramma di cordoglio. In notata, il compagno Pecchioli, della Segreteria nazionale del Partito, si è recato all'ospedale per esprimere, alla famiglia di Iolanda Palladino, le condoglianze del PCI.



Lama: il governo deve dimostrare se e quanto voglia cambiare linea

Nella lotta per lo sviluppo uniti occupati e disoccupati

Dichiarazione all'Unità del segretario generale della CGIL sul confronto per la vertenza Campania - Ancora nessun concreto impegno - Diminuisce l'occupazione nella grande industria - Iniziano gli scioperi nelle Partecipazioni statali - Iniziative degli edili, dei braccianti, dei tessili, nei cantieri navali

Berlinguer ringrazia Marchais per le felicitazioni inviate al PCI

L'inchiesta torinese sulle trame nere: 42 nofastisti a giudizio

L'organo del PCF «Humanité» ha pubblicato ieri il testo di un telegramma inviato dal compagno Berlinguer a Georges Marchais, nel quale il segretario del PCI, dopo aver ringraziato i compagni francesi per le loro congratulazioni, si è complimentato con la grande significatività della vittoria dei comunisti italiani, e vicine al rinnovamento e all'apertura di una collaborazione sempre più attiva fra i nostri due partiti». IN ULTIMA

Il giudice istruttore di Torino ha rinviato a giudizio 42 persone accusate di coazione politica. E' questo l'atto conclusivo dell'istruttoria a carico di elementi di estrema destra responsabili di aver ordito trame eversive e di aver posto in pericolo la legalità repubblicana. L'elenco si apre con il fondatore di «Anno zero» e uno dei maggiori responsabili di «Ordine nero». Salvatore Francisca A PAGINA 5

«A proposito delle cifre, mi trovo pubblicare da alcuni giornali circa 120 o addirittura 140 mila posti di lavoro che nell'incontro di giovedì il governo avrebbe prospettato per Napoli e la Campania, devo dire che non è così: dall'incontro è emerso soltanto che la Cassa del Mezzogiorno dovrebbe offrire entro i prossimi mesi 8 mila posti di lavoro. Ma occorre verificare quanti di questi nuovi posti di lavoro siano costituiti di occupazione tradizionalmente garantita dalle opere pubbliche e quanti sono veramente nuovi. Per quanto riguarda il mio compagno Lama — oltre che effettuare una verifica puntuale nei prossimi giorni dei posti di lavoro ve-

(Segue in penultima)

Incredibile vicenda in un piccolo centro della Calabria

11 bocciati su 17 in una prima elementare!

Una prima prova decisa arbitrariamente dalla direttrice a Guardavalle - L'insegnante ha ottenuto dal provveditorato una seconda prova che dovrebbe annullare l'assurdo verdetto - Il dramma psicologico dei bambini

Dal nostro inviato

GUARDAVALLE, 21. Diciassette bambini della prima elementare hanno sostenuto, quest'anno, due esami. La prima prova, decisa arbitrariamente dalla direttrice, ha visto la bocciatura di undici alunni, la seconda, ordinata da un decreto del provveditore, su esposto dell'insegnante titolare della classe, dovrebbe concludersi con la promozione di tutti. Diciamo dovrebbe, perché ancora oggi non sono stati esposti i quadri con cui verrebbe annullato lo scandaloso verdetto precedente.

Ma vediamo tutte, le cose strane e illegali di questa storia, che ha messo a ruotare il piccolo paese immerso nelle colline di argilla a 60 chilometri da Catanzaro. Innanzitutto la prassi. La titolare della classe, Jolanda Filocamo, 34 anni, segretaria della sezione del PCI, assessore comunale alla Pubblica Istruzione, era in aspettativa quando la direttrice, Anna Criniti, si è presentata nella aula dove la supplente, Carmela Apicella, aveva già cominciato a effettuare gli scrutini. La direttrice, usufruendo di non si sa quale diritto, ha fatto ripetere ai bimbi

tutte le prove: dettato, lettura, operazioni, in un solo giorno. «Mio figlio è tornato a casa terrorizzato», racconta Maddalena Leuzzi, madre di Agazio. E' appena tornata dal fiume dove è andata a lavare i panni e commenta l'incredibile episodio con poche parole, nello stretto dialetto calabrese. «Anche la maestra ha detto mio figlio, pian piano, perché vedeva i piccoli spaventati». In queste condizioni di terrorismo psicologico la direttrice ha ritenuto di esprimere un giudizio che condannava undici bambini a ripetere la prima elementare.

«Attraverso gli alunni — afferma Jolanda Filocamo — la direttrice ha voluto coprire il mio metodo di insegnamento, aperto e non repressivo, volto ad armonizzare il bambino con la scuola, a non farlo sentire un escluso, uno diverso dagli altri». Il pieno successo di questo metodo è svelato dal modo con cui gli scolari accolgono la loro maestra e dalle loro reazioni, quando hanno saputo della loro bocciatura. «Sono venuti a dirmi, — prosegue l'in-

Matilde Passa (Segue in penultima)

Vivo dibattito post-elettorale

Polemiche dopo la Direzione dc - Dichiarazioni socialiste e repubblicane - Discorso di Minucci a Vercelli

Il voto del 15 e 16 giugno è — e resterà per molto tempo ancora — il punto di riferimento centrale di tutta la vita politica italiana. Accanto al dibattito generale sul significato del netto risultato elettorale, è già in corso la elaborazione di nuovi programmi — adeguati alle esigenze manifestate dall'elettorato — per le Regioni, le Province e i Comuni. Dovunque, il PCI è al lavoro per indicare scelte precise in favore di soluzioni che assicurino amministrazioni pulite ed efficienti, e per promuovere le intese democratiche più vaste.

Finora, oltre alla Direzione del PCI, si è riunita soltanto la Direzione democristiana: gli organi dirigenti degli altri partiti esamineranno i risultati delle elezioni regionali ed amministrative nei prossimi giorni. Le indicazioni del partito della maggioranza che sostiene il governo sono quindi ancora sommarie, in parte provvisorie, e in ogni caso risentono dello choc causato dal travolgente dato elettorale, caratterizzato dal generale spostamento a sinistra e dal balzo in avanti senza precedenti del PCI. La Direzione dc si è conclusa, come è noto, con l'approvazione di una mozione di un documento astenute le correnti della Base e di «Forze nuove» — il quale, accantonate frettolosamente le velleità neo-centriste di Fanfani (spazzate via dai risultati), parla di un «incontro nuovo» tra i partiti dell'attuale maggioranza, e cioè la DC, il PSI, il PRI e il PSDI. La DC ha respinto l'idea di un documento comune seguito la riunione dc e le indiscrezioni sui suoi retroscena hanno rivelato che nella «proposta» quadripartita sono confluiti — all'interno della DC — posizioni anche assai diverse tra loro insieme a intenti talvolta contrastanti. Il senatore Fanfani, insieme ad alcuni dorotei, voleva dare carattere fortemente ultimativo alla «proposta», in modo da scaricare bruscamente sul PSI le incertezze della situazione. Altri dirigenti democristiani hanno invece cercato di smorzare i toni e di impedire un repentino precipitare della situazione. Le correnti di sinistra si sono pronunciate, dal canto loro, in termini molto polemici nei confronti della segreteria democristiana, hanno detto che il «chiaramento» interno, e quindi le dimissioni di Fanfani e dell'intera Direzione, dovrebbero procedere qualsiasi tipo di iniziativa esterna. Convegni di «Forze nuove» e della Base si svolgeranno nei prossimi giorni: il senatore Marcora, intanto, uno dei leader basisti, ha detto di essere pronto a dimettersi da ministro dell'Agricoltura per protesta contro l'atteggiamento di Fanfani.

I socialisti, contrari a una immediata crisi di governo, affermano che a qualsiasi «dialogo» sono pregiudiziali alcune scelte da parte della DC. Il giornale del PSI, nel quadro di questa impostazione, ha scritto che la «proposta di una ricostituzione del centro-sinistra organico e puramente illusionistica», essa si configura, anzi, «come un espediente per cercare di trasferire addosso al PSI la crisi politica, elettorale, la crisi di idee e di programmi che travaglia la DC». Riguardo alle minacciate dimissioni di Marcora, i socialisti affermano che nella DC c'è confusione in abbondanza ed essi non vorrebbero «che l'iniziativa del ministro basista fosse il frutto di tale confusione». Parlando a Firenze l'onorev-

Le cifre della vittoria

Il PCI ha ricevuto complessivamente il 15 giugno (Regioni a statuto ordinario più provinciali nelle Regioni a statuto speciale)

11.263.173 voti pari al 32,4%
(+4,9% sulle politiche 1972 e +5,3% sulle regionali 1970)

Nelle 15 Regioni a statuto ordinario la percentuale del PCI è del 33,45%

Le SINISTRE passano dal 40,1% del 1972 al 45,7%

La DC arretra dal 38,7% al 35,5%

L'INCREMENTO COMUNISTA (rispetto alle corrispondenti elezioni precedenti) è stato:
+5,5% nelle regionali (a statuto ordinario)
+6,0% nelle provinciali (86 su 95)
+6,6% nelle comunali (Comuni sopra i 5.000 abitanti)

IL NUOVO QUADRO DEI POTERI LOCALI

LE REGIONI: Sono possibili solo maggioranze di sinistra in Emilia, Toscana e Umbria; la sinistra è in maggioranza anche in Liguria e ha la metà dei seggi in Piemonte e nel Lazio; la DC è in maggioranza nel Veneto e nel Molise; nelle altre regioni la maggioranza numerica è del centro-sinistra, ma l'indicazione del voto postula schieramenti nuovi in grado di governare davvero, specie in Piemonte, Lombardia, Lazio e Marche.

LE PROVINCE: Sono possibili solo maggioranze di sinistra nelle province di Bologna, Reggio E., Modena, Siena, Pistoia, Firenze, Livorno, Vercelli, La Spezia, Genova, Ferrara, Forlì, Parma, Pisa, Grosseto, Arezzo, Pesaro, Perugia, Terni, Cagliari; la sinistra è in maggioranza anche nelle province di Torino, Savona, Milano, Mantova, Venezia, Massa Carrara, Ancona, Cosenza; inoltre la sinistra ha la metà dei seggi nelle province di Ascoli P., Rovigo, Piacenza, Alessandria, Nuoro, Cremona, Teramo e Pescara. Le Province a maggioranza di sinistra salgono da 17 a 28.

I COMUNI MAGGIORI: Sono possibili solo maggioranze di sinistra a Torino, Vercelli, Perugia, Terni, Arezzo, Livorno, Pisa, Pistoia, Firenze, Pesaro, La Spezia, Savona, Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Reggio E., Aosta; la sinistra è inoltre in maggioranza a Mantova, Cremona, Alessandria, Grosseto, Parma, Piacenza, Venezia. A Milano la sinistra ha la metà dei seggi. A Napoli non è possibile nessuna maggioranza «tradizionale».

I COMUNI MINORI: Nei comuni inferiori ai 5.000 abitanti, secondo dati provvisori, le liste comuniste e della sinistra unita hanno conquistato 1.023 maggioranze di cui 816 sottratte a maggioranze differenti, con un aumento di 12.665 consiglieri. Le liste del PSI hanno ottenuto la maggioranza in 129 Comuni (+29). Le liste guidate dalla DC hanno perduto 364 Comuni e 3.781 consiglieri.

LE MAGGIORANZE ASSOLUTE AL PCI

Il PCI ha conquistato la maggioranza assoluta:
● nella Regione Emilia-Romagna (metà dei seggi in Toscana)
● nelle Province di Bologna, Reggio E., Modena, Siena, Pistoia, Firenze, Livorno (metà dei seggi a Ferrara, Forlì, Pisa, Pesaro, Perugia, Terni)
● nei Comuni capoluoghi di Bologna, Modena, Reggio E., Ferrara, Livorno, Pistoia, Pesaro (metà dei seggi a Forlì e Terni).

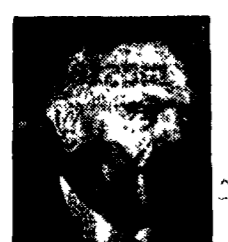
Il PCI è il primo partito in 7 Regioni (Piemonte, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche e Lazio), in 35 Province e in 31 capoluoghi (fra cui le più grandi città d'Italia: Roma, Milano, Napoli, Torino, Genova, Firenze, Bologna, Venezia).

NELL'INTERNO: un inserto: «Tutta nuova la geografia elettorale del Paese». Articoli dei segretari regionali del PCI delle 18 regioni dove si è votato il 15 giugno. Pagine 9-10-11-12.

SETTIMANA POLITICA

Una pagina nuova

Sul risultato del 15 giugno si è aperto un dibattito che dal campo politico spesso sconfinava in quello culturale, e che sicuramente è destinato a non esaurirsi in un breve spazio di tempo.



DE MARTINO - Occorre un « chiarimento » dc

su tre vota comunista e dove probabilmente più di un giovane su due si schierò a sinistra. Non si può allentare facilmente il timore irrazionale per qualcosa che è irrazionalmente apparsa alla realtà nazionale.

si volgono così in immagini ossessive. Che cosa poteva risultare, sul piano politico, da una « analisi » del genere? La Direzione dc si è conclusa, dopo un dibattito intorbidato dalle manovre di corridoio, con l'approvazione a maggioranza di un documento che prospetta un « nuovo incontro » tra i partiti della maggioranza che sorregge il bicolorato dell'on. Moro.

« Chi nega la ragione delle cose »

Non ce l'hanno fatta ad accorgersi gli argomenti più ovvii che si sono presentati davanti a noi per cui non dovevano votare Pci. Ora alcuni di questi commentatori, anziché meditare su ciò che della loro pronunziata non ha funzionato, vogliono spiegare a chi ha votato Pci, perché lo ha fatto.

revisione, nelle cose dei cittadini che ci hanno votato, è un errore per cui compagni di studio e di lavoro, con la vicina mente accompagnavano i figli a scuola o facevano un aperitivo, abbiamo prattuto tutto in tutti questi anni, lottando, amministrando, organizzando. Ebbene, speravamo proprio che, pur non essendo d'accordo con noi, che il nostro partito, affarato e origliato anche da lontano.

massima unità e della costruzione della pubblica sicurezza, con le altre forze democratiche, per risolvere positivamente i gravissimi problemi del Paese. Altro che compromessi, altro che « compromessi », altro che « compromessi », altro che « compromessi ».

Classe dirigente distratta

Sarebbe di grande interesse scientifico un'analisi linguistico-strutturalistica di alcuni testi democristiani, come ad esempio la relazione di Fanfani alla Direzione Dc dopo le elezioni, o l'editoriale che ieri Gianni Pasquarelli ha scritto per il « Popolo ». Ma userebbero elementi di giudizio assai prestanti sui meccanismi mentali degli attuali esponenti della scudo-crociato, e i politici potrebbero trarne qualche materiale di base per il loro lavoro.

Bravo, ce lo domandiamo anche noi e se lo domandano in pratica tutti gli italiani. Il fatto è che questa classe dirigente, tanto distratta e neghittosa da non fare queste cose elementari, è la vostra, siete voi democristiani. Ma l'editorialista del « Popolo » è un intellettuale di sinistra, un intellettuale di sinistra, un intellettuale di sinistra.

re le giuste conseguenze di questo fallimento, se la prendo con tutti — gerarchie ecclesiastiche, sindacati, intellettuali, giovani imprenditori, giornalisti — con tutti fuorché con se stesso e con i suoi amici? Secondo, Pasquarelli è adulatoro e indigeno perché il marxismo (ideologia notoriamente « obsoleta » e « in crisi ») accresce la propria influenza nel nostro paese.

La vicenda umana, culturale e politica del compagno Lazzari — così immaturamente troncata — è un modello di vita e di lavoro, un esempio di dedizione, oltreché di teatro (che fu sempre per lui una e costruttiva, a tutto ciò che andava).

Grande manifestazione popolare col compagno Giorgio Amendola

Napoli: 30 anni di lotte unitarie per fare del Pci il primo partito

Entusiasmo per la splendida avanzata delle liste comuniste al Comune, alla Provincia e alla Regione Geremicca: ancora una vittoria della ragione e della politica unitaria - Alinovi denuncia l'atteggiamento fazioso del «Mattino» - Il valore del «patto regionalista» che il Pci propone alle forze democratiche

Migliaia e migliaia di compagni, di simpatizzanti, di cittadini hanno gremito questa sera piazza Matteotti, per festeggiare la splendida vittoria nella recente consultazione elettorale che ha portato il Pci ad essere il primo partito della città con il 38,6% alla Provincia, il 35,3% alla Regione e il 32% al Comune.

In Romania un gruppo di diffusori de l'Unità Sono partiti il 20 giugno alla volta di Bucarest per un soggiorno di 15 giorni in Romania, ospiti di Scintila, organo del Partito comunista rumeno. Il compagno diffusori provenienti da varie federazioni italiane. La delegazione formata da giovani distinti nella campagna abbonamenti e diffusione di l'Unità e di Rinascita e più in generale alla stampa comunista e stampa e nei mercol incontri in fabbriche e scuole e cooperative agricole.

Diramate da Gui le disposizioni per le nomine e l'elezione Privo di effettivi poteri il «Comitato della P.S.» Si tratta dell'annunciato «organismo di rappresentanza» che nell'intento dei promotori dovrebbe servire a bloccare il movimento per il sindacato. Una dichiarazione del compagno Flamigni

Indetta dalla FGCI a Reggio Emilia

Il 6 luglio manifestazione della gioventù comunista

Con il voto massiccio dato al Pci i giovani hanno confermato la loro volontà di lotta e di partecipazione per cambiare davvero, per aprire una nuova stagione della democrazia italiana. Per celebrare questa vittoria la segreteria della Federazione giovanile comunista ha indetto a Reggio Emilia per il 6 luglio prossimo (15. anniversario della sconfitta del tentativo clerico-fascista di Tambroni) una grande manifestazione della gioventù comunista.

Nei Consigli regionali Su 24 donne elette 18 sono del Pci

Il Pci ha condotto la campagna elettorale tra le masse femminili con lo slogan « Le donne non solo elettrici, ma protagoniste ». Le donne comuniste hanno risposto con un entusiasmo che non aveva precedenti. Il numero delle candidate è aumentato, tra l'altro, dalle prime cifre che giungono sulle donne elette nelle liste del Pci, solo 5 in quelle della Dc, una nelle liste del PDUP.

Immatatura scomparsa del compagno Arturo Lazzari

È immaturamente scomparso stamane a Milano il giovane Lazzari, a qualche giorno dall'operazione. È stato stroncato da un collasso. Gli era accaduto, come in tutti questi ultimi giorni, la compagna Nina Vinchi.

Dalla nostra redazione MILANO, 21 Il compagno Arturo Lazzari è immaturamente scomparso stamane a Milano. Ricoverato nei giorni scorsi alla clinica Pio X per un delicato intervento chirurgico, il compagno Lazzari è stato stroncato da un collasso. Gli era accaduto, come in tutti questi ultimi giorni, la compagna Nina Vinchi.

Immaturo scomparso stamane a Milano il giovane Lazzari, a qualche giorno dall'operazione. È stato stroncato da un collasso. Gli era accaduto, come in tutti questi ultimi giorni, la compagna Nina Vinchi.

Immaturo scomparso stamane a Milano il giovane Lazzari, a qualche giorno dall'operazione. È stato stroncato da un collasso. Gli era accaduto, come in tutti questi ultimi giorni, la compagna Nina Vinchi.

Immaturo scomparso stamane a Milano il giovane Lazzari, a qualche giorno dall'operazione. È stato stroncato da un collasso. Gli era accaduto, come in tutti questi ultimi giorni, la compagna Nina Vinchi.

Immaturo scomparso stamane a Milano il giovane Lazzari, a qualche giorno dall'operazione. È stato stroncato da un collasso. Gli era accaduto, come in tutti questi ultimi giorni, la compagna Nina Vinchi.

Immaturo scomparso stamane a Milano il giovane Lazzari, a qualche giorno dall'operazione. È stato stroncato da un collasso. Gli era accaduto, come in tutti questi ultimi giorni, la compagna Nina Vinchi.

Immaturo scomparso stamane a Milano il giovane Lazzari, a qualche giorno dall'operazione. È stato stroncato da un collasso. Gli era accaduto, come in tutti questi ultimi giorni, la compagna Nina Vinchi.

Immaturo scomparso stamane a Milano il giovane Lazzari, a qualche giorno dall'operazione. È stato stroncato da un collasso. Gli era accaduto, come in tutti questi ultimi giorni, la compagna Nina Vinchi.

Immaturo scomparso stamane a Milano il giovane Lazzari, a qualche giorno dall'operazione. È stato stroncato da un collasso. Gli era accaduto, come in tutti questi ultimi giorni, la compagna Nina Vinchi.

Immaturo scomparso stamane a Milano il giovane Lazzari, a qualche giorno dall'operazione. È stato stroncato da un collasso. Gli era accaduto, come in tutti questi ultimi giorni, la compagna Nina Vinchi.

E' morto ieri a Milano

Immatura scomparsa del compagno Arturo Lazzari

È immaturamente scomparso stamane a Milano il giovane Lazzari, a qualche giorno dall'operazione. È stato stroncato da un collasso. Gli era accaduto, come in tutti questi ultimi giorni, la compagna Nina Vinchi.

Dalla nostra redazione MILANO, 21 Il compagno Arturo Lazzari è immaturamente scomparso stamane a Milano. Ricoverato nei giorni scorsi alla clinica Pio X per un delicato intervento chirurgico, il compagno Lazzari è stato stroncato da un collasso. Gli era accaduto, come in tutti questi ultimi giorni, la compagna Nina Vinchi.

Immaturo scomparso stamane a Milano il giovane Lazzari, a qualche giorno dall'operazione. È stato stroncato da un collasso. Gli era accaduto, come in tutti questi ultimi giorni, la compagna Nina Vinchi.

Immaturo scomparso stamane a Milano il giovane Lazzari, a qualche giorno dall'operazione. È stato stroncato da un collasso. Gli era accaduto, come in tutti questi ultimi giorni, la compagna Nina Vinchi.

Immaturo scomparso stamane a Milano il giovane Lazzari, a qualche giorno dall'operazione. È stato stroncato da un collasso. Gli era accaduto, come in tutti questi ultimi giorni, la compagna Nina Vinchi.

Immaturo scomparso stamane a Milano il giovane Lazzari, a qualche giorno dall'operazione. È stato stroncato da un collasso. Gli era accaduto, come in tutti questi ultimi giorni, la compagna Nina Vinchi.

Immaturo scomparso stamane a Milano il giovane Lazzari, a qualche giorno dall'operazione. È stato stroncato da un collasso. Gli era accaduto, come in tutti questi ultimi giorni, la compagna Nina Vinchi.

Immaturo scomparso stamane a Milano il giovane Lazzari, a qualche giorno dall'operazione. È stato stroncato da un collasso. Gli era accaduto, come in tutti questi ultimi giorni, la compagna Nina Vinchi.

Immaturo scomparso stamane a Milano il giovane Lazzari, a qualche giorno dall'operazione. È stato stroncato da un collasso. Gli era accaduto, come in tutti questi ultimi giorni, la compagna Nina Vinchi.

Immaturo scomparso stamane a Milano il giovane Lazzari, a qualche giorno dall'operazione. È stato stroncato da un collasso. Gli era accaduto, come in tutti questi ultimi giorni, la compagna Nina Vinchi.

Immaturo scomparso stamane a Milano il giovane Lazzari, a qualche giorno dall'operazione. È stato stroncato da un collasso. Gli era accaduto, come in tutti questi ultimi giorni, la compagna Nina Vinchi.

Immaturo scomparso stamane a Milano il giovane Lazzari, a qualche giorno dall'operazione. È stato stroncato da un collasso. Gli era accaduto, come in tutti questi ultimi giorni, la compagna Nina Vinchi.

Immaturo scomparso stamane a Milano il giovane Lazzari, a qualche giorno dall'operazione. È stato stroncato da un collasso. Gli era accaduto, come in tutti questi ultimi giorni, la compagna Nina Vinchi.

Immaturo scomparso stamane a Milano il giovane Lazzari, a qualche giorno dall'operazione. È stato stroncato da un collasso. Gli era accaduto, come in tutti questi ultimi giorni, la compagna Nina Vinchi.

Immaturo scomparso stamane a Milano il giovane Lazzari, a qualche giorno dall'operazione. È stato stroncato da un collasso. Gli era accaduto, come in tutti questi ultimi giorni, la compagna Nina Vinchi.

Immaturo scomparso stamane a Milano il giovane Lazzari, a qualche giorno dall'operazione. È stato stroncato da un collasso. Gli era accaduto, come in tutti questi ultimi giorni, la compagna Nina Vinchi.

Immaturo scomparso stamane a Milano il giovane Lazzari, a qualche giorno dall'operazione. È stato stroncato da un collasso. Gli era accaduto, come in tutti questi ultimi giorni, la compagna Nina Vinchi.

Immaturo scomparso stamane a Milano il giovane Lazzari, a qualche giorno dall'operazione. È stato stroncato da un collasso. Gli era accaduto, come in tutti questi ultimi giorni, la compagna Nina Vinchi.

Immaturo scomparso stamane a Milano il giovane Lazzari, a qualche giorno dall'operazione. È stato stroncato da un collasso. Gli era accaduto, come in tutti questi ultimi giorni, la compagna Nina Vinchi.

Immaturo scomparso stamane a Milano il giovane Lazzari, a qualche giorno dall'operazione. È stato stroncato da un collasso. Gli era accaduto, come in tutti questi ultimi giorni, la compagna Nina Vinchi.

Immaturo scomparso stamane a Milano il giovane Lazzari, a qualche giorno dall'operazione. È stato stroncato da un collasso. Gli era accaduto, come in tutti questi ultimi giorni, la compagna Nina Vinchi.

Immaturo scomparso stamane a Milano il giovane Lazzari, a qualche giorno dall'operazione. È stato stroncato da un collasso. Gli era accaduto, come in tutti questi ultimi giorni, la compagna Nina Vinchi.

OGGI RISPONDE FORTEBRACCIO

I LORO UOMINI

Caro Fortebraccio, della Direzione Generale dell'Aviazione Civile (Ministero dei Trasporti) il ministro Martelli, fanfaniato, si ricorda...

«Caro Fortebraccio, della Direzione Generale dell'Aviazione Civile (Ministero dei Trasporti) il ministro Martelli, fanfaniato, si ricorda...

«Caro Fortebraccio, della Direzione Generale dell'Aviazione Civile (Ministero dei Trasporti) il ministro Martelli, fanfaniato, si ricorda...

Il dibattito a Parigi sull'edizione critica dell'opera di Gramsci
COME LEGGERE I «QUADERNI»

Una riflessione che, partendo dall'analisi della sconfitta subita dal movimento operaio, inizia quella ricognizione del «terreno nazionale» che costituirà la premessa delle scelte del Partito comunista italiano...

Agli elettori comunisti



Il giovane pittore e scultore iraniano Reza Olla — che vive in Italia, esule dal suo paese — ha voluto dedicare questo disegno agli elettori comunisti e al grande successo elettorale del PCI.

Dalla nostra redazione

PARIGI, 21

È stato Edoardo Sanguineti in una breve replica a coloro che avevano cercato di utilizzare Gramsci da posizioni di destra o di estrema sinistra...

Quando il pensiero di Gramsci abbia lavorato in profondità, il pensiero quale ci era stato reso dalla vecchia e critica edizione tematica e non cronologica...

Ed ha avuto ragione Gruppo, nei limiti di una risposta in parte diretta all'interdetto di Salvadori...

Ed ha avuto ragione Gruppo, nei limiti di una risposta in parte diretta all'interdetto di Salvadori...

Ed ha avuto ragione Gruppo, nei limiti di una risposta in parte diretta all'interdetto di Salvadori...

Certamente no. Nel suo rapporto e nella sua prefazione Gerratana ha detto con gran

delle generazioni postbelliche si è parlato per molti anni di «manipolazione» del pensiero di Gramsci...

Certo, tutto è «opinabile» anche il canto delle «veneri» udito dai compagni di Ulisse scriveva Poe...

Ed ha avuto ragione Gruppo, nei limiti di una risposta in parte diretta all'interdetto di Salvadori...

Ed ha avuto ragione Gruppo, nei limiti di una risposta in parte diretta all'interdetto di Salvadori...

Ed ha avuto ragione Gruppo, nei limiti di una risposta in parte diretta all'interdetto di Salvadori...

Certamente no. Nel suo rapporto e nella sua prefazione Gerratana ha detto con gran

de lucidità che il «restauro filologico» è andato obbligatoriamente di pari passo con il «restauro teorico»...

«L'edizione critica permette inoltre, proprio attraverso il «restauro filologico», il ristabilimento del frammento e delle note nel loro ordine cronologico...

Ed ha avuto ragione Gruppo, nei limiti di una risposta in parte diretta all'interdetto di Salvadori...

Ed ha avuto ragione Gruppo, nei limiti di una risposta in parte diretta all'interdetto di Salvadori...

Ed ha avuto ragione Gruppo, nei limiti di una risposta in parte diretta all'interdetto di Salvadori...

Certamente no. Nel suo rapporto e nella sua prefazione Gerratana ha detto con gran

Un avvenimento culturale di rilievo mondiale
Antonio Gramsci
Quaderni del carcere
Edizione critica dell'Istituto Gramsci
A cura di Valentino Gerratana

Riprodotti integralmente nell'ordine in cui furono scritti, i Quaderni aprono nuove prospettive all'interpretazione del pensiero gramsciano. Quattro volumi di complessive pp. LXVIII-3362, Lire 15000. A giorni in libreria.

Einaudi

La mostra dell'artista mantovano al Palazzo reale di Milano

Il mondo contadino di Giuseppe Gorni

In quasi cento statue e in una rassegna di studi e cartoni, il percorso di uno dei protagonisti della prima generazione del Novecento - I caratteri di una ricerca originale e anticipatrice - L'uso dell'argilla cruda del Po - L'approdo al «Monumento al capolega» innalzato a San Rocco Mantovano

Giuseppe Gorni ha portato a Milano le sue statue. È partito da Nuvolato, un paesotto presso Quistello, paese del Mantovano...

le donne e gli uomini della sua terra, i gelsi nodosi, i rizi delle stagioni. La più grande delle sue statue è fatta con l'argilla del Po...



Giuseppe Gorni: «Riposo sotto i gelsi» (1961)

Infatti, dalle date indicate da Campigli, tutta una serie di soluzioni formali che la corrente del cosiddetto «Novecento» divulgò poi ampiamente con la differenza che in Gorni, sin d'allora, non c'era ombra di retorica né una ripresa della tradizione quattrocentesca nazionalista...

Il Gorni capace di risolvere le sue sculture con una continua novità espressiva una novità di sostanza in quanto è sempre originata da un rapporto d'identità con proprio tema impianto, struttura, ritmo, sintesi non cadono mai nell'arbitrio...

te sui volumi in negativo. Di ogni periodo creativo di Gorni, come di ogni tema la mostra offre un ragguaglio serv'altro più che sufficiente per capire il carattere sia della ricerca che dei risultati del suo lavoro...

l'ambiente. Al centro di questa sala è però collocata anche una grande statua. Il gesso di oltre due metri del Monumento al capolega che Gorni ha portato a termine lo scorso anno e che oggi sorge a San Rocco Mantovano...

Mario De Micheli

SETTIMANA SINDACALE

Senza risposte



MORRA - Per la Campania riunione inconcludente

Il quotidiano ufficiale della Democrazia cristiana giovedì 12 giugno, nella prima pagina, sprizzava ottimismo da tutti i pori a proposito della situazione economica.

L'Eni e la Montedison, hanno dato in merito alle garanzie per l'occupazione richieste dai sindacati. Per la vertenza Lanerossi l'Asap, l'associazione delle aziende dell'Eni, ha affermato di non poter mantenere gli attuali livelli di occupazione.



FRUGALI - Rompere il monopolio della Confindustria

to sono in corso tentativi di aumentare i tempi di lavoro, si chiedono straordinari mentre si avanzano di nuove prospettive di cassa integrazione.

In tale situazione i sindacati intensificano la mobilitazione in tutto il Paese, preparando un periodo di forti lotte per l'occupazione una diversa politica degli investimenti.

Anche in questa assemblea i rappresentanti del governo non hanno saputo avanzare alcuna proposta innovativa.

Le aziende a partecipazione statale settore-chiave per uscire dalla crisi

Operano nelle attività industriali strategiche per lo sviluppo - Una struttura complessa che sfugge alla determinazione democratica delle scelte - La caduta degli investimenti è iniziata proprio in tutti quei gruppi che avevano il compito di sostenerli

Nella lettera inviata il 9 giugno al governo dalla Federazione CGIL, CISL, UIL contenente una richiesta di controllo sui problemi delle aziende a partecipazione statale...

Sono partecipazioni statali (PS) le imprese nelle quali lo Stato, anziché costituire una società pubblica, ha acquistato il controllo...

Anche in questa assemblea i rappresentanti del governo non hanno saputo avanzare alcuna proposta innovativa.

quella dell'ESPI-Ente siciliano per la promozione industriale; quelle che fanno capo alle società finanziarie regionali.

Definiamo talvolta le PS aziende pubbliche, benché siano attraverso società a partecipazione statale.

Il Parlamento ha ora impegnato il governo a costituire una commissione di studio per rivedere, entro sei mesi, questo macchinoso ordinamento.

L'ENI è presente in un arco altrettanto vasto: Idrocarburi (società AGIP, SNAM chimica, capogruppo ANIC), meccanica (Rioco Pignone), tessili e confezioni (gruppo Tescon), costruzioni e montaggi (SAIPEM combustibili nucleari).

La Federazione CGIL, CISL, UIL chiede ora una gestione democratica sul piano degli indirizzi e dei controlli, responsabilità della direzione operativa che comprende anche un effettivo controllo.

L'organizzazione più complessa è l'IRI, di cui fanno capo anche sei grandi banche (Commercio, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banco di Roma, Banco di Sardegna, Banco di Venezia).

Si sviluppa l'iniziativa per i contratti e l'occupazione

Forti scioperi dei braccianti in Campania, Toscana, Emilia

Nella maggior parte delle province gli agrari rifiutano di cominciare le trattative per il rinnovo dei contratti. Dove sono iniziate, la posizione negativa dei padroni ha provocato già la rottura, come a Salerno, a Firenze, a Siena e a Ravenna.

L'Alleanza dei contadini per un'indagine sui costi

Per quanto riguarda l'Emilia, a Ravenna e a Bologna i sindacati stanno definendo l'attuazione dello sciopero sulla raccolta del grano.

I prossimi impegni degli edili definiti dal consiglio generale della FLC

IN LOTTA A LUGLIO PER IL LAVORO A SETTEMBRE IL VIA AI CONTRATTI

Il legame tra l'iniziativa nei cantieri e la battaglia per l'occupazione e un diverso sviluppo - La relazione di Truffi - Le piattaforme rivendicative

I due momenti dell'iniziativa del sindacato, in fabbrica e nella società, debbono essere più che mai legati nelle battaglie dei prossimi mesi e in particolare durante le vertenze contrattuali del prossimo autunno.

Inoltre nello stesso tempo l'ipotesi di un impegno del sindacato per ora soltanto sul terreno economico e sociale che copre «una specie di patto sociale e una vera e propria politica dei redditi, detta o non detta».

— scrive il documento finale — I lavoratori delle costruzioni effettueranno entro il mese di luglio un momento di lotta da sviluppare a livello regionale nel corso di una apposita settimana, contemplando, là dove possibile, la piena e diretta partecipazione dei lavoratori.

— scrive il documento finale — I lavoratori delle costruzioni effettueranno entro il mese di luglio un momento di lotta da sviluppare a livello regionale nel corso di una apposita settimana, contemplando, là dove possibile, la piena e diretta partecipazione dei lavoratori.

Mentre gli operai sono in cassa integrazione si tenta di produrre altrove

Imperial: presidio dei lavoratori per impedire la fuga di macchinari

Vigilanza davanti ai cancelli della fabbrica milanese di radio e televisori - Importanti vertenze aziendali nel capoluogo lombardo - Più grave la situazione dell'occupazione

Da alcuni giorni i cancelli della Imperial, fabbrica di radio e televisori della provincia di Milano, sono presidiati da gruppi di lavoratori.

Di fronte alla lotta dei lavoratori, che si è sviluppata con scioperi, manifestazioni, ecc. ma anche con interessanti nuove forme di azione sindacale e politica.

Al silenzio che è seguito alla prima, unilaterale decisione di mettere in cassa integrazione 1.200 dipendenti, è seguita l'attesa di ordini dalla casa madre.

che in cui l'organizzazione sindacale era presente (quindi il numero è sicuramente maggiore) che hanno chiuso i battenti per un totale di mille posti di lavoro cancellati dall'area milanese.

Martedì a Roma, indetta da Cgil-Cisl-Uil

Manifestazione nazionale per i corsi delle 150 ore

Martedì prossimo si svolgerà a Roma una manifestazione nazionale per le 150 ore. E' stata indetta dalla Federazione Cgil-Cisl-Uil per sollecitare il governo a concludere la vertenza, aperta da mesi, su questo importante diritto conquistato dalle lotte operaie.

serie di generici impegni assunti dal ministro. I sindacati chiedono in modo particolare che i corsi abbiano inizio il 1 ottobre, che se ne estenda il numero, che gli insegnamenti vengano assunti a tempo indeterminato e che siano realizzati un maggior numero di esperienze nella scuola media superiore.

dacati hanno preso una serie di iniziative nei confronti delle forze politiche democratiche: l'obiettivo è quello di giungere all'approvazione di una legge quadro, che superi le forme tradizionali di recupero dell'obbligo, per consolidare un'unica struttura adeguata a tutti i lavoratori adulti.

Le linee fondamentali delle piattaforme sono state discusse nella settimana scorsa da una apposita commissione nazionale. I risultati verranno presentati al seminario confederale. I punti centrali sono: l'accordo in un unico contratto dei settori dei materiali da costruzione; l'organizzazione del lavoro, riproponendo la questione del controllo del nuovo contratto di lavoro degli appalti dell'ambiente, degli infortuni, dei diritti sindacali soprattutto nelle piccole aziende.

Advertisement for 'marina del forte' real estate. Includes a map of the area around Livorno, descriptions of properties with prices, and contact information for Istituto Piemontese Immobiliare S.p.A.

Dopo due giorni d'agonia all'ospedale Sant'Eugenio di Roma

L'ultima sentenza della Corte Costituzionale

Uno spiraglio di giustizia per i detenuti in manicomio

La Corte Costituzionale ha cancellato l'altro ieri una iniqua norma del codice penale...

FRANCO COCCIA, deputato PCI della commissione giustizia: «Impulso a una radicale riforma»

«La decisione della Corte costituzionale acquista un valore particolarmente impegnativo per il legislatore...»

GIANFRANCO MINGUZZI, psicologo, segretario nazionale di Psichiatria democratica: «Meno cupo il futuro dei malati detenuti»

«Un giudizio più completo sul significato della recente sentenza della Corte costituzionale potrà essere dato solo dopo averla letta e analizzata...»

Un giudizio più completo sul significato della recente sentenza della Corte costituzionale

«Un giudizio più completo sul significato della recente sentenza della Corte costituzionale potrà essere dato solo dopo averla letta e analizzata...»

«Chiunque abbia qualche informazione, anche soltanto giornalistica, sullo stato dei manicomii giudiziari si rende conto che questi non possono essere chiusi...»

«A questo proposito sorge anche il problema di come conciliare la sentenza della Corte costituzionale con la possibilità di curare i malati condannati in ospedale psichiatrico...»

Morta la ragazza bruciata dalle bombe fasciste

Jolanda Palladino era stata colpita in pieno da una bottiglia incendiaria lanciata dai fascisti su un corteo di vetture che festeggiavano a Napoli il successo del PCI - Aveva vent'anni - La disperazione dei parenti - Pecchioli testimonia il cordoglio del Partito comunista



Il giudice Violante insieme con il PM dottor Pochettino nel corso del famoso convegno dei magistrati ad Abano Terme quando ancora le inchieste sulle trame procedevano separatamente

Conclusa un'importante branca dell'indagine del giudice torinese

A giudizio per cospirazione 42 esponenti di Ordine nero

Fra i principali imputati il latitante Salvatore Francia, Mario Pavia e l'ex consigliere comunale del MSI a Torino, Giuseppe Dionigi - I piani dell'eversione - Il pericolo incombente di un nuovo stop imposto dalla Cassazione

L'ordinanza di rinvio a giudizio per gli imputati dell'Istruttoria torinese sulle trame - condotta dal giudice dottor Luciano Violante e dal sostituto procuratore dott. Vincenzo Pochettino - è stata depositata stamane al tribunale di 42 imputati (già indicati nella requisitoria del PM) mentre per altri tre non viene chiesto il rinvio a giudizio poiché al momento dell'inizio delle indagini avevano già abbandonato i gruppi eversivi inquisiti. E' inoltre stata ordinata la scarcerazione di Adriana Pontecorvo, amica di Salvatore Francia, che è il principale imputato dell'intero procedimento. La decisione è stata presa perché è stato

attribuite a forze dell'opposizione schieramento politico». Attualmente in carcere sono Mario Pavia (ex fedele di Torino coinvolto anche nell'inchiesta - ora trasferito a Roma - su un tentativo golpista che avrebbe dovuto aver luogo nell'ottobre scorso), il miselino Giuseppe Dionigi; il viareggino Maurizio Rossi e Lamberto Lamberzini; Salvatore Francia è tuttora latitante. Nel rinvio a giudizio sono stati prosciolti Fedor Centinari, torinese, Dario Fuini, veronese e Mario Pavia, torinese, poiché al momento dell'inchiesta già aveva abbandonato i gruppi eversivi di «Ordine Nero» e «Ordine Nuovo». Oltre a quelli già nominati, ecco l'elenco dei rinviati a giudizio, molti dei quali già

noti alle cronache della delinquenza politica: Giancarlo Caracciolo, Giovanni Pileri, Vittorio Ambrosini, Giuseppe Stasi, Pietro Gibbin, Louis Garcia Rodriguez, Luigi Caracciolo, Matteo Orsogna, Emilio Ravallone, Felice Miranda, Antonio Usai, Emilio Garrocin, Ezio Caldera, Alberto Stazzoni, Bruno Mura, Gianluca Marchetti, Giuseppe Lorenzi, Cosimo Canon, Eraldo Capitini, Elio Torchio, Leone Mazzeo, Silvano Marcolini, Andrea Borghesio, Giuseppe Spadaro, Mauro Tomei, Giuseppe Fossati, Giancarlo Gagliardi, Mauro Gronchi, Alessandro Nardi, Marco Mennucci, Mario Catola, Franco Palermo e Armando Della Bruna.

Nuovi sviluppi nell'indagine sul delitto Campanile

Arrestato il fascista che inviò il messaggio

Sarebbe stato incriminato per tentativo di strage - I suoi legami con gli ambienti della destra - La posizione dei due coautori del messaggio firmato «Legione Europa»

Dalla nostra redazione REGGIO EMILIA, 21

A più di una settimana dall'assassinio di Alceste Campanile, il giovane militante di «Lotta continua», è venuto a cadavere, la testa ed il torace attraversati da due colpi di pistola, sul greto del fiume Enza, nel pressi di Montecchio. L'unica pista rimasta ancora produttiva è quella che, attraverso Donato Ballabeni, l'autore del messaggio con il quale «Legione Europa» rivendicava l'uccisione dello studente, porta agli ambienti fascisti più pericolosi di Parma.

Nella tarda serata di oggi, sabato, il sostituto procuratore della Repubblica di Reggio Emilia, Scapetta, ha informato in arresto il feroce del neofascista Evidentemente da ulteriori interrogatori sono emersi gravi elementi oltre quelli già conosciuti. Il primo fermo a quanto si apprende, l'ordine di arresto avrebbe anche attinenza a tre attentati terroristici che verrebbero attribuiti a Ballabeni, uno dei quali compiuto nel gennaio scorso al tribunale di Milano. Il neofascista sarebbe stato quindi incriminato per tentativo di strage, detenzione di esplosivi e attentati terroristici.

Jolanda Palladino, la giovane ridotta in fin di vita da una bottiglia incendiaria lanciata da un gruppo di criminali fascisti, contro l'auto su cui viaggiava di ritorno assieme ad altri cittadini dalla grandiosa manifestazione per celebrare la grande affermazione del PCI a Napoli, è morta ieri sera a Roma, all'ospedale S. Eugenio, dove era stata ricoverata d'urgenza per le gravissime ustioni riportate in tutto il corpo. Il cuore della ragazza ha cessato di battere alle 20.30 nel reparto ustionati gravi del nosocomio: al momento del decesso erano presenti la madre Maria Caruso e i tre fratelli: Ciro Nilde e Teresa e la cognata Luisa. La giovane aveva da poco superato i venti anni. Era studentessa della facoltà di giurisprudenza. Lavorava in uno studio legale ed aveva preso da poco il diploma di geometra.

Ladri, giocatori di poker e FBI nella storia di un El Greco rubato

NEW YORK 21. Un dipinto di El Greco rubato da una collezione privata durante la guerra civile spagnola è stato ritrovato negli Stati Uniti e restituito ai proprietari. Si tratta di un dipinto dal titolo «L'Assunzione della Vergine» rubato in Spagna nel 1935. Il quadro, ritrovato da un agente dell'FBI presso un gioielliere di New York e stato consegnato alle vedove di Ezequiel e Juan Bautista De Selgas legittimi proprietari. Il diritto delle vedove alla restituzione del quadro è stato confermato dalla magistratura nei giorni scorsi. Quanto alle mani attraverso le quali l'opera è passata negli ultimi quaranta anni non si sa molto. Il direttore dell'ufficio dell'FBI a New York, J. Wallace La Frand, ha detto che dalla Spagna il quadro fu portato nel Messico e quindi a Los Angeles. Una volta sarebbe stato addirittura vinto da una partita di poker e un'altra sarebbe stato ceduto per diecimila dollari. Comunque il dipinto era stato in realtà «locato» con precisione dall'FBI fin dal 1971 e di allora era stato oggetto di numerose ricerche giudiziarie. Intanto in una giudice federale ha ordinato che il prezioso dipinto venisse consegnato alle sorelle Herce (vedove dei fratelli) Freguier e Juan Bautista De Selgas i quali, a loro volta, lo avevano ereditato dal padre. L'opera fu scoperta fu dipinto nel 1967 e servì all'artista da modello per il grande dipinto dello stesso titolo che ora è esposto al museo Santa Cruz di Toledo. Il quadro tentò un viaggio a Los Angeles, ma sempre il dipinto gli venne a sua volta rubato nel 1938 da due uomini che si erano fatti passare per agenti dei servizi doganali degli Stati Uniti. Il quadro scomparso e quindi non al mondo quando una donna, la signora Eva Dumont (figlia di un certo dicente che suo marito «lo aveva vinto a poker nel 1938»).

TRE FERMATI FORSE SANNO MOLTO SULL'ASSASSINIO DI ROCCAMENA

Ad una svolta le indagini per l'uccisione dell'esponente socialista Grande fermento nella caserma dove i carabinieri hanno portato una decina di persone - Alcune sono state rinchiusi in camera di sicurezza - Ricostruite le ultime ore di Calogero Morreale

ROCCAMENA 21. C'è stato un improvviso scioglimento delle indagini sul barbaro assassinio di Calogero Morreale, ex deputato socialista di chiara fama, il 28 gennaio scorso a Napoli, all'«Altezza dell'Orto Botanico», in un'auto a noleggio. Il viaggio sulla sua auto, una «500 FIAT», seguiva un corteo di macchine che festeggiavano la vittoria del PCI nelle elezioni, è stata inventata da un improvviso lancio di sassi e di bottiglie incendiarie. I fascisti usciti dalla vicina sede di polizia, hanno sparato contro le auto e contro le persone che passavano per la strada. La ragazza è stata colpita in pieno, trasformandosi in una torcia umana in condizioni disperate, è stata subito trasferita all'ospedale Cardarelli, e il giorno dopo, sotto le cure del professor Bonocore, al centro specialistico per ustionati gravi del Sant'Eugenio di Roma. E' stato questo l'ultimo tentativo di salvataggio. Jolanda Palladino ha lottato con la morte per due giorni; ma ieri le sue forze non hanno retto, ed è spirata.

Nei giorni successivi alla selvaggia aggressione, si è levata nella città partenopea la ferma protesta del demoproletariato contro l'ennesimo crimine fascista. Una delegazione di dirigenti del PCI si era recata presso la questura centrale per sollecitare la adozione di energiche misure necessarie a tutelare i cittadini dai continui assalti squadristici che si ripetono impuniti nella città, e di cui sono vittime non solo gli individui gruppi neofascisti fascisti capo, tra l'altro, al fantomatico covo missino «Bertram», situato nei pressi del luogo dove la giovane è stata colpita.

Pressioni nei confronti delle forze di polizia erano venute anche dalle delegazioni operaie dell'Alfa Sud e delle altre fabbriche cittadine, che chiedono un'azione unitaria antifascista.

Jolanda Palladino era una giovane democratica, aveva votato per la prima volta quest'anno. Il giorno della uccisione della Palladino era stato il giorno della vittoria democratica a Napoli.

Telegramma di Berlinguer alla famiglia Palladino

A nome dei comunisti italiani vi prego di accettare le mie più commosse condoglianze per la scomparsa della vostra amata Jolanda a seguito del crimine attentato fascista mentre si festeggiava la vittoria democratica delle forze popolari e di sinistra. La cara compagna Jolanda Palladino sarà sempre ricordata dai giovani e dai lavoratori della fabbrica ISF, potente militante produttrice di farmaci sui quali sino al giorno prima l'ufficio di Lopes doveva esercitare svariati controlli. Istituzioni Lopes lasciarono tuttavia al momento del pensionamento la Commissione per l'accertamento dei requisiti delle specialità medicinale e quella per le tariffe dei farmaci.

Enrico Berlinguer

Advertisement for 1 Rublo U.R.S.S. coins, featuring images of the coins and text in Italian.

Table with columns: Quantità, Descrizione, Prezzo unit, Totale Lit. It lists prices for 1 Rublo coins from 1945-1975 and 1965-1970.

BIOPROTEINE

Un'incognita per la salute, una miniera per l'industria

L'alt del Consiglio della Sanità propone il problema del pericolo dei derivati dal petrolio e per chi li lavora e per chi li consuma - Una « Candida » micidiale

Si torna a parlare, e questa volta non per decretarne il rilancio, delle bioproteine. Attraverso la fitta cortina di segretezza che circonda abitualmente i lavori del Consiglio superiore della sanità...

L'operazione proteina del petrolio come è stata a suo tempo definita l'intera faccenda dal Gruppo Ambiente, coordinato dal pretore Gianfranco Amendola, che più attivamente si è fatto carico di una forte opposizione...

Due sono i gruppi industriali interessati. Da una parte, la Liquefichimica che, munita di un brevetto giapponese...

Per comprendere l'intera controversia occorre rifarsi anche ad alcuni dati tecnici. Dal punto di vista chimico, le bioproteine, destinate ad entrare nella composizione dei mangimi animali...

Giancarlo Angeloni

A quattro mesi dai tragici fatti di via Ottaviano

Ferma al "senso unico" l'inchiesta giudiziaria sul delitto Mandakas?

Le indagini concentrate soltanto su Panzieri e Lojacono - Un amico dei due imputati arrestato perché teste reticente Non apparirebbero al Di Iorio, sempre proclamatosi innocente, la pistola e l'impermeabile per i quali fu arrestato

Il mistero della morte di Mikis Mandakas, il giovane studente greco colpito alla testa da un colpo di pistola sparato nel tafferuglio di via Ottaviano tra missili e giovani della sinistra extraparlamentare...

L'inchiesta giudiziaria affidata al giudice istruttore Francesco Amato non ha fatto da quel 28 febbraio, passi in avanti. Il giorno stesso del delitto, fu arrestato il giovane Fabrizio Panzieri...

Lojacono si rese subito latitante e dichiarò attraverso la stampa di essere completamente estraneo ai fatti di via Ottaviano. Come l'inchiesta giudiziaria sull'uccisione di Mikis Mandakas si concentrò su questi due giovani...

Le indagini sembrano proseguire a "senso unico" senza tentare una analisi profonda dell'ambiente e delle motivazioni che provocarono gli scontri di via Ottaviano. Il ruolo di Fabrizio Panzieri che in un primo momento sembrava essere il possessore della pistola 7,65 e di un impermeabile bianco trovato sul pianerottolo di un palazzo nei pressi di piazza Risorgimento...

Il mutamento comincerà con il 1° settembre

In Cina i caratteri latini al posto degli ideogrammi

L'ortografia sarà comunque rapportata alla fonetica



Dal prossimo settembre la Cina comincerà progressivamente a rinunciare al proprio antichissimo sistema di scrittura: poco a poco i pittoreschi ideogrammi dell'alfabeto cinese (47.021 secondo i canoni classici fissati trecento anni fa, 6 mila per i giornali d'oggi, poco più di 1.500 per l'uso corrente) saranno sostituiti dalle 26 lettere di questo alfabeto.

Il primo vocabolo che i cinesi hanno già conosciuto nella nuova versione è quello di Mao Tse Tung, i cui tre ideogrammi corrispondono ai vocaboli « chioma », « fecondare » e « oriente ». Come viene scritto ora il nome del presidente? È scritto così: Máo zédōng. Solo questa ortografia viene spiegata, corrispondendo infatti alla corretta pronuncia cinese di Mao che i cinesi non afferrano invece nella tradizionale trascrizione fonetica occidentale « inventata » da un diplomatico cinese.



Una nuova grande organizzazione roller per rendere più colorate le tue vacanze, più distensivo il tuo tempo libero, più allegri gli incontri con gli amici. Un grandissimo numero di articoli: dagli accessori per il caravan al materiale per campeggio, dalla nativica agli articoli per il giardinaggio e per le case all'aperto. Puoi fare i tuoi acquisti come ti è più comodo: direttamente, presso l'organizzazione Roller, o per posta.

Un ricchissimo catalogo illustrato (con prezzi bloccati per tutta la stagione) ti aiuterà a scegliere: puoi chiederlo alla sede centrale dell'Ufficio informazioni Roller, Piazza Stazione 23r Firenze (anche per telefono 055 - 211738) o ritirarlo personalmente presso l'organizzazione Roller, dove potrai esaminare direttamente il favoloso assortimento e fare subito i tuoi acquisti.

centrali informazioni firenze piazza stazione 23r t. 211738 filiale di milano piazza de angeli 2 t. 436484 filiale di torino lungodora elena 8 t. 237118 filiale di roma via esmara 10 t. 832283

Advertisement for Giovanni Berlinguer's book 'Per la scienza tra oppressione ed emancipazione'. It discusses the scientific revolution and its impact on society.

Advertisement for 'dizionario biografico degli artisti' (biographical dictionary of artists) published by SBS.

Advertisement for 'dizionario biografico degli artisti' (biographical dictionary of artists) published by SBS, including a list of artists and contact information.

Advertisement for 'Consentiva di aggiungere preferenze ai dc: arrestato' (Consentiva to add preferences to DC: arrested).

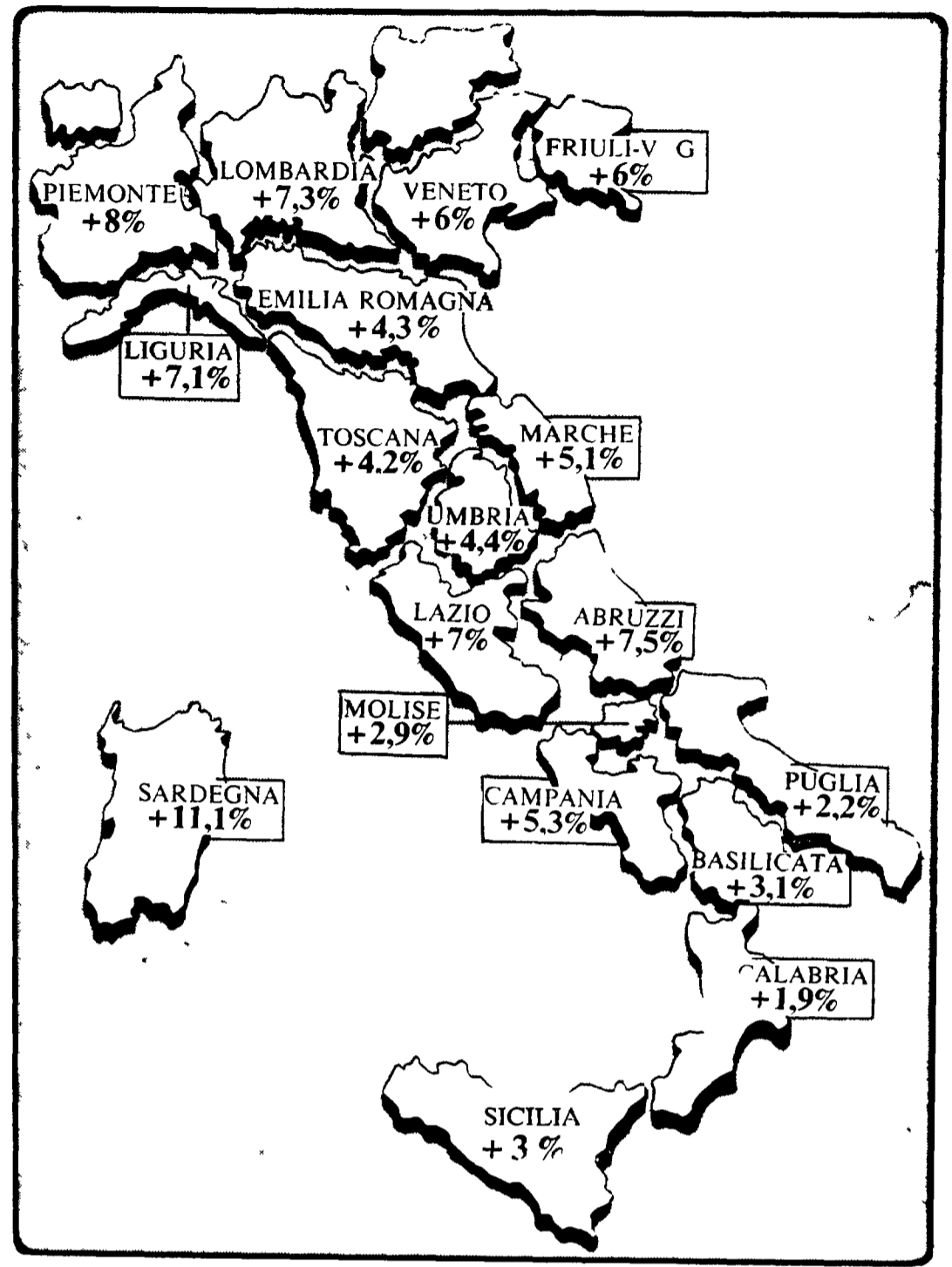
Advertisement for 'Dopo l'irruzione nella "base" di Baranzate' (After the raid in the 'base' of Baranzate), featuring a photo of Franco Scottoni.

Ecco perché Gillette GII dà la rasatura più profonda e sicura.

Large advertisement for Gillette GII razor, showing diagrams of the double-blade mechanism and the razor itself.

IL PCI AVANZA CON L'ITALIA CHE CAMBIA

Tutta nuova la geografia elettorale del Paese



L'AVANZATA PERCENTUALE DEL PCI REGIONE PER REGIONE: MEDIA NAZIONALE PIU' 5,5 %

Table with 5 main columns: Partiti, Reg. + Prov. '75, Reg. + Prov. '70, Politiche '72, and Variaz. numero seggi rispetto prec. elez. Rows include PCI, PDUP (*), PSI, PSDI, PRI, DC, PLI, and MSI with their respective vote counts and percentages.

(*) Nelle precedenti elezioni non aveva liste. I voti indicati per le politiche del '72 sono quelli raccolti dal «Manifesto». NOTA - Nelle elezioni del 1970 era presente il PSIUP che ottenne il 3,3% dei voti con 16 seggi regionali, 73 provinciali e 559 comunali. Nelle politiche del 1972 il PSIUP ottenne 641.829 voti pari all'1,9%. Erano presenti anche le liste del P.C. ml. che ottennero 89.106 voti (0,3%).

Attorno alle sinistre le forze unite del rinnovamento

CELSO Ghini, responsabile dell'ufficio elettorale del PCI sta facendo per i lettori dell'Unità una prima analisi dello splendido risultato elettorale di domenica scorsa quando nel suo ufficio entra un soldato di leva Timido e chiaramente impacciato si presenta Raimondo Trudu, comunista sardo studente in medicina, servizio militare in corso a Bari Ghini assume un'espressione interrogativa «Il fatto è - spiega Raimondo Trudu - che per la prima volta abbiamo conquistato il comune di Decimomannu, sia, dove c'è la base della NATO e dove aveva sempre dominato la DC. Io non solo sono stato eletto consigliere comunale ma dovrò fare il sindaco ed ho bisogno che mi spiegate cosa debbo fare per questa storia della leva. Non posso fare le due cose insieme».

È stato più che dimezzato crollando dal 44,65 al 29,32% dei voti. Ecco quali orientamenti emergono anche tra le forze di polizia». Fatto è che analizzando per l'Unità i risultati delle elezioni amministrative dello scorso novembre, Ghini aveva tratto già allora - e pur da dati così limitati - una conclusione netta «Il Paese - disse Ghini a conclusione del colloquio - tutto il Paese vuole senza dubbio un PCI più forte». Ghini annuncia ora sorridendo quasi sorpreso che gli si contesti una previsione così precisamente ottimista «Non c'è proprio tempo - e francamente nessun bisogno - di aggiungere - per rianzare alle previsioni».

Il colloquio si svolge a fatica tra pile di dati ancora continuamente aggiornate, grafici e calcolatrici squali, interrotti di telefono frenetici andirivieni delle compagnie che lavorano con Ghini. L'ufficio elettorale lavora infatti ancora a ritmo serrato come la sera dell'annuncio dell'esaltante vittoria. Oggi è il momento - è persino più impegnativo e delicato - della partita e della valutazione dei dati, delle analisi del voto della composizione dei risultati per gruppi di centri per settori della struttura sociale per aree omogenee. È il lavoro più importante di cui Ghini è uno dei pochi e più grossi esperti italiani.

È proprio di questo lavoro che come ogni dopo-elezioni è stavolta più che mai l'Unità vuol conoscere gli ora i primi risultati. Celso Ghini allarga le braccia imbarazzato «E' ancora un po' presto - sono calcoli difficili e raffronti complicati. Devi sapere che man mano si scema nei dati e più il lavoro diventa duro ci vogliono settimane e persino mesi per trarne elementi precisi di valutazione».

Celso Ghini, responsabile dell'ufficio elettorale centrale del PCI, in un'intervista all'Unità fa una dettagliata analisi dei risultati. La vittoria comunista è ancora più grande di quanto non dicano le cifre - Il problema del giovane compagno soldato di Decimomannu eletto sindaco - Una sezione dell'Ardenza di Livorno dimostra come hanno votato i militari - Al seggio 1.505 di Milano-Bicocca, elettori gli agenti del 3° reparto Celere, il PCI al primo posto

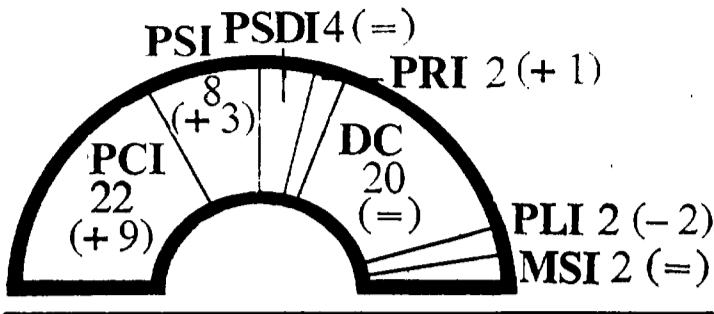
Un fatto circoscritto alle aree politiche e socialmente già più avanzate? «Non direi proprio» fa Ghini rifugiando ancora tra le carte sparse su tre tavoli «A Terni passiamo dal 40,6 al 47% dei voti, a Taranto dal 33 al 42%, a Carbonara addirittura dal 38,9 al 49,5%. E insomma una tendenza pressoché univoca di tutti i centri-chiave dell'industria al nord come al sud». Considerazioni analoghe suggerisce l'esame delle prime comparazioni relative al voto nelle campagne. Anche qui partiamo da un dato generale relativo ai risultati elettorali in alcune province a forte economia agricola: più 8% del PCI e meno 3% della DC a Cremona, più 4 e meno 4 a Cuneo e Asti, più 4,3 e meno 7 e Treviso più 12 e meno 11 a Reggio Emilia. «Appare chiaro come al progressivo e netto logoramento della tradizionale influenza delle aree contadine e in quelle, spesso coincidenti, che una volta chia-

vicina con qualche accento critico le zone bianche anche qui corrisponda e spesso persino in misura superiore alla media nazionale una crescita ed una maturazione impressionanti della forza del PCI». Qui Celso Ghini nel sottolineare come tutto questo sia frutto della politica che in questi anni il Partito è andato maturando in direzione dei lavoratori autonomi (coltivatori artigiani, commercianti coloni mezzadri) e della piccola e media impresa innesta un discorso più ampio che investe le migliaia di comuni - almeno seimila e quasi cinquemila sono stati interessati al voto di domenica scorsa - con popolazione inferiore ai cinquemila abitanti in cui nelle zone montane dell'Asco alpino come via via scendendo per l'Appennino e anche nelle zone collinari e montane dell'estremo sud si concentra gran parte della piccola proprietà contadina e si concentrava una parte

profondo mutamento della situazione delle potenzialità nuove di fronte alle quali ci trovavamo. I risultati che ora stiamo analizzando formano una tecnica ancor più ampia di quella che veniamo stesse accadendo sono già almeno 152 le amministrazioni sicuramente conquistate dal PCI o dalla sinistra unita e almeno 129 quelle prese dai socialisti con un aumento di 29. Di esse ben 84 sono state strappate a gestioni politiche profondamente diverse quasi tutte da o di centro destra. Così si sfaldano i centri di potere periferici della DC che sono così preziosi e funzionali all'egemonia democristiana e probabilmente quando avremo completato l'esame dei risultati questi dati daranno un'immagine ancor più impressionante dei mutamenti avvenuti».

Giorgio Frasca Polara

PIEMONTE



L'8 PER CENTO (e 300 mila voti) in più al PCI... La DC ha perso il 4,7 per cento, il PLI oltre il 3 (dimezzandosi)...

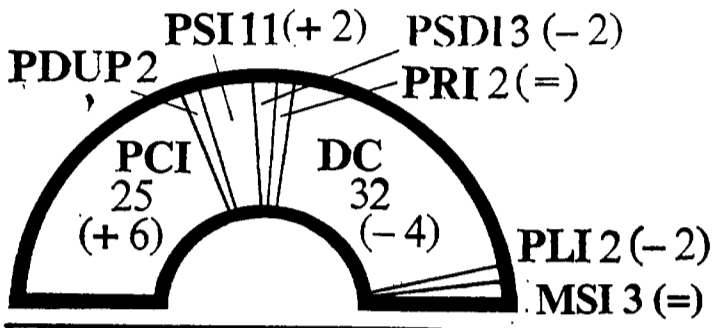
Più forti il PCI e la sinistra per uscire dalla crisi economica

crisi strutturali che attraversa il Paese, e che proprio in Piemonte assume le sue forme più radicali... E' proprio su questo terreno - della capacità di governo della indicazione di una prospettiva positiva di fronte all'aggravarsi della crisi - che è aperto da tempo in Piemonte il confronto più serrato e impegnativo tra DC e PCI...

La crescita della funzione di governo e della capacità di governo del movimento operaio piemontese può esprimersi così: dopo la sconfitta del 1973, il PCI ha conquistato il primo posto... nel 1978, il PCI è passato da 19,4 a 28,4 per cento dei voti in Piemonte, da 22 al 40 per cento a Torino.

Adalberto Minucci Segretario regionale del PCI

LOMBARDIA



I DATI dell'avanzata della sinistra e del grande successo comunista in Lombardia sono notevoli. Limitiamoci qui a fare notare che il PCI avanza del 7,3 per cento, il PSI dell'1,7, la DC perde il 2,5, le destre complessivamente perdono il 3,3. Il mutamento è profondo per quanto riguarda sia i grandi che i piccoli comuni...

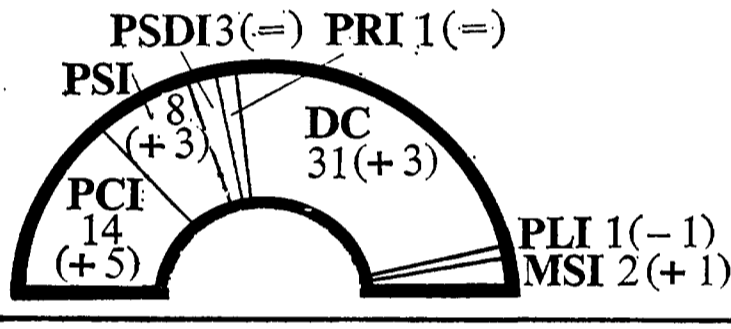
Resa possibile un'alternativa al vecchio centro-sinistra

nuovo, determinerebbero su ogni caso possibili alternative al centro-sinistra... Contemporaneamente, situazioni nuove hanno preso corpo nelle amministrazioni provinciali. Risultato confermato, oltre a Pavia, una maggioranza di sinistra a Mantova...

Intesa programmatica esprime le maggioranze capaci di attuare... La difficoltà nasceranno dai comportamenti della DC. L'augurio è che le altre forze democratiche, come il PSI e PSDI, prendendo atto della volontà degli elettori, contribuiscano con noi e i compagni socialisti a far capire alla DC che non può continuare sulla vecchia strada...

Elio Quercioli Segretario regionale del PCI

VENETO



SIAMO alla svolta in questa regione che dal 1948 ha rappresentato per la DC il punto di più esteso consenso di massa e di forza del suo sistema di potere? Diversi dati portano ad una risposta affermativa; anzi per molte ragioni si può ritenere che nel Veneto tale svolta sia ancora nella sua fase iniziale e il 15 giugno debba essere visto come una tappa tutt'altro che conclusiva...

Svolta nella regione «bianca»: è in crisi il monopolio della DC

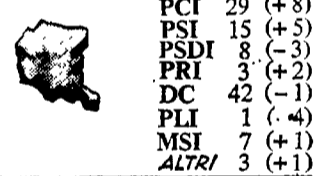
veneto a maggioranza dorotea, parte decisiva di questa corrente al livello nazionale. Questo gruppo ha subito fino ad ora, pur senza identificarsi con essa, la linea fanfaniana: si era illuso di poter contenere le conseguenze dello spostamento a destra con l'uso del massiccio sistema di potere e di spegnere all'interno di esso le spinte innovatrici che da qualche anno soprattutto veleggiavano dalle lotte operaie e popolari...

chiusa in quella discriminazione a sinistra, anticomunista, che anche in questa regione è in liquidazione nella coscienza delle masse; ma in questo caso aggraverebbe ulteriormente i problemi della regione e non riuscirebbe altro che ad immobilizzare un settore locale anziché risolvere i problemi, o peggio si va a nuovi rapporti tra tutte le forze politiche democratiche e popolari, a nuove convergenze ed intese per affrontare i problemi e dare incisività e credibilità al governo locale e regionale...

Rino Serri Segretario regionale del PCI

L'AVANZATA del nostro partito nel Friuli-Venezia Giulia il 15-16 giugno ha avuto un preludio significativo: il risultato delle elezioni regionali del 1973, con un netto spostamento a sinistra...

FRIULI-V.G.



ranza assoluta; una regione in cui l'anticomunismo era una «benemerita» quando non una professione redditizia, e il nemico erano gli «slavo-comunisti»... La perdita è avvenuta a sinistra senza possibilità di equivoci. Anzi, se si considera che anche nel Veneto la DC ha recuperato a destra altri due punti, vuol dire che la sua perdita in questa regione è superiore al 7 per cento. Bisogna anche dire che ormai nel Veneto la destra si è ridotta, fra liberali e MSI, a soli cinque punti: qui per la DC ormai non c'è più spazio elettorale...

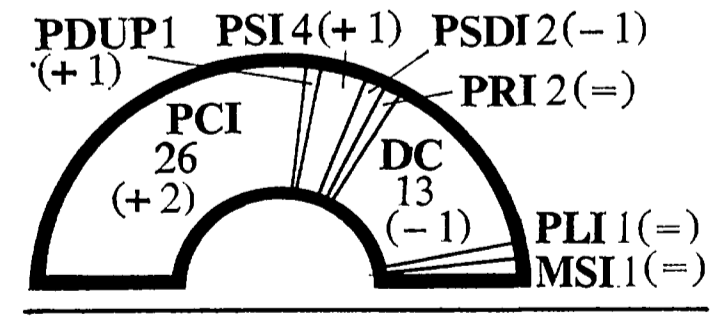
Oltre sessanta amministrazioni democratiche di sinistra

teressi delle popolazioni, in grado di superare i parziali successi della DC e di compiere spericolate, paralizzanti scelte. Amministrazioni che sappiano contribuire alla difesa della occupazione, alla lotta contro la crisi economica, alla azione per un mutamento della politica nella Regione verso gli enti locali e le esigenze delle masse...

Ma non è più tempo di parole. Bisogna passare ai fatti, cambiare davvero. Durante la crisi che sul finire del 1973 e nei primi anni ha visto le acque stagnanti della maggioranza di centro-sinistra si sono promossi alla Regione cambiamenti, ma tutti e rimasti sulla carta... Il voto del 15 giugno è un monito solenne per tutti le forze politiche, soprattutto per chi deve meditare sulla propria recente sconfitta. Esso dà vigore a chiunque voglia superare vecchi schemi, delimitazioni fittizie ed intendere realizzare una nuova linea e dare un ruolo nuovo alla Regione...

Antonio Cuffaro Segretario regionale del PCI

EMILIA-R.



L'EMILIA-Romagna è ancora più rossa. Il PCI avanza del 4,3%, conquista la maggioranza assoluta nel Consiglio regionale. Nel Comune e nelle Province avanza ulteriormente guadagnando in percentuale e in seggi, conquistando la maggioranza assoluta nelle grandi città, a cominciare da Bologna. L'avanzata comunista avviene insieme ad una netta affermazione del PSI che guadagna il 2,2%: le sinistre realizzano alla Regione il 60,1% dei voti...

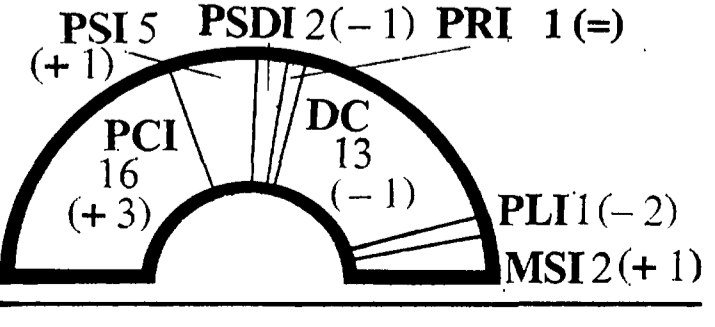
Gli elettori hanno premiato il metodo del buon governo

partiti governativi dicendo che bisogna teggiare la vittoria del nostro partito e arrivare persino a un tentativo di ricatto verso i compagni socialisti dicendo che sono una «forza aggiuntiva con un potere contrattuale più debole» rispetto al PCI. Questi capiti della DC fanfani fanno di non intendere la lezione dei fatti... Il voto ha espresso il sostegno popolare a un modo di governare che si è fondato sulla partecipazione delle forze sociali e politiche democratiche alle scelte e alla gestione della nuova vita regionale e delle autonomie locali...

convergenza tra forze diverse che deve completamente esprimersi, spazzando via le pregiudiziali anticomuniste e rifiutando le soluzioni e gli schieramenti precostituiti... I comunisti ricavano dalla lettura dei risultati elettorali una conferma della politica e della proposta della «nuova intesa» fra tutte le forze antifasciste per il governo democratico della Regione, dei Comuni e delle Province. Abbiamo sostenuto e realizzato questa politica con tenacia e con fermezza superiore a quella di chi si stracciava per rivaltarsi. L'abbiamo sostenuta nello scontro elettorale, la ribadiamo oggi. E' la scelta di chi pensa non al monopolio del potere, ma a un modo di governare diverso, aperto alla corresponsabilità delle altre forze politiche e sociali nell'attuazione di programmi: al rinnovamento definiti con l'autonomia del «voto di partito»...

Sergio Cavina Segretario regionale del PCI

LIGURIA



IL VOTO del 15 giugno ha cambiato la Liguria: esso segna una svolta profonda nella vita politica della regione. Avevamo chiesto più voti per liquidare il centro-sinistra e mandare i comunisti al governo della regione. La risposta degli elettori è stata positiva: il PCI è passato dal 19,4 al 28,4 per cento, con un aumento in percentuale del 7,1. Le sinistre hanno ottenuto un successo travolgente che non ha precedenti conquistando la maggioranza assoluta dei seggi in Consiglio regionale... Questo successo è ribadito dalla contemporanea sconfitta della DC dal tracollo del PLI, dalla netta sconfitta di una socialdemocrazia particolarmente conservatrice ed anticomunista; mentre il PRI, che per primo aveva preso le distanze dal centro-sinistra, ha una posizione fortemente critica e costruttiva, non a caso ha mantenuto un migliorato, anche se leggermente, le proprie posizioni...

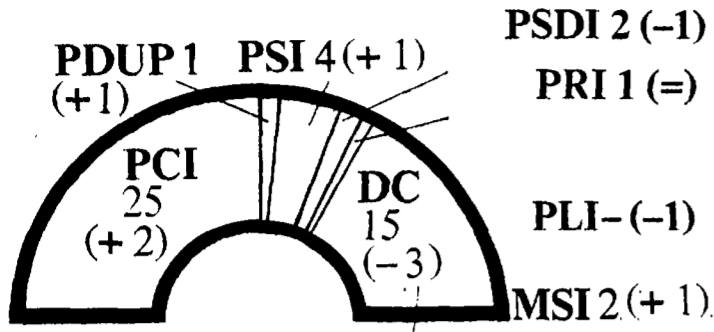
Inequivocabile il voto popolare liquidare il centro-sinistra

si sono raccolti i giovani, strati consistenti di ceti medi e superiori di piccola e media borghesia, di coltivatori diretti, di pensionati. Significativo l'apporto convinto di una nuova generazione di intellettuali, spesso di origine o di convinzione cattolica... Questa grave situazione esige che i tempi per la formazione delle Giunte siano accelerati per impostare un'azione in difesa dei livelli di occupazione e il rilancio degli investimenti secondo una nuova strategia di ristrutturazione e sviluppo dell'apparato produttivo...

rettezza e di imparziale gestione della cosa pubblica... Un nuovo modo di governare deve soprattutto significare la crescita della partecipazione e della democrazia, il decentramento di ampi poteri decisionali ai Comuni ed alle Province, un nuovo rapporto con i sindacati e le forze della cultura... La Regione deve e può diventare il punto di riferimento e di sintesi delle spinte sociali e politiche che emergono dalla società civile e il centro di un dibattito e di proposte che realizzino un nuovo rapporto con gli enti centrali. La questione non è solo quella di ottenere nuovi stanziamenti di fondi e poi poter deciderne sulle materie di competenza, ma anche quella di realizzare una effettiva partecipazione alle scelte, il coinvolgimento e di promozione dello sviluppo economico nazionale...

Angelo Carosini Segretario regionale del PCI

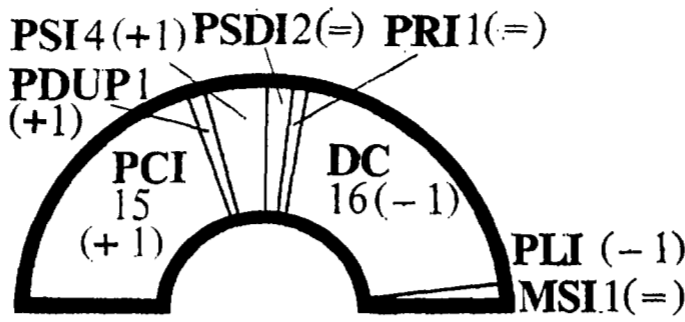
TOSCANA



Autonomie locali più forti e più solide

LE ELEZIONI del 15-16 giugno hanno segnato in Toscana un grande successo per il PCI che ha avuto il primato assoluto nella vittoria comunista in tutto il Paese. Il nostro partito è balzato infatti, con 1.189.616 voti, dal 42,3 al 46,5% passando da 23 a 25 seggi nel Consiglio regionale.

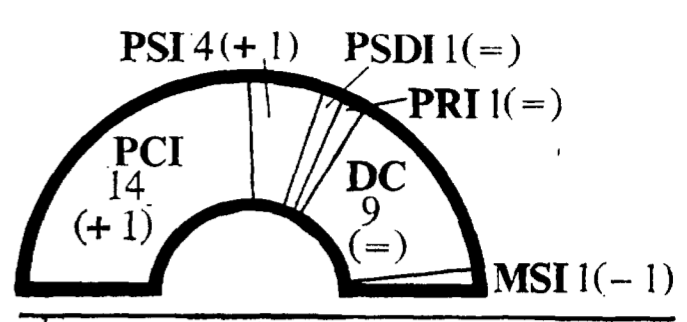
MARCHE



Centrismo sepolto centro-sinistra improponibile

IL DATO elettorale marchigiano non abbisogna di commenti. Esso ha prodotto un radicale cambiamento nella geografia politica della regione. Basta sottolineare alcuni aspetti di maggior rilievo: il PCI diventa il primo partito delle Marche con il 37 per cento dei voti (nelle "provincioli" raggiunge il 38,6 per cento e distanzia di quattro punti la DC); lo schieramento di sinistra nel suo insieme — grazie anche alla chiara avanzata dei compagni socialisti — tocca il 50 per cento dei suffragi e solo per una legge elettorale errata (il nostro partito si è visto sottrarre un seggio e con un maggior numero di voti ha un consigliere in meno della DC) non ottiene la maggioranza assoluta in Consiglio regionale; la DC arretra marcatamente (del 3 per cento sulle "politiche" e di oltre il 2 per cento sulle "regionali") nonostante abbia assorbito voti ai socialdemocratici, ai repubblicani, ai liberali (scempari praticamente nelle Marche) e frutto dei voti del MSI, riaccolto su posizioni marginali.

UMBRIA



Strada aperta ad un nuovo rapporto fra le forze politiche

IL DATO più rilevante del risultato elettorale in Umbria è il netto spostamento a sinistra. C'è l'avanzata nostra, quella dei socialisti ed anche la tenuta del PRI che in tal modo ha mantenuto una sua presenza nel Consiglio regionale. Per quanto si riguarda il successo è inequivocabile: siamo passati dal 41,8 al 46,2 per cento nelle regionali e nelle provinciali abbiamo raggiunto la punta massima del 47,4. È il livello più alto che il nostro partito abbia mai raggiunto nella regione. Praticamente in Umbria un elettore su due vota comunista. Abbiamo mantenuto la nostra già ampia influenza sugli strati popolari e conquistato ampi consensi anche nel ceto medio più qualificato e tra gli uomini di cultura.

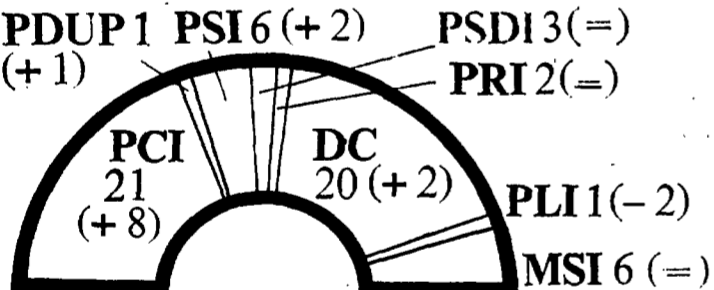
chiariti pronti a discutere per giungere a maggioranze aperte e ad appoggi e a presenza di forze democratiche diverse, ognuna delle quali, partendo dalle proprie posizioni autonome, dovrebbe contribuire alla definizione delle basi programmatiche della seconda legislatura regionale. Questa nostra proposta presuppone, naturalmente, la instaurazione, anche graduale, di un rapporto nuovo fra le forze politiche. Le istituzioni democristiane devono lasciare il posto ad un dibattito politico aperto e leale, che parta sempre dagli interessi reali dell'Umbria e del Paese. Questo deve valere soprattutto per la DC, la cui politica di divisione ed il cui sistema di potere sono stati messi in crisi dal risultato del voto.

Alessio Pasquini
Segretario regionale del PCI

Renato Bastianelli
Segretario regionale del PCI

Gino Galli
Segretario regionale del PCI

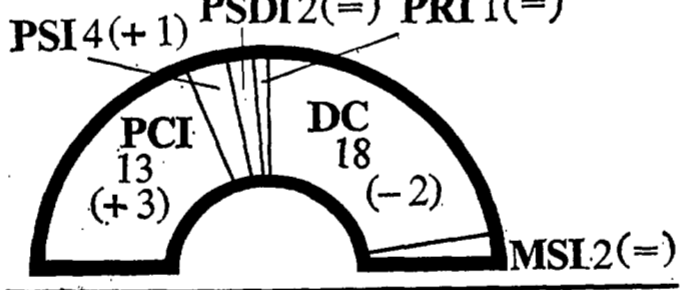
LAZIO



Una squillante vittoria che non è soltanto nostra

Ciò che ha maggiormente colpito e sconcertato i commentatori politici della grande stampa nazionale ed estera è stato il risultato di Roma, «Roma e rossa» e «rosa e rossa». Ed è stato il risultato che ha segnato una grande vittoria, strepitosa nella capitale ma non meno significativa in tutto il Lazio. In una città e in una regione considerate per anni un inanguiabile feudo democristiano, governato con le elargizioni che potenti nobili grasse concedono ai loro satelliti di corrente e alle diverse corporazioni dello Stato e del sottogoverno, il PCI è diventato il primo partito, con un incremento del 9% a Roma e del 7% nel Lazio. Le cifre parlano chiaro: vi è stato un vero e proprio rovesciamento dei rapporti di forza.

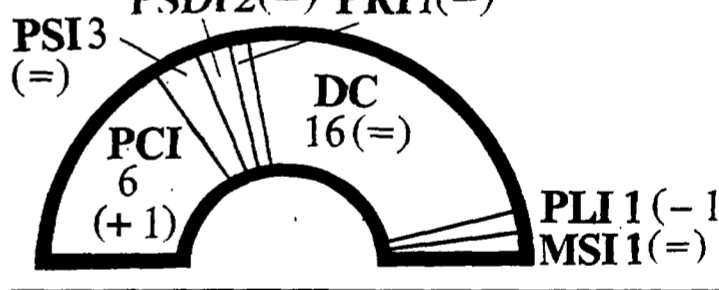
ABRUZZO



La prospettiva d'un mutamento resa concreta dal 15 giugno

IL VOTO del 15 giugno in Abruzzo segna il punto più avanzato di un processo di mutamento di fondo nelle regioni meridionali. L'anziano clamoroso del PCI, che sfiora gli otto punti in percentuale, supera di gran lunga la media delle regioni meridionali; e supera anche la media nazionale; in rapporto al maggior numero di voti anche per il raffronto con le elezioni politiche del 1972. Infatti, rispetto al voto delle politiche il 15 giugno segna in Abruzzo una avanzata del PCI che supera i tre punti in percentuale. Questo risultato si iscrive in un generale spostamento di sinistra di cui si avverte considerevolmente anche il PSI, che ottiene un risultato che è in linea con quello nazionale del PSI.

MOLISE



Primo scossone al potere clientelare democristiano

NEL MOLISE, nel 1972, la DC raggiunse il 55 per cento dei voti; il 15 giugno 1975 è scesa alle regionali al 49,9 per cento (con il 5 per cento dei voti, alle provinciali scende al 42,3 per cento perdendo il 12,7 per cento dei voti). Il PCI ottenne alle regionali del '70 il 15 per cento dei voti, alle politiche del '72 il 17,3 per cento, alle regionali del '75 il 20,9 per cento dei voti espressi. Notevole è quindi l'avanzata, anche nel Molise, della base elettorale del partito. È da segnalare anche un altro dato: sommando i voti del PCI e del PSDI conquistati alle provinciali, i partiti della sinistra di orientamento socialista raggiungono il 33,45 per cento dei voti.

te sono la maggioranza) composte prevalentemente di comuni di mille-due-mila abitanti, come sussistenza assicurata dallo Stato (pensioni, contributi, ecc.) sono ancora considerate «una regalia della DC» e costituiscono l'unica fonte di reddito per gran parte degli abitanti. Mancando le classi di riferimento, ma anche perché in queste zone, l'organizzazione della lotta politica e sociale, per cui ha facile presa la politica clientelare della DC.

Paolo Cioffi
Segretario regionale del PCI

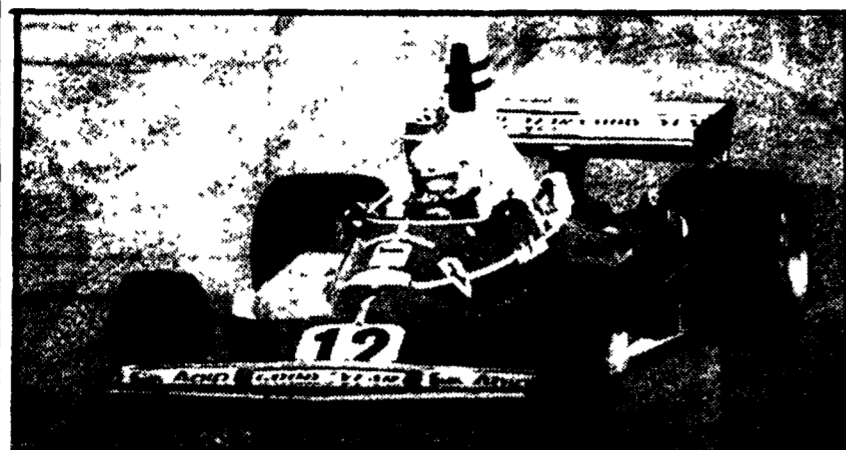
Luigi Sandirocco
Segretario regionale del PCI

Domenico Gravano
Segretario regionale del PCI

COPPA ITALIA: stasera conosceremo la squadra rivale del Milan (ore 20,30)

Roma-Fiorentina: per i «viola» l'ultima volata verso la finale

I toscani rischiano grosso all'Olimpico, ma anche il Torino ha ugual sorte in quel di Napoli



Ferrari favorite a Zandvoort

Le Ferrari 312 T di Niki Lauda e Clay Regazzoni sono le grandi favorite nel Gran Premio d'Olanda di F1, che si corre oggi sulla pista di Zandvoort...

Il Trofeo Matteotti laurea a Pescara il campione d'Italia

Tutti gli occhi puntati su Moser

Una gara combattuta e tirata allo spasimo lo favorirebbe - Ma Paolini vorrebbe il «tris» - E' l'ultima corsa prima del Tour

Dal nostro inviato

PESCARA, 21.

Vincitore del «Midt Libre» (dove ha vinto anche il premio) è subito dopo autoritario dominatore in Versilia (dove gli avversari hanno dovuto subire schiaffoni distaccati)...

Francesco Moser merita questa stima. E' in forma splendida, rodato e dotato delle doti di un campione. Dei corridori italiani è uno dei pochi che vantano atteggiamenti alle lunghe distanze...

Gli arbitri (ore 20,30) Napoli-Torino; Reggiani; Roma-Fiorentina; Casarini; Inter-Bologna; Celli; Juventus-Milan; Barboni.

Il punto

Girone A

PARTITE DISPUTATE ANDATA 1. giornata: Torino-Roma 3-0; Napoli-Fiorentina 1-1; Roma-Fiorentina 1-1; Roma-Napoli 0-0; 3. giornata: Fiorentina-Roma 2-1; Torino-Napoli 2-1.

Girone B

PARTITE DISPUTATE ANDATA 1. giornata: Bologna-Juventus 0-5; Inter-Milan 0-1; 2. giornata: Milan-Bologna 1-0; Juventus-Inter 1-2; 3. giornata: Milan-Juventus 1-0; Bologna-Inter 0-0.

CLASSIFICA

Torino 7 3 0 1 1 7 4; Fiorentina 5 3 0 2 8 5; Roma 4 5 1 2 2 3 5; Napoli 3 5 1 1 3 3 7.

PARTITE DA DISPUTARE OGGI (ore 20,30)

Roma-Fiorentina; Napoli-Torino.

CLASSIFICA

Milan 9 5 4 1 0 7 1; Juventus 6 5 3 0 2 13 5; Inter 4 5 1 2 2 4 11; Bologna 1 5 0 1 4 8 8.

PARTITE DA DISPUTARE OGGI (ore 20,30)

Juventus-Roma; Inter-Bologna.

Confermate le nostre anticipazioni

Bernardini d.t. Bearzot alla «A» Vicini all'Under

Le partite di Coppa Europa con la Finlandia e l'Olanda all'Olimpico - Presentato da Allodi il piano di ristrutturazione del settore tecnico - Mercoledì a Coerciano i tecnici illustreranno il programma

Tullio Bernardini è stato confermato alla guida della tecnica delle squadre nazionali dal Consiglio Federale del quale, allo stesso tempo, ha nominato Enzo Bearzot allenatore della nazionale A e Ugo Vicini della «Under 23».

«Ed è stato deciso che i tecnici pubblicheranno strettamente fra loro e con i media «azzurri» Fini e Vecchietti. Insomma si è arrivati, finalmente, a quel lavoro di équipe di cui da tempo si avvertiva la mancanza. Confermeremo al Consiglio federale la proposta in esame il programma di ristrutturazione del Settore Tecnico presentato da Italo Allodi».

«Abbiamo anche tagliato un altro problema se e quando un programma a breve termine per i tecnici che ancora dobbiamo giocare in Coppa Europa o se, invece, non sarebbe stato più giusto pensare più ai mondiali '78. E' parlati in questa prospettiva che sarà portato avanti il lavoro dai nostri tecnici».

«In questo momento non conosciamo con precisione quali siano gli indirizzi di Bernardini, Bearzot e Vicini. Ma questo lo sapremo mercoledì a Coerciano dove i tecnici, alla mia presenza, illustreranno alla stampa i programmi di lavoro per il futuro».

«Sa però chiaro che da ora in avanti - su richiesta del Consiglio federale - il D.T. e gli allenatori avranno la mia più larga collaborazione, vale a dire che seguirà da vicino tutte le vicende delle nazionali».

Alla domanda su chi deciderà la formazione Franchi ha rimandato tutti a mercoledì facendo rilevare: «Ognuno dei tre ha il compito di seguire i giocatori che interessano la nazionale e il momento opportuno si ritroveranno per fare il punto della situazione. Bernardini ha accettato volentieri questa nostra proposta ed ha anche sottolineato che se dovesse fare il passacoste lascerebbe subito l'incarico».

Franchi, dopo avere ricordato che nei giorni scorsi Carraro si è incontrato con il presidente dell'Associazione Italiana calciatori e che Bernardini e i suoi collaboratori sono d'accordo di discutere con loro sul modo di affrontare la partita Italia-Finlandia e l'Italia-Olanda di Coppa Europa si sono scontrati con la notizia intransigente dell'Olanda che non accetterà questa nostra proposta ed ha anche sottolineato che se dovesse fare il passacoste lascerebbe subito l'incarico».

«Sa però chiaro che da ora in avanti - su richiesta del Consiglio federale - il D.T. e gli allenatori avranno la mia più larga collaborazione, vale a dire che seguirà da vicino tutte le vicende delle nazionali».

«Sa però chiaro che da ora in avanti - su richiesta del Consiglio federale - il D.T. e gli allenatori avranno la mia più larga collaborazione, vale a dire che seguirà da vicino tutte le vicende delle nazionali».

A Gialdini il Giro dei dilettanti

Nostro servizio

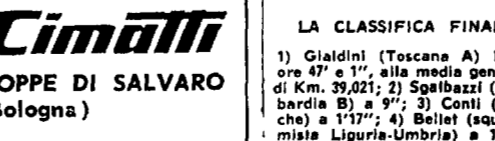
Il 22enne Ruggero Gialdini, un montuono che corre per i colori toscani ha vinto meritatamente il titolo di campione italiano dilettanti, con un vantaggio di 9 secondi sul tenace Spelazzini.

Gara di tiro al piattello indetta dall'ARCI-Caccia

Oggi al campo di tiro di Triggiano, si svolgerà, con inizio alle ore 14, una gara nazionale di tiro al piattello individuale e squadre su tutti i tiratori di terza categoria iscritti all'ARCI-Caccia e che non siano compresi nella seconda categoria FITAV. Sono in palio numerosi premi.

ARIETE - 125 cc - 5 marce

Quando i particolari contano



Cimaletti PIOPPE DI SALVARO (Bologna)

VACANZE LIETE

RIMINI - VILLA CARLUCCI - Tel. 0541/50234 - 20 metri mare, Gestione familiare - Giugno e dal 20/8 e Settembre 1.300 - Luglio 1.300 complessive (143)

HOTEL HAWAY - CATTOLICA - Via Venezia - Tel. 0541/961462. Nuovissimo, tutte camere servizi, cucina particolarmente curata, gestione propria. Luglio prezzi lavoro, agosto interpellati. (145)

GATTEO MARE (FO) - HOTEL RIVIERA - Tel. 0541/86391 dal 1/6 giugno in poi (0547/86078 aprile-maggio) Vicino mare, tutte camere, servizi, piscina, parcheggio, magnolia, parcheggio basso stagione L. 3.000, media L. 4.500, alta L. 5.000 tutto compreso. (53)

GATTEO MARE - HOTEL BOSCO VERDE - Viale Matteotti 9 - Tel. 0547/86434, dal 20 maggio 66 325 000 m. mare, camere confort, piscina, bar, parcheggio, molto tranquillo, giardino, completa attrezzatura, settembre L. 3.600-3.900, luglio L. 4.800-4.900, 1-25 agosto L. 5.000-3.900. Direzione Gino e Gino. (5)

GABICCE MARE - HOTEL RIZZIGLIOLA - Tel. 0541/961794. Vicino mare, tutte camere, servizi, parcheggio privato, camera con servizi, trattamento accurato. Pensione completa, gestione propria. Direzione Gino e Gino. (147)

RIMINI - MAREBELLO - PENSIONE ALETA - Tel. 0541/32181. Fattoria 11000 m. 24 vicine mare, modernissima, parcheggio gratuito, camera doccia, WC, piscina, cucina romantica, bagni, piscina L. 3.800-4.000, luglio L. 4.500, agosto interpellati. Gestione familiare. Direzione Gino e Gino. (20)

VALVERDE DI CENESATICO - HOTEL E JOLI - Via Caravaggio - Tel. 0541/421499. Vicino mare, tutte camere, servizi, piscina, cucina romantica, bagni, piscina L. 3.800-4.000, luglio L. 4.500, agosto interpellati. Gestione familiare. Direzione Gino e Gino. (9)

RICCIONE - PENSIONE SATURNIA - Tel. 0541/415234/415235. Vicino mare, tutte camere, servizi, piscina, cucina romantica, bagni, piscina L. 3.800-4.000, luglio L. 4.500, agosto interpellati. Gestione familiare. Direzione Gino e Gino. (17)

VISERBA/RIMINI - VILLA LAURA - Via Porto Paolo 52 - Tel. 0541/734281 - sul mare - 3123 m. vicinissimo mare - tranquilli, camera con servizi, cucina romantica, bagni, piscina L. 4.000, alta L. 5.000, Sconti bambini. (8)

RICCIONE - HOTEL NORD-EST - Tel. 0541/421499. Vicino mare, tutte camere, servizi, piscina, cucina romantica, bagni, piscina L. 3.800-4.000, luglio L. 4.500, agosto interpellati. Gestione familiare. Direzione Gino e Gino. (8)

L'HOTEL MILANO & HELVE - PENSIONE RICIONE - Tel. 0541/40885. Proponiamo anche per la stagione '75 il prezzo più giusto. TUTTO COMPLESSIVO L. 25-8 e L. 400-400-600 - Luglio 5.000-5.000, agosto 5.000-5.000. L'Hotel è dotato di ascensore - tutte camere bagno, balcone vista mare - parco di 1000 m. Direzione Gino e Gino. (8)

MISANO ADRIATICO - HOTEL PENSIONE ITALY - Tel. 0541/81500 - 30 m. mare, camera con servizi, piscina, cucina romantica, bagni, piscina L. 4.800 - Alta interpellati. (83)

RIMINI/RIVAZZURRA - PENSIONE HANNOVER - Tel. 0541/32181. Vicinissimo mare, tranquilli, camera con servizi, cucina romantica, bagni, piscina L. 3.600 - Luglio 4.000 tutto compreso. Direzione propria. (101)

SANGUIGNANO MARE (RIMINI) - HOTEL RICIONE - Tel. 0541/22700. 50 m. mare, camera con servizi, piscina, cucina romantica, bagni, piscina L. 3.000-3.100, luglio L. 3.800 tutto compreso. (111)

HOTEL LA MODERNA - GATTEO MARE (FO) - Tel. 0541/86391. 30 metri dal mare, camera con servizi, piscina, cucina romantica, bagni, piscina L. 3.000-3.100, luglio L. 3.800 tutto compreso. (15)

RIVAZZURRA/RIMINI - HOTEL ESPLANADE - Tel. 32552. Moderno vicinissimo mare - tutte camere, servizi, piscina, Ascensore - Parcheggio - Menu a scelta - Maglio-Guagnone - Camera con servizi, cucina romantica, bagni, piscina L. 2.000-4.000 tutto compreso. Direzione propria. (32)

CERVIA PINARELLA - HOTEL LEVANTE - Via Piemonte, Tel. 0541/32181. Vicinissimo mare, tranquilli, camera con servizi, cucina romantica, bagni, piscina L. 2.000-4.000 tutto compreso. Direzione propria. (19)

CATTOLICA - HOTEL LA PLAGE - Via Doria, Tel. 0541/962170. 50 m. mare, camera con servizi, piscina, cucina romantica, bagni, piscina L. 3.800-4.100, luglio L. 4.500-4.800 agosto interpellati. (133)

MISANO ADRIATICO - PENSIONE BELFIORE - Tel. 0541/615340. Moderna, vicina mare, tutte camere, servizi, piscina, cucina romantica, bagni, piscina L. 3.800-4.000 tutto compreso. Direzione propria. (120)

RIVAZZURRA (RIMINI) - HOTEL BLANES - Tel. 0541/32181. Vicinissimo mare, tranquilli, camera con servizi, cucina romantica, bagni, piscina L. 3.000-3.100, luglio L. 3.800 tutto compreso, sconto bambini, alti modici. (46)

MISANO ADRIATICO - PENSIONE ESEDA - Tel. 0541/615196. Via Alberetto 34 - Vicina mare, camera con servizi, piscina, cucina romantica, bagni, piscina L. 3.800-4.000 tutto compreso, sconto bambini, alti modici. (45)

LA CLASSIFICA FINALE

1) Gialdini (Toscana A) in 36 ore 47 e 11", alla media generale di Km. 39,021; 2) Spelazzini (Lombardia B) a 9"; 3) Conti (Marche) a 11"; 4) Balletti (Liguria) a 14"; 5) Mirri (Lombardia A) a 14".

Quattro ordini di cattura ieri a poche ore dal rilascio dell'industriale

ANCHE IL FIGLIO DI UN RICCO AGRARIO NELLA BANDA CHE HA RAPITO ORTOLANI

Tre sono stati arrestati - Uno è Alfonso Silvia: il padre ha possedimenti a Cisterna - Ricercato il francese Jacques Berenguer, ritenuto il « cervello » della gang - Un altro uomo, in carcere per detenzione di armi, è fortemente sospettato di aver partecipato all'impresa criminosa - 15 perquisizioni all'alba - Almeno 10 le persone sfuggite, per ora, alla cattura

Nuovi disagi per gran parte dei cittadini

Da domani acqua razionata fino a settembre

I turni, predisposti dall'ACEA, inizieranno alle 9 e dureranno fino a mezzanotte - Ogni zona della città all'asciutto per 15 ore settimanali - A rilento i lavori per la costruzione dell'acquedotto delle Capore

Avrà inizio domani mattina, in vari quartieri, il razionamento dell'acqua potabile che si protrarrà probabilmente per tutta l'estate. La città è stata suddivisa in sette zone ciascuna delle quali resterà all'asciutto per quindici ore alla settimana. Dal provvedimento resteranno esclusi alcuni quartieri che sorgono nelle zone meno elevate del territorio urbano. La sospensione dell'erogazione idrica durerà dalle 9 del mattino fino alle 24 secondo questo calendario: Lamedio: Cristoforo Colombo ed adiacenze; Garbatella EUR; Cecchignola; Acilia; Forte Ludrone; Martelli; Giustiniana Ottaviana, Tomba di Nerone; Torre Vecchia; Monte Mario; Balduina; Suburbio Trionfale; Suburbio Delle Vittorie; Mercedi; Villaggio dei Cronisti; Corso Francia ed adiacenze; Suburbio Tor di Quinto; Madonna del Riposo; San Saba; Aventino; Testaccio; Giordani; Trastevere; viale Marconi; piazzale della Radio; via Odescalchi; Gubbio ed adiacenze; Primavalle; Bravetta; Casalotti; Venezia; parte bassa della zona Trionfale, parte bassa del quartiere delle Vittorie; Flaminio; Prati; Borgo; Sabato; Portuense; Giannicolense; Testaccio; Trullo; Domenico; Colonna; Campo Marzio; Ponte Pagine; Regola; Sint' Eustachio; Pigna; Prati; Delle Vittorie; Flaminio (limitatamente alle utenze dell'acqua marcia).



Il presidente della Voxson racconta i dieci giorni della sua prigionia

«Una radio sempre accesa non mi faceva udire nulla»

Ortolani riferisce di aver sentito solo una volta la voce dei banditi che bisbigliavano tra loro: uno ha pronunciato due parole in lingua spagnola

«Una delle prime frasi che ho detto ai miei rapitori è stata "Be", a questo punto diamoci pure del tu, ma fermi il piacere di ammazzare tutte queste zanzare». Inclinavo a stare alla parte, a capire di trovarmi in una situazione sgradevole che non dava possibilità di comportarsi altrimenti. E così è andata avanti per dieci giorni. Accanto ad Amedeo Ortolani che ripercorre le tappe della sua brutta avventura siede la moglie con un sorriso che le riempie il volto segue con attenzione ogni parola del marito. Intorno alla coppia - seduta su un divano del lussuoso appartamento di via Montebelluno - si accalcano decine di giornalisti e fotografi. Un fuoco incrociato di domande e di flash non risparmia per un attimo il presidente della Voxson che alle undici di ieri mattina si è presentato alla stampa con un barba ancora lunga ma con un elegante vestito estivo. Si parla del riscatto. «E' stato consegnato ieri pomeriggio da uno dei miei familiari in una via del quartiere Portuense. La cifra? Non me lo domandate non ve lo posso dire. Era una valigia piena di soldi».



Quattro ordini di cattura per il rapimento di Amedeo Maria Ortolani, il presidente della Voxson rilasciato venerdì sera, nei pressi della propria abitazione, dopo undici giorni di prigionia. Tre uomini sono già stati arrestati, si tratta di Alfonso Silvia, un Halo-tunino di 37 anni figlio di un ricco possidente di Cisterna, abitante in un residence in viale delle Medaglie d'Oro. Egidio Sperati di 38 anni, già fermato pochi giorni dopo il rapimento, abitante in via Aurelia 800 Costantino Prescutti



Ortolani, subito dopo il rilascio

sterna abitante in via Aurelia 24. Un quarto uomo, il francese Rene Berenguer, ritenuto il «cervello» della banda che si ritiene ancora in fuga, è finito anche Roberto Bertelli 41 anni. Laccusa è di detenzione di armi, ma è fortemente sospettato di aver partecipato al sequestro dell'industriale romano. Le indagini della polizia tuttavia proseguono per arrivare agli altri componenti della banda che si ritiene siano almeno una decina. Il francese Berenguer era già ricercato per la tragica rapina alla casa (nella zona dei Caspretari, cui il figlio ne uccise l'agente di PS Marchisella. Le indagini della polizia hanno anche un altro obiettivo: quello di rintracciare se vi sono legami tra il sequestro di Amedeo Ortolani e quelli del gioielliere Giancarlo Sgarbi e del piccolo Claudio Chicchiellini. Negli ordini di cattura spiccano dal sostituto procuratore della Repubblica, le imputazioni sono: «per questo sequestro il Silvio è accusato, insieme al Berenguer, di sequestro di persona a scopo di estorsione, furto e detenzione di armi». Sembrava stato lui a trattare il riscatto (si parla di un miliardo). Lo Sperati e il Prescutti, che sono «uomini in affari» (in quanto titoli di credito e imprese per la compravendita di materiali da costruzione) sono accusati di favoreggiamento. Avrebbero fornito al Berenguer i mezzi per eseguire il sequestro - la Mercedes rinvenuta all'Acqua Acetosa - e uno dei nascondigli in via Savorelli 63 in cui il rivivente è stato rinchiuso in questi giorni. La quarta persona arrestata è il trentenne Roberto Bertelli. Ricordato il 19 è accusato di detenzione di armi, ma all'ingenuo sospettato che abbia svolto un ruolo preciso in tutta la vicenda del sequestro. «E' stato un contratto fatto un fatto improvviso, che ha messo gli uomini della polizia sulle tracce della banda. Come si ricorda, mercoledì prima del sequestro, venne trovata abbandonata all'Acqua Acetosa, esattamente in via dell'Aconitina, una lussuosa Mercedes a bordi ceca tutto l'occorrenza per un rapimento: legacci, bava gli una siringa e un mitra. L'auto era stabile sul piazzale dove serviva per il trasporto, su di essa insomma doveva essere trasferito il presidente della Voxson. Ma la zona dell'Acqua Acetosa quel giorno era pattugliata dai carabinieri con tanto di «gazzelle» e di elicotteri, per un normale pattugliamento. In quelle condizioni il cambio di macchina non era possibile e i banditi che si trovavano a bordo della Mercedes fuggirono abbandonandola. Subito venne fermato il proprietario della macchina. Era Egidio Sperati. L'uomo disse che la macchina da alcuni giorni non gli apparteneva più, che l'aveva venduta ad un francese, un certo Franco Larrier di Bruxelles. Ma, dopo accertamenti fatti dalla Interpol, quel nome risultò falso. Intanto, mentre lo Sperati era rilasciato - ma tenuto naturalmente sotto stretta sorveglianza - il figlio del bandito portiano, attraverso le imponenti digitali, a nome già conosciuto dalla polizia, quello di Jack René Berenguer, si recò nel momento di cominciare a seguire una traccia precisa anche se richiedeva da parte di polizia e carabinieri, estrema prudenza. Mentre si attende che si trattative per il rilascio di Ortolani arrivino ad una conclusione positiva gli inquirenti si sono occupati nei giorni precedenti di sequestrare un uomo, Alfonso Silvia, ha più volte fatto notare la sua presenza

nelle ambienti frequentati dalla famiglia Ortolani. In particolare, secondo le testimonianze raccolte il 21 via avrebbe cercato di venire a conoscenza delle reali possibilità economiche della famiglia dell'industriale. Il suo nome non è nuovo per gli uomini della squadra mobile. L'italo-tunino si è occupato alcuni anni fa di traffico di pesce con il Sud America, formando anche una società, la «Oringo». La società ha avuto diversi crack e, per un certo periodo è stata sospettata di fare da copertura a trafficanti non del tutto leciti. Inoltre il Silvio ha frequentato a Roma ambienti italo-francesi nei quali è conosciuto il Berenguer. Per quanto riguarda il Bertelli gli uomini della squadra mobile e del nucleo investigativo dei carabinieri hanno scoperto che più volte si è recato nella casa (nella zona di Montecelio) in cui, fino al 10 giugno, il Berenguer sarebbe rimasto nascosto. La BMW del Bertelli è stata vista più volte parcheggiata sotto l'edificio. Tutti questi nomi dunque erano già conosciuti dagli inquirenti prima che l'Ortolani venisse rilasciato ma la operazione che avrebbe portato al loro arresto non poteva scattare prima di ieri, pena la vita stessa dell'ostaggio.

All'alba uomini della squadra mobile e dei carabinieri hanno perquisito contemporaneamente una quindicina di abitazioni. Oltre ai nomi dei quattro arrestati figurano, nell'elenco delle persone fermate, altri due uomini e due donne. Sono stati tutti rilasciati ieri stesi.

Gianni Palma

Affollata manifestazione unitaria nella mensa della fabbrica sulla Nettunense

Solidarietà con la lotta della Romana Infissi

Con una combattiva manifestazione, all'interno della fabbrica i partiti democratici e cittadini i consigli di zona hanno espresso l'altro giorno la propria solidarietà al 138 lavoratori della «Romana Infissi» sulla Nettunense che da una settimana provano a far fronte in difesa del posto del lavoro. Il padrone Agostino Belli uno dei «big» dell'immobiliare ha chiesto infatti sessanta licenze di licenziamento che dovrebbero far scendere altri 138 lavoratori nella fabbrica. Gran parte della lavorazione infatti viene mandata all'estero. A questi tentativi ha risposto la immediata lotta degli operai. All'assemblea dell'altro giorno hanno partecipato il sindaco e esponenti della giunta di Albano - che ha stanziato dei fondi per aiutare i lavoratori - rappresentanti delle amministrazioni di Rocca di Papa e Grottaferrata e dei partiti uniti. I consigli di fabbrica della zona di Ariccia le Celli del lavoro di Albino, Ve-

ltri e Genzano oltre a centinaia di cittadini democratici che hanno così manifestato il loro sostegno alla lotta unitaria degli operai della Romana Infissi. Una sottoscrizione è stata lanciata dal sindacato ferrovieri che ha inviato la lettera di solidarietà al circolo AIFO. Dopo un'approfondito dibattito sulla situazione di fatto dell'occupazione nella zona di Albano è seguito uno spettacolo organizzato dal circolo AIFO.

BRUNO CONFEZIONI - Una assemblea aperta è stata promossa per domani alle 17 dagli operai della «Bruno Confezioni» che prevedono lo stabilimento in difesa del posto di lavoro e contro la chiusura dell'azienda. Parteciperanno delegazioni di lavoratori della zona e rappresentanti delle forze politiche democratiche. I lavoratori hanno denunciato l'atteggiamento provocatorio della proprietà che ha rifiutato la proposta di recarsi alle convocazioni della Regione per trovare una soluzione alla vertenza.

ATAC - Di domani restano 16 e 89 con biglietti d'automa...

COMITATO DIRETTIVO - Domani, alle ore 9,30 in Federazione...

UNIVERSITARIA - Domani alla Casa dello studente, alle ore 21,30 riunione del Comitato direttivo...

CELLULA AZIENDALE - Domani, alle ore 18, alla sezione...

PIPER da stasera alle 22,45 e 0,30 in GIOCHI PROIBITI rivista in due tempi canta ! MARTA LAMI ! la nuova vedetta del PIPER

REGALI, REGALI, REGALI dal MONDO... da MILLE al MILIONE sconto propaganda 20% BALDUCCI CADEAUX Roma via Chelini, 25

ASTA di mobili nuovi VENDITA PER CONTO TERZI autorizzata dalla P.S. e dalla C.d.C. di Roma BLOCCHI E SINGOLI A PREZZI PERIZIATI SENZA AUMENTI

Table with columns: Camera da letto, Soggiorno, Cucina, etc. with prices and descriptions.

A ROMA - Da domani ore 9 a prezzi di FALLIMENTO 100.000 PANTALONI JEANS SOLO PER POCHI GIORNI

Dal risultato del 15 giugno indicazioni concrete per una svolta nel modo di governare

PARTIRE DAI CONTENUTI PER DARE ALLA REGIONE EFFICIENZA E STABILITÀ

Un discorso del compagno Ciofi - Convocato per martedì il comitato regionale del PCI - Cautela tattica della DC dopo la grave sortita di Cutrufo - Il socialista Galli afferma che occorre un «dialogo fra tutte le componenti popolari e democratiche»

«Tutti guardano alla DC»
Con questo «occhiello» il popolo qualificava ieri il proprio titolo d'apertura della cronaca romana che poneva una domanda: «Quali soluzioni per la Regione?» Un fondo di consenso forse inconfondibile — in quell'«occhiello» probabilmente c'è chi deve decidere infatti è proprio la Democrazia Cristiana a prendere atto del risultato del voto che ne segna domenica scorsa la sconfitta della linea antiunitaria di Fanfani e reintegrato, per contro, una netta avanzata della sinistra e del PCI oppure continua lungo la rotta viciosa del passato assumendosene tutte le responsabilità in tutte le assemblee rappresentative fronte alla popolazione del Lazio e di fronte alla città di Roma.

CIOFI Ieri parlando alla Borghesiana il compagno Paolo Ciofi segretario del comitato regionale del PCI ha affrontato appunto il tema delle prospettive della regione «Qualsiasi indicazione sulla prospettiva — ha detto — non può prescindere dalla situazione nuova di oggi, dal risultato del voto Lo

spostamento a sinistra è stato nettissimo la vittoria del PCI addirittura travolgente. Ma questa vittoria non è soltanto nostra poiché interviene una volontà di cambiamento, di pulizia e di rigore nella amministrazione della cosa pubblica e nel governo della regione che appartiene a tutti i cittadini onesti e laboriosi compresi quelli che hanno continuato a votare per la DC. E di qui che bisogna partire e non dalla pretesa di mettere le brache di formule stantie ad un consiglio regionale nel quale il PCI è in forza di maggioranza relativa.

«I cittadini i lavoratori i giovani e le donne pretendono di sapere cosa si consi gliano e dove va e come per affrontare la crisi economica e drammatica che si occupa di occupazione, di sanità, di trasporti e della scuola quali impegni le forze politiche assumono per la moralizzazione e la rigenerazione della vita pubblica. Ecco la necessità e l'urgenza — ha continuato Ciofi — di partire non dalle formule ma dai contenuti e dai programmi per determinare su di essi attraverso un confron-

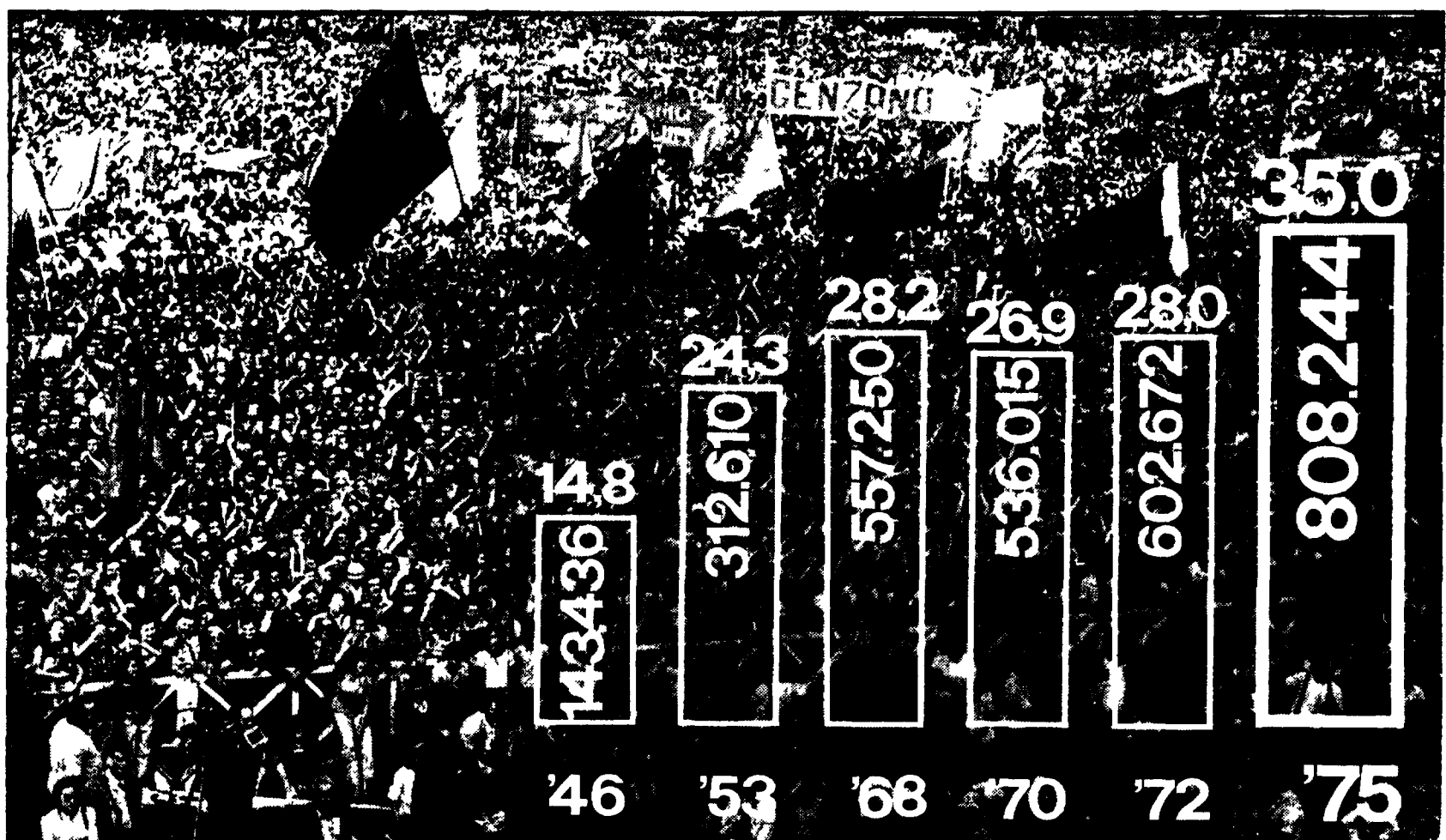
to che coinvolga i sindacati e le forze sociali i comunisti e le circoscrizioni mi pare necessario e possibile».

«Dopo il voto del 15 giugno appare addirittura grottesco ritenere che si possa garantire alla Regione una direzione efficiente, pulita e stabile senza il consenso del PCI. Per parte nostra non poniamo nessuna preclusiva che non sia quella del antifascismo e della lotta al clientelismo e alla corruzione, poiché siamo convinti che il voto abbia espresso un'esigenza inderogabile di unità e di coerenza di unità tra le forze di sinistra di concordia fra le forze democratiche e popolari».

«A chi incautamente e furbesca mente ha affermato che i comunisti minacciano istituzioni e che nella regione vi è un pericolo di instabilità rispondiamo che il pericolo sta nel non voler prendere atto del risultato del voto. Non dimentichiamo però che la prima garanzia di stabilità e di efficienza per il consiglio regionale è nell'applicazione della carta statutaria».

«Come si arriverà si è chiesto il compagno Ciofi — all'elezione dell'ufficio di presidenza alla composizione degli organi di consiglio che sono le scadenze più urgenti — prima ancora delle elezioni della giunta — alle quali occorre far fronte? Noi comunisti non abbiamo dubbi e avanziamo una precisa proposta alla composizione degli organi del consiglio e alla elezione dell'ufficio di presidenza occorre andare attraverso un patto per l'applicazione integrale dello Statuto tra tutti i gruppi che hanno approvato la carta fondamentale del consiglio regionale e dare alla Regione organi che garantiscano la sicurezza democratica la stabilità, l'efficienza fondata sulla parte comunista popolare e la programmazione democratica e tenendo ben fermo che alla formazione dell'ufficio di presidenza e delle commissioni consultive deve concorrere un ampio schieramento (qualunque essa sia) bensì l'insieme dei gruppi democratici presenti nel consiglio».

Questa è la posizione del comitato regionale, concreta, responsabile e strategica legata agli interessi della città e della regione — che ha convocato il comitato regionale per martedì alle 19.30 con il tema: «Partecipazione del comitato regionale alla Direzione».



Ripartiamo i risultati in voti e percentuali ottenuti dal PCI a Roma e Provincia nelle elezioni del 1946 1953 1958 1970 1972 e nel tema con l'isultazione regionale del 15 giugno scorso. Le cifre all'interno delle colonnine indicano il numero dei voti conseguiti nei diversi anni dal nostro partito mentre quelle in orizzontale (all'esterno) si riferiscono alle percentuali.

Le iniziative del partito nella città e in provincia

Assemblee e incontri sui risultati elettorali

Positivi passi avanti nella campagna per i 70 mila iscritti - La FGCI ha superato il 100 per cento dei tesserati

L'analisi dei risultati elettorali del 15 giugno e delle prospettive politiche sono anche oggi al centro di una serie di assemblee, incontri e manifestazioni indette dalle sezioni del partito da circoli della FGCI. Queste iniziative sono collegate alla mobilitazione in corso per la campagna straordinaria di tessera che ha per obiettivo il raggiungimento di 70 mila iscritti al partito e alla FGCI.

Nel quadro di questa campagna si registrano già risultati significativi. Sono 4.920 i giovani e le ragazze che hanno aderito al tessera del partito nel 1975 facendo superare il 100% di essi ben 1470 sono i nuovi iscritti.

Alla data di ieri gli iscritti complessivamente al partito e alla FGCI avevano raggiunto il numero di 61.740. Gli iscritti pubblicati nella graduatoria per zona: Città - Centro 2.518.111.700. Est 8.384.106.576. Nord 4.828.103.895. Ovest 7.856.101.275. Sud 8.519.90.825. Aziendali 5.163.104.9 per cento Totale 37.282.103.50 per cento Provincia - Tivoli

In sciopero gli addetti al computo elettorale

Non saranno sicuramente pronti per la data prevista — e cioè il 25 giugno — i risultati definitivi delle elezioni regionali del Lazio, per lo sciopero iniziato ieri dai 600 dipendenti dell'ufficio centrale circoscrizionale della Provincia che avevano il compito del conteggio materiale dei voti.

L'interruzione del lavoro dipende dal fatto che il personale non ha ancora avuto assicurazioni circa 12 milioni di lire) che la giunta regionale aveva deliberato in un primo momento, e che in seguito sarebbe stato respinto dal commissario di governo.

Martedì riunione del comitato regionale

Martedì, alle ore 9,30, è convocato il Comitato regionale del PCI per procedere all'esame dei risultati elettorali. Relatore il compagno Paolo Ciofi, segretario regionale. Parteciperà alla riunione il compagno Stefano Galli, della Direzione.

La «stangata»

Al Tempo presa coscienza che i partiti che ha appoggiato nella campagna elettorale hanno ricevuto una solenne «stangata» e che una bella fetta dei candidati da esso reclutati sono stati bocciati, i deputati del ben dell'intelletto Bu guardi va bene ma arrivare a scrivere che l'Unità ha pubblicato «soltanto ieri» cioè venerdì, la notizia che il compagno Ferrara aveva ricevuto il maggior numero di preferenze (che di numero dei voti preferenziali è stato «superato» dagli altri candidati) è veramente il colmo. Si vede che il giorno prima

Le iniziative del partito nella città e in provincia

Assemblee e incontri sui risultati elettorali

Positivi passi avanti nella campagna per i 70 mila iscritti - La FGCI ha superato il 100 per cento dei tesserati

L'analisi dei risultati elettorali del 15 giugno e delle prospettive politiche sono anche oggi al centro di una serie di assemblee, incontri e manifestazioni indette dalle sezioni del partito da circoli della FGCI. Queste iniziative sono collegate alla mobilitazione in corso per la campagna straordinaria di tessera che ha per obiettivo il raggiungimento di 70 mila iscritti al partito e alla FGCI.

Nel quadro di questa campagna si registrano già risultati significativi. Sono 4.920 i giovani e le ragazze che hanno aderito al tessera del partito nel 1975 facendo superare il 100% di essi ben 1470 sono i nuovi iscritti.

Alla data di ieri gli iscritti complessivamente al partito e alla FGCI avevano raggiunto il numero di 61.740. Gli iscritti pubblicati nella graduatoria per zona: Città - Centro 2.518.111.700. Est 8.384.106.576. Nord 4.828.103.895. Ovest 7.856.101.275. Sud 8.519.90.825. Aziendali 5.163.104.9 per cento Totale 37.282.103.50 per cento Provincia - Tivoli

In sciopero gli addetti al computo elettorale

Non saranno sicuramente pronti per la data prevista — e cioè il 25 giugno — i risultati definitivi delle elezioni regionali del Lazio, per lo sciopero iniziato ieri dai 600 dipendenti dell'ufficio centrale circoscrizionale della Provincia che avevano il compito del conteggio materiale dei voti.

L'interruzione del lavoro dipende dal fatto che il personale non ha ancora avuto assicurazioni circa 12 milioni di lire) che la giunta regionale aveva deliberato in un primo momento, e che in seguito sarebbe stato respinto dal commissario di governo.

Martedì riunione del comitato regionale

Martedì, alle ore 9,30, è convocato il Comitato regionale del PCI per procedere all'esame dei risultati elettorali. Relatore il compagno Paolo Ciofi, segretario regionale. Parteciperà alla riunione il compagno Stefano Galli, della Direzione.

La «stangata»

Al Tempo presa coscienza che i partiti che ha appoggiato nella campagna elettorale hanno ricevuto una solenne «stangata» e che una bella fetta dei candidati da esso reclutati sono stati bocciati, i deputati del ben dell'intelletto Bu guardi va bene ma arrivare a scrivere che l'Unità ha pubblicato «soltanto ieri» cioè venerdì, la notizia che il compagno Ferrara aveva ricevuto il maggior numero di preferenze (che di numero dei voti preferenziali è stato «superato» dagli altri candidati) è veramente il colmo. Si vede che il giorno prima

Il voto nei quartieri e nelle borgate

La maggioranza assoluta conquistata dal PCI negli insediamenti impegnati a strappare la sanatoria urbanistica e il risanamento conferma il profondo legame di lotta tra gli abitanti e il partito - L'entusiasmo risultato dei Comuni della provincia - Il consenso delle fasce operaie degli strati intermedi, dei settori contadini - Nuovi orientamenti hanno prevalso anche nelle zone abitate da ceti medi impiegatizi e professionali

Si è già in altre occasioni avuto modo di sottolineare il contributo di enorme aiuto allo straordinario successo del partito nella città e nella provincia da settori della popolazione e da quanti in precedenza diversamente orientati. Nuovi dati più particolari confermano l'incremento di rilievo segnato dal PCI in queste zone testimoniando con chiarezza di un modo diverso di patto di unità tra gli abitanti e il partito. La crescita del 2 per cento che segna mediamente nelle borgate (samente il loro risultato elettorale conferma l'orientamento nel momento democratico antifascista progressista di quelle che è stata chiamata «cintura rossa» di Roma.

Una «cintura rossa» che andrebbe peraltro ampliata con i numerosi comuni della provincia immediatamente adiacenti al territorio della capitale che hanno fatto segnare straordinari incrementi della forza elettorale del nostro partito. Ma è comunque in genere in tutti i centri della provincia romana che il PCI registra una forte avanzata da cui almeno in prima approssimazione si può dedurre tenendo conto della prevalente composizione sociale delle diverse zone che ai suffragi delle fasce operaie si sono aggiunti in rilevante misura quelli di ceti intermedi e di popolazione attiva. I due settori della popolazione che in modo consistente hanno patito e continuano a patire le conseguenze di una crisi economica originata dalle scelte errate e disorganiche compiute dai governi nazionali e regionali a direzione democristiana.

Il dato complessivo assicura il PCI nella provincia di Roma 172.444 voti pari a un aumento in percentuale del 22% sulle politiche del '72 e del 44% sulle regionali del '70.

Un voto che nelle borgate dunque mentre ha completamente falciato i erbi sotto i piedi della destra, riducendo al tempo stesso il consenso alla DC, ha indicato senza possibilità di equivoci che non sono consentiti ulteriori ritardi nell'attuazione di un programma di risanamento alla cui argenza la DC e i suoi alleati si sono sempre sottratti. Si spiega in tal modo il consenso raccolto dal PCI (congratuli — ad esempio — a La Rustica nel 54 per cento dei voti a Nuova Messandini nel 51 per cento a Gregni nel 50,3 e a Civitavecchia nel 51,7 a Casalotti nel 50,3 con incrementi che si aggirano nei casi appena citati attorno al 6 per cento. Parallelamente appare evidente il ridimensionamento della DC che nelle «casse borgate» trans-

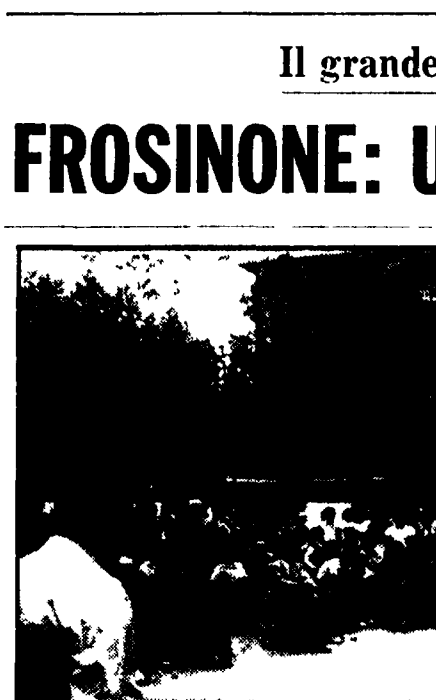
Il quadro politico che ne la provincia di Frosinone dopo il voto del 15 giugno è profondamente cambiato il nostro partito compie il più grande balzo dal 1953 la Democrazia cristiana subisce la più severa perdita dal dopoguerra e la destra resta ferma con una forte flessione rispetto al 1972 l'area del centro sinistra si restringe per la prima volta al consiglio provinciale di questo grande centro democratico cristiano e le forze che si collocano a sinistra della DC sono maggioranza. E di cambiare in una direzione per la precisione gli altri mantenuti rafforzata la presenza comunista nei consigli comunali. Quali le cause di questo grande successo che ha visto il PCI avanzare in tutti i comuni. Sulle rare eccezioni in tutti i comuni nei grandi centri industriali che nei piccoli centri agricoli?

C'è qualcuno che vorrebbe attribuire a questo dato un voto di protesta di una provincia che sta attraversando una grave crisi economica. Certo è anche questo in dubbio e in realtà di opere licenziate sotto la integrazione in loco la per di tendere il peso di lavoro in direzione di prima occupazione piccoli commercianti gli abitanti colti voter diretti in gravi difficoltà hanno inteso votare contro la politica errata contro gli sprechi il malcosto e il sottogoverno il clientelismo imposti da una gestione del potere da parte del gruppo dirigente democri-

Il grande successo del nostro partito ha mutato profondamente il quadro politico

FROSINONE: UNA CHIARA ESIGENZA DI CAMBIAMENTO

Il quadro politico che ne la provincia di Frosinone dopo il voto del 15 giugno è profondamente cambiato il nostro partito compie il più grande balzo dal 1953 la Democrazia cristiana subisce la più severa perdita dal dopoguerra e la destra resta ferma con una forte flessione rispetto al 1972 l'area del centro sinistra si restringe per la prima volta al consiglio provinciale di questo grande centro democratico cristiano e le forze che si collocano a sinistra della DC sono maggioranza. E di cambiare in una direzione per la precisione gli altri mantenuti rafforzata la presenza comunista nei consigli comunali. Quali le cause di questo grande successo che ha visto il PCI avanzare in tutti i comuni. Sulle rare eccezioni in tutti i comuni nei grandi centri industriali che nei piccoli centri agricoli?



Il «gruppo-camion» in giro per la città

Nelle borgate e nei quartieri nei quali è stato prolungato dalla campagna elettorale torna il «gruppo camion» ieri ha tenuto suo spettacolo alla Romanina al centro della festa popolare indetta nella borgata per festeggiare la vittoria del comunista nelle elezioni. Nei prossimi giorni proseguirà il suo itinerario in altre zone della città.

Durante la campagna elettorale il gruppo, composto da Carlo Quattrocchi, Carla Tatò, Mario e Giorgio Guidarelli, Eleonora Conti, Roberto Le-

Il gruppo-camion è un gruppo di lavoro che si muove in tutta la provincia di Frosinone per portare il messaggio del PCI ai cittadini. Il gruppo è composto da Carlo Quattrocchi, Carla Tatò, Mario e Giorgio Guidarelli, Eleonora Conti, Roberto Le-

Il gruppo-camion è un gruppo di lavoro che si muove in tutta la provincia di Frosinone per portare il messaggio del PCI ai cittadini. Il gruppo è composto da Carlo Quattrocchi, Carla Tatò, Mario e Giorgio Guidarelli, Eleonora Conti, Roberto Le-

Il gruppo-camion è un gruppo di lavoro che si muove in tutta la provincia di Frosinone per portare il messaggio del PCI ai cittadini. Il gruppo è composto da Carlo Quattrocchi, Carla Tatò, Mario e Giorgio Guidarelli, Eleonora Conti, Roberto Le-

Il gruppo-camion è un gruppo di lavoro che si muove in tutta la provincia di Frosinone per portare il messaggio del PCI ai cittadini. Il gruppo è composto da Carlo Quattrocchi, Carla Tatò, Mario e Giorgio Guidarelli, Eleonora Conti, Roberto Le-

Il gruppo-camion è un gruppo di lavoro che si muove in tutta la provincia di Frosinone per portare il messaggio del PCI ai cittadini. Il gruppo è composto da Carlo Quattrocchi, Carla Tatò, Mario e Giorgio Guidarelli, Eleonora Conti, Roberto Le-

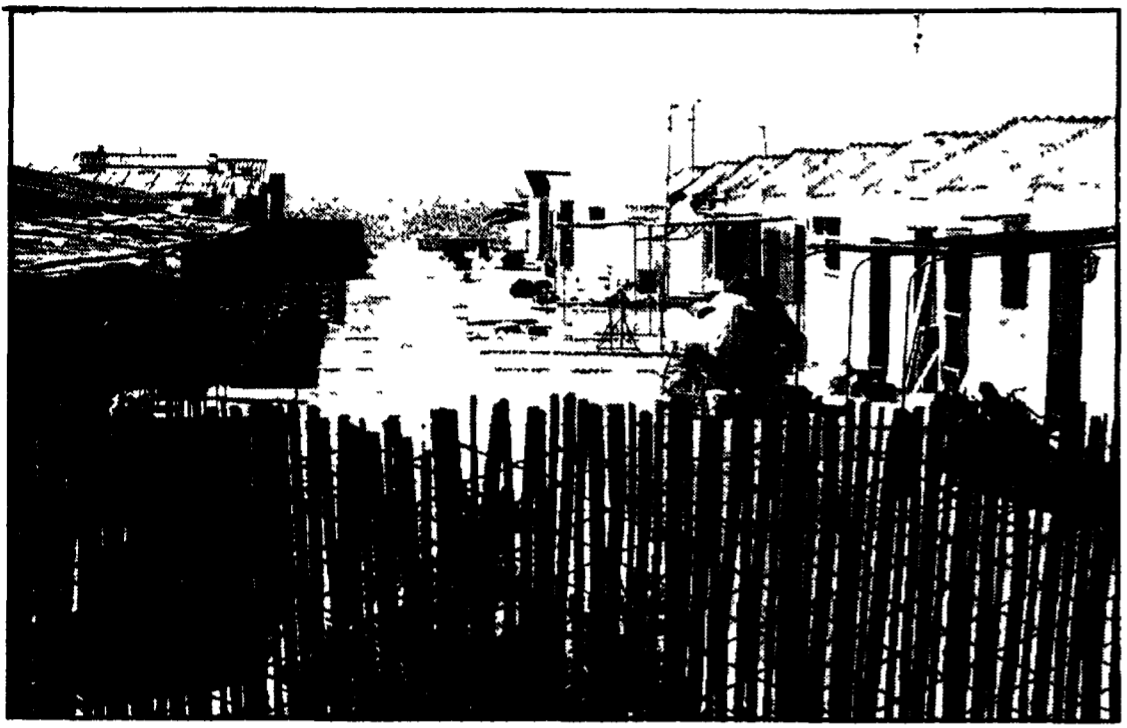
Il gruppo-camion è un gruppo di lavoro che si muove in tutta la provincia di Frosinone per portare il messaggio del PCI ai cittadini. Il gruppo è composto da Carlo Quattrocchi, Carla Tatò, Mario e Giorgio Guidarelli, Eleonora Conti, Roberto Le-

Arcangelo Spaziani

Reti e sbarramenti ancora in piedi a Ostia e Fiumicino malgrado l'ordinanza del pretore

Fino a quando il mare «ingabbiato»?

Affollatissima già ieri la spiaggia libera di Castel Porziano — Il rischio di nuovi insabbiamenti — I cittadini dei due quartieri si incontreranno con il ministro della Marina e con le capitanerie di porto per il risanamento e la valorizzazione del litorale — I «cottages» sulla riva e gli arenili privati debbono diventare cose del passato



Un tratto del litorale romano, nei pressi di Castel Porziano, riservato ai «cottages»

Sulle spiagge di Ostia e di Fiumicino non è cambiato nulla. Sono passati sette giorni ormai da quando demmo la notizia dell'ordinanza del pretore Gianfranco Amendola che impone ai concessionari degli stabilimenti balneari di togliere gli sbarramenti innalzati sulla sabbia e fin dentro l'acqua a ingabbiare il mare e di lasciare libero il mare a tutti ma ancora reti e palizzate separano le affollate spiagge libere degli «arenili privati». Ancora oggi le migliaia di romani che andranno al mare per passare una domenica dovranno mettersi in fila davanti ai botteghini dei complessi balneari e pagare il pedaggio per arrivare al mare. Per chi non può permetterselo, e sono moltissimi, non rimangono che le spiagge pubbliche che nelle giornate festive divengono vere e proprie bolge.

Se domenica scorsa la giornata elettorale ha un po' frenato i gittanti, oggi, la prima festività dell'estate anche per il calendario con il caldo e l'afa che si sono abbattute sulla città saranno certamente centinaia di migliaia i cittadini che cercheranno ristoro in un bagno refrigerante già ieri, malgrado la giornata lavorativa la grande spiaggia libera di Castel Porziano che si stende per diversi chilometri a sud di Ostia, era piena. Le auto dopo aver in vaso tutti i parcheggi interni erano in sosta sui due lati della strada in lunghe file. Sui cancelli sbarrati e controllati da accaldataissimi vigili costretti a star fermi al sole per ore e ore, erano affollati «sauro» che sono destinati a rimanervi per tutta la stagione.

Ma la spiaggia libera di Castel Porziano pur con tutti i suoi problemi di mancanza di personale è quasi una «oasi» di organizzazione e di ordine rispetto agli arenili pubblici che si trovano davanti a Ostia. In quelle poche centinaia di metri di spiaggia, sbarrate da una parte e dall'altra da reti e da palizzate degli stabilimenti si riversa il grosso dei bagnanti. Dopo lunghe attese alla stazione della metropolitana del treno, e al termine di un viaggio spesso rassicurante infatti in pochi secondi il bagnante è tornato a mettersi in fila per attendere la corriera e gli autobus che raggiungono Castel Porziano. E Ostia è la spiaggia proprio dei ceti più popolari delle migliaia di cittadini che non possono permettersi di prendere l'auto e di spendere migliaia di lire di benzina per raggiungere località più distanti. Una spiaggia che proprio per la difficoltà economica e l'aumento del prezzo della benzina hanno fatto tornare popolare dopo diversi anni in cui aveva conosciuto un lento ma costante declino.

Un'occasione quindi per valorizzare questo tratto del litorale e per restituire ai tanti romani i chilometri di spiaggia. Proprio questo è il senso in cui si muove la decisione della magistratura di togliere le gabbie al mare che ha trovato però come era prevedibile le resistenze dei concessionari degli stabilimenti. Così oggi si corre di nuovo il rischio di un insabbiamento di questa ordinanza. Finita dalle capitanerie di porto a cui era stata inviata dal pretore in qualche cassetto del ministero della Marina Mercantile.

Si tenta in altre parole di fare avere a questa ingiunzione la stessa sorte toccata alla circolare ministeriale di due anni fa che dava, una precisa anche se forse insufficiente, regolamentazione al problema della pubblicità delle coste. In quella occasione i concessionari ottennero che il ministero del mare un trattamento particolare per un anno come era specificato nella nuova edizione della circolare stilata dal ministero. Così mentre in tutto il resto del Paese reti e biglietti di ingresso agli stabilimenti dovettero essere eliminati, a Roma rimase il mare in gabbia.

Occorre quindi che il ministero (a cui capo è il fantasma Gioia) restituisca l'ordinanza alle capitanerie di porto e che queste senza altre esitazioni la trasmettano ai concessionari degli stabilimenti. Costoro su questa strada, se cadranno coperture e favoritismi, non ne dovrebbero essere. E' questa la richiesta che viene avanzata con sempre maggior forza dai cittadini di Ostia e Fiumicino (raccolti in un comitato di coordinamento e dalle due circoscrizioni in cui è divisa la zona) che hanno già chiesto di incontrarsi con il ministero della Marina e le capitanerie di porto per chiedere l'applicazione dell'ordinanza del pretore e il generale risanamento del litorale romano. D'altronde su questa strada «si sono poste anche le forze democratiche all'interno delle assemblee elettive. La Regione ad esempio sotto le sollecitazioni del Pci e di tutti i cittadini, ha varato una legge importante contro l'abusivismo edilizio che ha deturpato tanta parte delle coste del Lazio. Nessuno potrà essere date licenze per edifici che sorgano a meno di trecento metri dalla riva del mare.

I «cottages» sulla spiaggia come quelli di un incredibile villaggio turistico «Mare» sono nati anni fa su concessioni del demanio, le case in riva al mare, gli arenili privati gli stessi edifici degli stabilimenti in diversi casi venuti su contro ogni norma assieme alle reti e alle palizzate devono diventare cose del passato.

COMUNICATO - Da domani a ROMA, ore 9, a prezzi di

FALLIMENTO 10.000 VESTITI UOMO GRANDI MARCHE

SOLO POCHI GIORNI	LOTTO	DESCRIZIONE	Da L.	Ridotto
1	LOTTO VESTITI TERITAL LANA	da L.	49.000	L. 12.500
2	LOTTO VESTITI GABARDINE COTONE	da L.	35.000	L. 12.500
3	LOTTO FRESCO LANA ISSIMO	da L.	59.000	L. 12.500
4	LOTTO VESTITI ANTIPIEGA ESTIVI	da L.	38.000	L. 12.500
5	LOTTO VESTITI CANAPA COTONE	da L.	38.000	L. 12.500
6	LOTTO VESTITI GRISAGLIA FACIT	da L.	55.000	L. 12.500
7	LOTTO VESTITI FRESCO M LINO	da L.	39.000	L. 12.500
8	LOTTO VESTITI TERITAL LANA mis calibrate	da L.	58.000	L. 12.500
9	LOTTO VESTITI POPELINE sfoderati	da L.	70.000	L. 12.500
10	LOTTO VESTITI LEVER GRETTI	da L.	62.000	L. 12.500
11	LOTTO VESTITI RIGHETTE LEBOLE	da L.	70.000	L. 12.500
12	LOTTO VESTITI CONFEZIONI MARIOTTO	da L.	75.000	L. 12.500
13	LOTTO VESTITI TREVIRA ALTA MODA	da L.	38.000	L. 12.500
14	LOTTO VESTITI LINO MODA	da L.	42.000	L. 12.500
15	LOTTO VESTITI MISURE GRANDI	da L.	35.000	L. 12.500
16	LOTTO VESTITI ANTIPIEGHE TREVIRA	da L.	42.000	L. 12.500
17	LOTTO VESTITI GABARDINE COTONE	da L.	52.000	L. 12.500
18	LOTTO VESTITI FRESCO ESTATE	da L.	40.000	L. 12.500
19	LOTTO VESTITI JEANS	da L.	30.000	L. 12.500
20	LOTTO COMPLETI CON GIUBBETTO JEANS	da L.	45.000	L. 12.500

NON SI EFFETTUA VENDITA ALL'INGROSSO CEDESI STIGLI E ATTREZZATURA ROMA - VIA NAZIONALE, 216 FIANCO UPIM

DA DOMANI ORE 9 A PREZZI DA

FALLIMENTO

Giammi al Tritone ROMA • VIA DEL TRITONE, 167 (vicino UPIM) CONFEZIONI - ABBIGLIAMENTO - PELLI UOMO DONNA

LOTTO	DESCRIZIONE	Da L.	Ridotto
1	VESTITI UOMO FRESCO LANA	35.000	15.000
2	VESTITI UOMO PRIMAVERA TREVIRA	48.000	25.000
3	VESTITI UOMO LEBOLE	65.000	32.500
4	VESTITI UOMO LEBOLE TAGLIE FORTI	60.000	32.500
5	VESTITI UOMO LEBOLE LINO	67.000	32.500
6	VESTITI UOMO CON GILLET - SALLIA	72.000	32.500
7	GIACCHE UOMO S. RENZO	48.000	19.500
8	GIACCHE UOMO LINO D. PRETO	41.000	19.500
9	GIACCHE UOMO LANA SPORT	32.000	15.000
10	VESTITI UOMO GABARDINE LEBOLE	74.000	35.000
11	VESTITI UOMO MODA GATSBY CON GILE	74.000	35.000
12	PANTALONI UOMO GABARDINE CON PENS	18.000	7.500
13	PANTALONI UOMO VELLUTO MOD GINS	9.000	3.500
14	PANTALONI UNISEX VELLUTO SCOLORITO	9.000	3.500
15	GINS UNISEX RIGATO ULTIMA MODA	13.500	6.900
16	GINS LOVE STORY ORIG AMERICA	12.500	5.900
17	GINS ORIGINALI	8.500	3.500
18	GIUBBINI VELLUTO SCOLORITO	13.000	5.000
19	COMPLETI GINS	25.000	10.000
20	GIUBBINI PELLE	38.000	18.000
21	CAMICIE UOMO KING SHORT	6.500	2.500
22	CAMICIE UOMO RIGATE ELEGANTI	8.000	3.900
23	CAMICIE UOMO ALTA MODA	11.500	5.000
24	CAMICIE UOMO M M SETA	12.000	5.000
25	CRAVATTE SETA	2.000	500
26	GILET PELLE	15.000	6.000
27	GAHARIANA RENNA ROVESCATA	35.000	15.000
28	GIUBBINO RENNA ROVESCATA	29.000	10.000
29	CAPPOTTI NAPPA INGLESE	120.000	49.000
30	GIACCHE DONNA NAPPA INGLESE	75.000	30.000
31	MAGLIE POOH	9.500	3.900
32	GIUBBINI GINS BIANCHI	13.000	5.000
33	CAMICIE RIGATE AMERICAN	12.000	3.500
34	CAMICETTE DONNA ELEGANTI	12.500	4.500
35	GONNE DONNA GABARDINE	8.500	3.000
36	GONNE DONNA GINS	13.000	5.000
37	VESTITI DONNA LANA LEGGERI	15.000	4.500
38	REDINGOTT LINO	18.000	7.500
39	SOPRABITI DONNA KATRYN	45.000	18.000
40	VESTITI DONNA TAGLIE FORTI	15.000	4.500
41	TUTTI GINS	8.500	3.900
42	GONNA LUNGA ZINGARA	18.000	7.500
43	PANTALONI DONNA GABARDINE	18.000	7.500
44	CAMICETTA DONNA GINS	11.000	4.500
45	IMPERMEABILI H H	2.500	3.500
46	CAMICETTE DONNA PAKISTAN	7.500	3.000
47	TAILLEUR DONNA VARI TIPI	5.000	5.000
48	VESTITI DONNA SETA PURA	25.000	9.500
49	VESTITI DONNA BATISTA	15.000	5.000
50	VESTITI DONNA MAGLINA ESTIVA	12.000	4.500

Interessante mostra di bambini in via Margutta

Mille piccoli pittori per gli handicappati

35.000 disegni di giovanissimi autori italiani ed esteri - La rassegna resterà aperta fino a mercoledì

Mille bambini a via Margutta questo il titolo di una interessante mostra di disegni, riservata ai piccoli artisti d'Italia e ad un buon numero di stranieri, aperta da tre giorni nella celebre strada romana. Il ricavato delle vendite dei disegni (so no più di trentacinquemila) andrà interamente ad una associazione internazionale, la ISRD («International Society for rehabilitation of the disabled») che si interessa dei problemi degli handicappati. Gli organizzatori della manifestazione artistica si sono rivolti alla ISRD, perché quest'ultima non ha carattere direttamente assistenzialistico, ma da anni si batte presso i governi dei paesi in cui è presente (circa sessanta) per l'istituzione di strutture che permettano un rapido inserimento degli handi-

cappati nella vita sociale. La manifestazione di via Margutta ha suscitato un interesse che va al di là della semplice iniziativa di quartiere. L'eccezionale affluenza di migliaia di visitatori in fatti, ha obbligato gli organizzatori a prolungare la rassegna, che doveva concludersi oggi, fino a mercoledì. Un vero successo, se si tiene conto dell'estrema semplicità con cui la mostra è stata allestita. I bambini sono stati lasciati liberi di inviare i loro lavori (ad acquerello, a pastelli, con il lapis), ispirandosi su cinque temi scelti dagli organizzatori, o su un argomento libero. E i piccoli artisti, hanno dato sfogo alla loro fantasia indirizzando la loro attenzione in particolare sui problemi dell'ambiente e delle condizioni di vita degli emarginati.

Al Villaggio Olimpico un curioso equivoco

Scambiato per rapitore mentre presta soccorso

Si era offerto di mettere in moto una vettura in panne - A bordo dell'auto si trovava una bimba

Volava solamente portare aiuto ad una signora in difficoltà con l'automobile in panne ma è stato scambiato per un rapitore. L'incidente è accaduto ieri mattina intorno alle 11.30, al Villaggio Olimpico. Maria Benzoni abitante in via India era uscita di casa con la figliuola Elisa ed aveva vanamente tentato per alcuni minuti, di mettere in moto la propria auto una Fiat 129, targata FG425. Accortosi che la signora si trovava in difficoltà il giovane si è fermato offrendo il suo aiuto. Esperto di motori si è subito reso conto che il guasto stava nella batteria. Con l'aiuto della donna ha spinto l'automobile fino ad una piccola discesa quando salito a bordo è riuscito ad avviare il motore. Per rendere più completo il favore il

giovane ha fatto alcuni giri di insolito per permettere alla batteria di ricaricarsi. Vedendo la propria auto allontanarsi da un giovane e la bambina che nel frattempo era rimasta seduta sul sedile posteriore della 129 la signora Maria Benzoni ha creduto che si trattasse di un rapimento e ha dato l'allarme rivolgendosi ad una volante della polizia in transito nella zona. Tutto il quartiere è stato immediatamente circondato dalla polizia che ha sequestrato la zona della ricerca della 129. Contemporaneamente il giovane è tornato nel luogo dove aveva preso la macchina ma non ha trovato più nessuno, e si è messo a sua volta alla ricerca della donna e della bambina. Dopo più di un'ora l'equivoco è stato chiarito.

casa vacanze

MARINA DI S. NICOLA

APP IN VILLE e MANSARDE IN RESIDENCE COMPLETAMENTE ARREDATI SOLO 2.000.000 CONTANTI

VILLE: piano terra - saloncino con caminetto, camera, cucina, bagno, giardino, giardinetto, primo piano - 2 stanze da letto, bagno, armadi a muro, balconi.

MANSARDE: saloncino, 2 letto, bagno, cucina, balconi.

PISCINA e GIARDINO CONDOMINIALE MINIMO ANTICIPO 2.000.000 90% MUTUO E DILAZIONI. FINO A 15 ANNI

MARINA DI SAN NICOLA a soli 34 Km. da Roma sulla via Aurelia PERSONALE IN LOCO TUTTI I GIORNI E FESTIVI



MONTAGNOLA UMBRIA

A 55 MINUTI DI AUTOSTRADA DA ROMA

CON SOLI 2.000.000 CONTANTI

E COMODE RATE MENSILI, PROPRIETARI DI UNA VILLA VERA DI DUE PIANI, NEL VERDE, COMPLETAMENTE ARREDATA (7 posti letto)

Composta di: piano terra - Soggiorno con caminetto, cucina, bagno, 2 camere - Scala interna - Piano mansardato 40 mq. circa con bagno

GALOPPATOIO ● PISCINA ● TENNIS LITTLE SHOP ALIMENTARI

Come ci si arriva: prendere l'autostrada del sole per Firenze, uscire dal casello di Fabro e raggiungere Fabro Scalo quindi girare a sinistra sulla S.S. 71 percorrendola fino a Monteseone d'Orvieto girare a destra ed a 8 Km. troverete il vostro residence, non vi preoccupate sono pochi Km. e noi vi accompagnamo serenamente con la nostra cartellonistica... buona gita.

Personale in loco SABATO, DOMENICA e FESTIVI



TORVAIANICA 50 MT. MARE

* In residence con piscina condominiale appartamenti completamente arredati cucina monoblocco, soggiorno con caminetto, terrazze spaziose, cantina, posto macchina.

SEMPRE CON 2.000.000 contanti MUTUO FONDIARIO 25ennale

SALDO RATE DIRETTE 1-10 ANNI

Esempio di appartamento Soggiorno, 2 letto, bagno, terrazze, cantina, posto macchina. (Completamente arredato)

TORVAIANICA - Via Firenze - Km. 19,200 litoranea PERSONALE IN LOCO TUTTI I GIORNI E FESTIVI



S. MARINELLA

Residence BAIÀ DI PONENTE

Disponibilità di appartamenti completamente arredati

PISCINA Piscina e parco giochi per bambini - campi da tennis

Soggiorno-letto, bagno, cucina da L. 14.000.000

Soggiorno-pranzo, camera letto, cucina (arredata), bagno

MINIMO ANTICIPO

MUTUO - DILAZIONI 1-15 ANNI

S.S. AURELIA Km. 64.500 (subito dopo S. Marinella)

PERSONALE IN LOCO TUTTI I GIORNI



iperno tel. 770011

I cittadini daranno vita a manifestazioni (oggi) per Villa Torlonia e (domani) il Pineto

In lotta per il verde

● Acilia - Forni Largo G da Montaschio, 11
 ● Appio Pignatelli - IV Miglio, S. Michele via Taurianova 8
 ● Ardeatino - Caravaggio o del Dr. Pierozzi Coli via An. Circa Mantegna 42 Cristoforo Colombo 11 via G. Trevis 90
 ● Boccea - Immacolata via Monti di Creta 2 Villa Carpegna v. della Madonna d. Riposa 123/125
 ● Borgo Aurelio - Gregorio VII piazza Pio XI, 30, Castello, borgo Pio 44 Nardi: via Monte del Gallo 15/17
 ● Casalbertone - Gusmano: via Morozzo della Rocca, 34
 ● Celio - S. Giovanni d. R. Loro: via S. Giovanni in Laterano, 112
 ● Centocelle - Prenestino Alto - Platani: via del Platano, 142, Duca: Largo Impina 40 Croce: via Bresadola, 19, 21, Paoli: via Tor de' Schiavi, 147-bc, Palladini via Collati na, 29, Ferrarolo, via di Belli in Villa 62 a/b Tebano v. via della Stazione Prenestina, 37/39
 ● Collatino - Fattori: via Trivento 12
 ● Della Vittoria - D'Attilio: via Ostiava, 66/68 Marchetti via Sant. Bon, 91
 ● Esquilino - Esquilino: via Gioberti, 79, De Sanctis via P. Filiberto, 28-30, Fedi: via Giovanni Lanza, 69, Porta Maggiore: via di Porta Maggiore, 19, Napoleone III: via Napoleone III, 40; Ferroviari: Galleria di testa Siaz Termini
 ● E.U.R. - Cecchignola - S. Elena: via Luigi Lillo, 29, Crupi: via dell'Esercito 62, via della Tecnica 166
 ● Flaminio - Gadola: via Tor. Clementina, 122
 ● Flaminio - Sbarigia: viale Pinaricchio, 19-a, Tommasi (Belle Arti): via Flaminia, 196
 ● Gianicolense - Sabotucci: via Donne Olimpia, 194-196; Jenner: via Colli Portuensi, 157, Salvatore: via Bravetta, 84, Luciani Gaetano: via Casetta Martelli, 200 Sant'Elena: largo Guglielmo B. Bianconi, 8-9-10-11, Pamphili: via F. Bolognesi 27

FARMACIE

● Medaglia d'oro - Della Balduina della Dr.ssa Coli via F. Nicolai, 105 (angolo piazza A. Frigeri), Maurelli: via S. Cipriano, 4
 ● Monte Mario - Codi piazza Monte Gaudio 25-26-27, Papi, L.go Giannina Milli, 15/16
 ● Monti Sacro - Severi: via Gargano, 48, Bartoli: viale Jonio 235 Paolucci, via Val Padana, 67 Januzzi: piazza della Serpentara, 3
 ● Monte Sacro Alto - Galardi: via F. Sacchetti, 5 S. Achille: via Francesco D'Ovidio 95/e
 ● Monte Verde Vecchio - Polverini: via Federico Torre, 27-31 via II Superza via Ogliastro 11
 ● Monti - Internazionale del Dr. Pirastu: via Nazionale 72; Luisa Teste via Torino, 132
 ● Nomentano - S. Ippolito via Lorenzo il Magnifico, 60, De Bella: via D. Morichini, 26, Palmerio: via Alessandro Torlonia, 1-b; Battista Nomentana: via Costantino Masi, 52-54-56; Pizzoni: via Val Sassina 47
 ● Ostia Lido - Sanna Gigliola: v. Sicilia Polare 59-61, Cavalieri: via Pietro Rosa 42, Adilardi Pasquale via Vasco de Gama 42, Paladino via Ferdinando Acton 27
 ● Ostiense - S. Anna dr.ssa Lele via Tulio Levi Civita, 62/68, Leonardo da Vinci: via Leonardo da Vinci, 116-118 a Gimigliano: via G. Biga, 10, Di Tullio via Caffaro 9, Garza via Galba 30
 ● Ostia - La Giustiniana - La Steria - Isola Farnese - Angeli: via Casal di Marmo, 122/D, La Giustiniana via Cassia, 1346, Iorio: via dell'Isola Farnese, 1/D, Ottavia via Trionfale 11284
 ● Antinori: via S. Codomo 68, ● Parioli - Parioli: viale Parioli, 78, Della Muse: via T. Salvini, 47
 ● Ponte Milvio - Due Pini: via del Golf 12
 ● Portonaccio - Ramundo -

Montaschio, via Tiburtina, 437, Zaffari: via Giovanni Michelotti, 39, Moderna Dr.ssa Fargioni: via Diego Angeli, 176/178 ang. via B. Crivelli 37/A
 ● Portuense - Berchico: piazza della Radio, 39, Rago via Staccia 68 70 largo Zammeccari 4, Ferri: piazza Doria Pamphili, 15-16; G. Colli: via Antonio Rolli, 9, Torelli: via del Trullo, 290
 ● Prati - Trionfale - Giulio Cesare: viale Giulio Cesare, 211; Simeoni: piazza Cavour, 16, Rusconi: piazza Libertà, 5; Pirrangelo Frattura: via Cipro, 42, Crescenzi: via Crescenzo, 55
 ● Prenestino - Labicano - Torpignattara - Villa Serventi: via Leonardo Bufalini, 41, Lazzaro: via L. Aquila, 37, Alessandrini: via Castina, 474, Montenero F.: via S. Pietro di Bastelica 62, Ciucci: via S. Perestrello 28, Sagria: via Ciro da Urbino 37/4
 ● Primavalle - Conforti: largo Donagio, 8/9; Lentini: via Cardinal Garampini, 172; Policinico A. Gemelli: via della Pigna Sacchetti 526, prof. Colapinto: via P. Marfi 78, Mene: via Pio IX 83
 ● Quadraro - Cinecittà - Capocci: via Tuscolana, 800, Cinecittà: via Tuscolana, 927; De Cesari: via S. Giovanni Bosco, 91-93; Metropolitan: via Tuscolana, 1044, Berna Diego: cne Subaugusta, 229/231
 ● Quarticciolo - Russo: via Ugento, 44
 ● Regola - Campitelli - Colonna - Pulignani: piazza Cairoli, 5, Dei Filippini del Dr. Lombardi Bocca: corso Vittorio Emanuele 243/4
 ● Salaria - S. Costanza: via Salaria, 84; Sennar: viale Regina Margherita, 201; Italia: via Pacini, 15
 ● Sallustiana - Castro Pretorio - Ludovisi - Pignasi: V. Vitt. Emanuele Orlando, 92, Fragnapane Sebastiano: via XX Settembre, 95; Dalla Chiesa: via dei Mille, 21, Schirillo: via Veneto, 129
 ● S. Basilio - Ponte Mammolo - Dr. De Bernardis Giovanni: via Ripa Testina, 10, Benedetti Piacchessi: via F. Martinielli 30
 ● S. Eustachio - Pirani Ivo: corso Vittorio Emanuele, 38
 ● Testaccio - S. Saba - Arrosio: via Giovanni Branca, 70; Costia: via Piramide Cestia, 45
 ● Tiburtino - Prestia: piazza Ippocollata, 24, Sbarigia: via Tiburtina, 11
 ● Tor di Quinto - Vigna Clara - Giudice: corso Franca, 176
 ● Torre Spaccata e Torre Galla Tanzi: via Lizzani, 45; Squarzi: via Castina, 1220, Zampini: via dei Colombi, 84
 ● Borgata Tor Sapienza e La Rustica - Bernardini: via degli Armenti, 57-c
 ● Trastevere - Pellegrini: via Roma Libera, 55; S. Agata: piazza Sonnino 18; v. le Trastevere 303
 ● Trevi - Campo Marzio - Colonna - Torlonia: via del Corso, 496; Chieffo-Wasserman: via Capo le Case, 47; Sbarigia: via del Gambero, 13; Santacroce: piazza in Lucerna, 27
 ● Trieste - Ramundo: piazza Verbanco, 14; Rognetti: viale Gorkia, 56; Chimenti: via Migiurtina, 43-45; Caprino: viale Somalia, 84 (ang. via di Villa Chigi)
 ● Tuscolano - Appio Latino - Torresi: via Cervetoli, 5, Madalena: via Taranto, 162, Maria SS della Vittoria: via Gallia, 88; Tuscolana: via Tuscolana, 462; Carnevale: via Tommaso da Colano, 27; Lorenzetti Taddei: via Mario Menghini, 13, Umbra: via Nocera Umbra (ang. via Guido Tadino); Ciancotti piazza S. Maria Ausiliatrice, 39; Memeo: piazza Cesare Barono, 4; Nardi Millade: via Nisio, 10, Falletti Dante Salvatore: via Sinuessa, 22

Le inadempienze della amministrazione comunale in materia di provvedimenti per il verde pubblico sono l'obiettivo di una serie di proteste dei cittadini. Due i principali «punti caldi» il quartiere Nomentano-Italia e le zone gravitanti intorno al Pineto. Questa mattina, alle 10, il comitato di quartiere del Nomentano-Italia ha indetto una manifestazione davanti ai cancelli di Villa Torlonia. I cittadini da tempo sono in lotta perché vengano aperte al pubblico Villa Torlonia e il parco di Villa Blanc e il parco di Villa Mirafiori. Per Villa Torlonia, sono anni che si aspetta inutilmente l'apertura di una parte del Comune. Dopo le vendite del marzo dell'anno scorso — quando un piano della villa fu venduta, con una manovra volta ad ottenere un indennizzo molto più alto di quello previsto dalla legge — l'assessore ai parcsimonio Pala assicurò che sarebbero stati accelerati i tempi per l'adempimento. E' passato più di un anno ma i cancelli della villa rimangono chiusi, gli edifici all'interno continuano ad andare in rovina.

Anche Villa Blanc rimane ancora inaccessibile e ha corso il rischio di rimanere sempre chiusa. La società che era proprietaria del terreno in fatti tempo fa lo offrì in vendita all'ambasciata della RFT che voleva edificarci la nuova sede diplomatica. Il pericolo fu sventato per la protesta dei cittadini, delle forze politiche di «Italia nostra» e della stampa democratica, ma ancora si aspetta un provvedimento che renda la villa accessibile al pubblico.

Villa Mirafiori, che dovrebbe ospitare la sede provvisoria della Facoltà di lettere, è cinta da un parco molto grande che l'Università si è detta disposta ad aprire ai cittadini. Anche in questo caso, però, per l'inerzia del Comune, che non ha ancora preso accordi con l'Università per la gestione, probabilmente molto tempo prima che la popolazione del quartiere possa usufruirne.

L'altro «punto caldo» è costituito dal quartiere e dalle zone che gravitano intorno al Pineto.

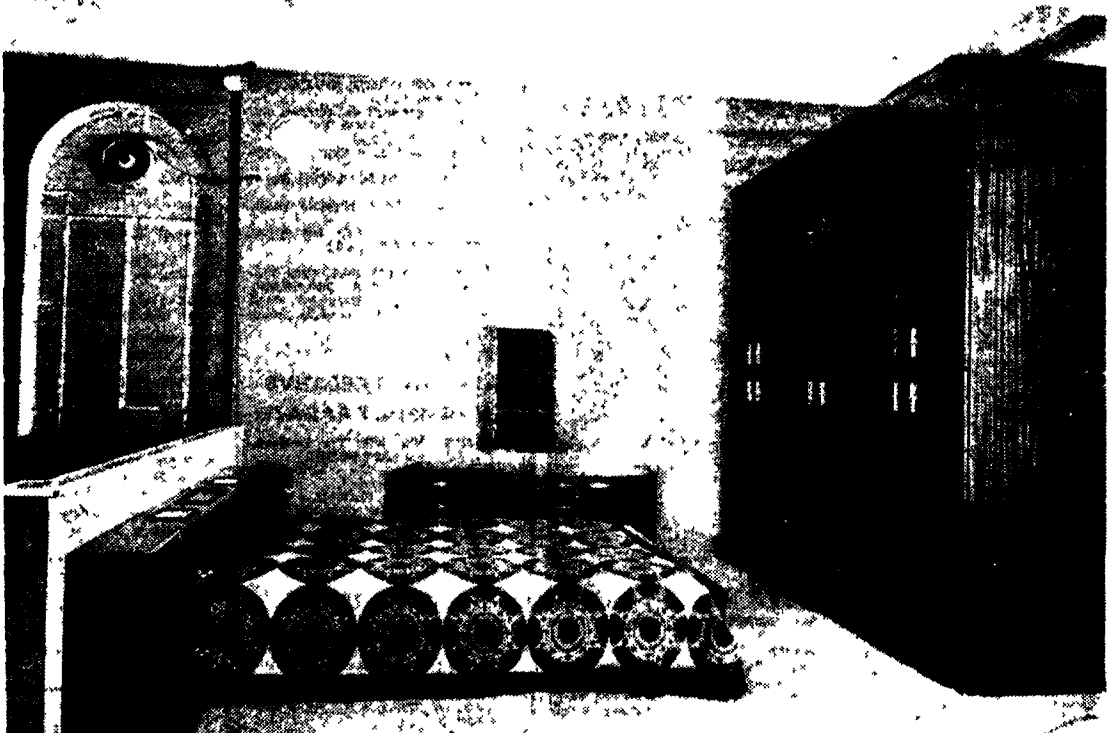
Domani, alle 18, sul tema «La difesa del Pineto e delle zone dell'entro» avrà luogo, nella sala Borromini (piazza della Chiesa Nuova), un'assemblea unitaria indetta da nove comitati di quartiere.

L'area verde del Pineto — 216 ettari — è stata al centro di un tentativo di speculazione da parte dell'immobiliare. Il Comune aveva preso l'impegno con la popolazione dei quartieri di operare una modifica del piano regolatore che, destinando l'area a verde pubblico, l'avrebbe salvaguardata. Questa modifica, malgrado gli impegni presi personalmente dal sindaco e dall'assessore Muu, ancora non è stata operata. Contro questo ritardo si leva la protesta dei cittadini del quartiere per i quali il Pineto sarebbe un prezioso «polmone verde».

Una grande offerta da una grande organizzazione 3 AMBIENTI di PRESTIGIO

DEL VALORE COMPLESSIVO DI OLTRE 1.900.000
Solo per 30 giorni sono offerti direttamente al pubblico a scopo promozionale

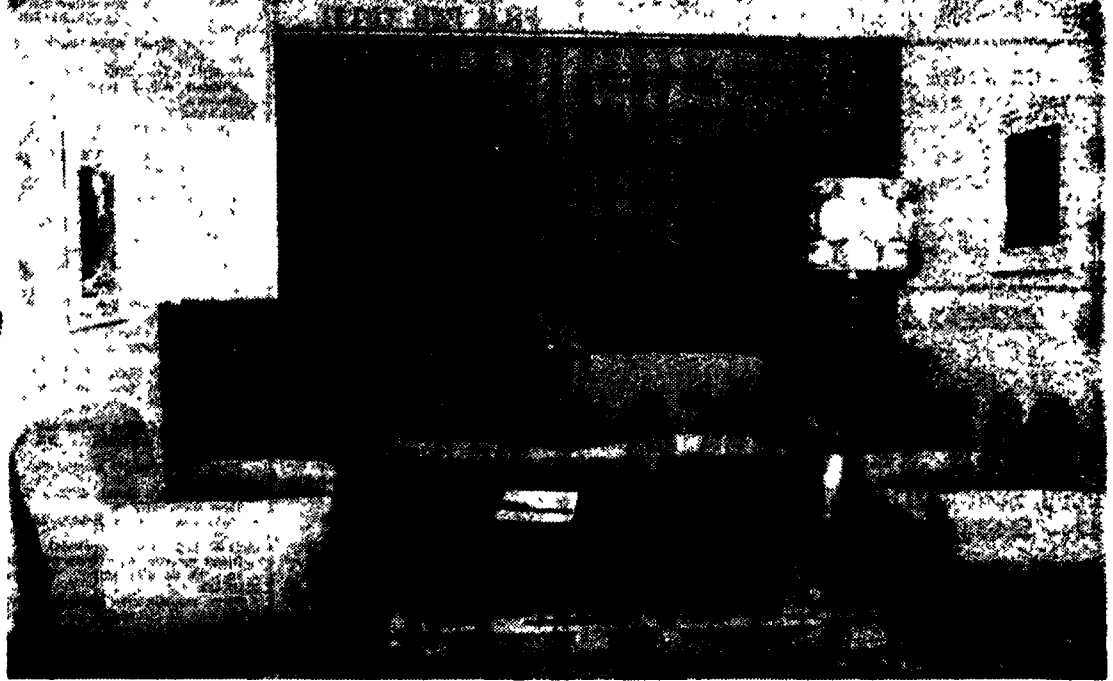
Al prezzo sbalorditivo di L. **888.000!!!**
NULLA DI SIMILE POTRETE TROVARE A QUESTO PREZZO



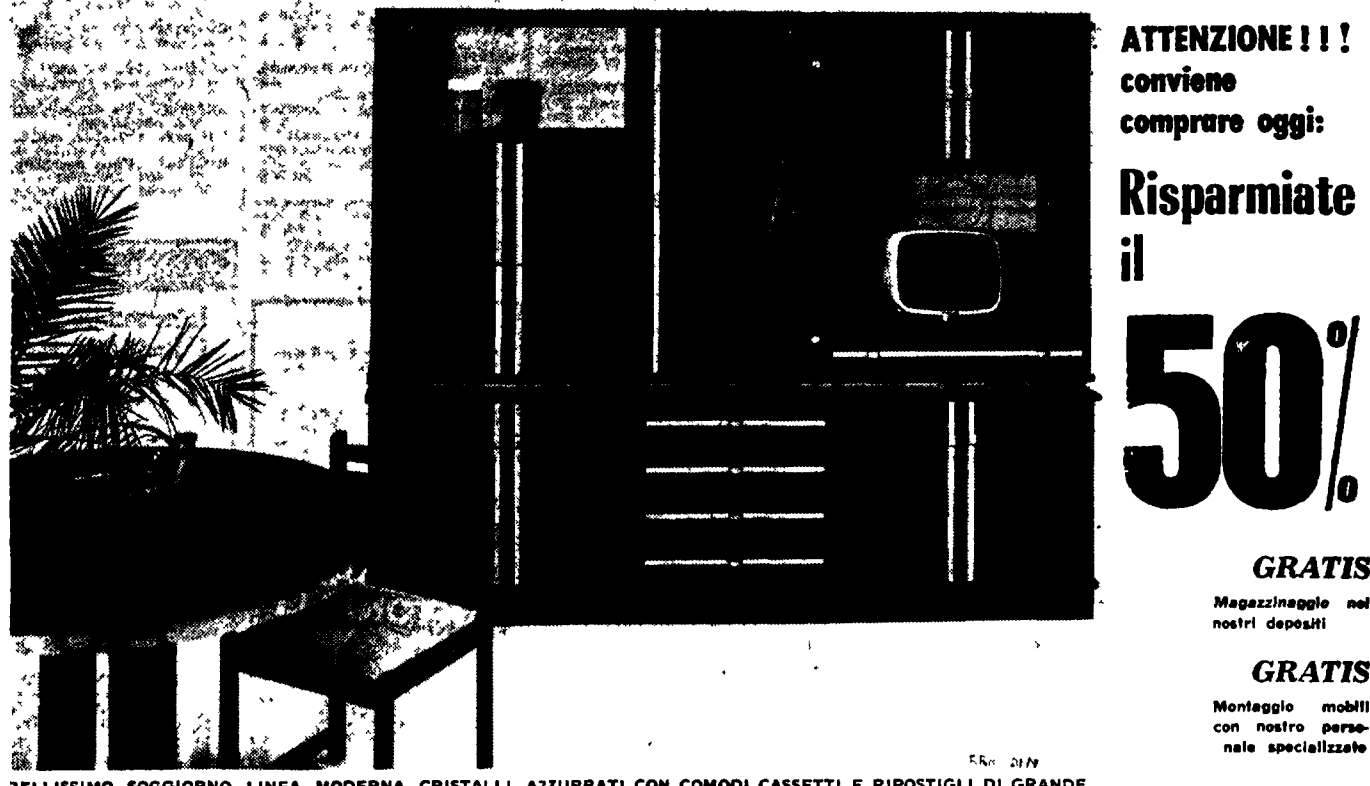
Venite a vedere:
I nostri prezzi sono sempre I **PIU' BASSI**
le nostre offerte sempre **Eccezionali!**

REFINITISSIMA CAMERA LETTO MODERNA PALISSANDRO COMPLETA: ARMADIO 12 ANTE (STAGIONALE); GRAND' COMO 4 CASSETTI E SPORTELLI; LETTO CON LUCI INCORPORATE; 2 COMODINI; POLTRONCINA

per far conoscere a **TUTTI** la validità e la **CONVENIENZA** delle nostre offerte **ESCLUSIVE**
RIMBORSIAMO LE SPESE DI VIAGGIO
ai visitatori residenti fuori Roma



STUPENDO SALOTTO LETTO MODERNO TESSUTI PREGIATI A SCELTA MODELLO DEPOSITATO DESIGN ESCLUSIVO



ATTENZIONE!!!
conviene comprare oggi:
Risparmiate il 50%
GRATIS Magazzinaggio nei nostri depositi
GRATIS Montaggio mobili con nostro personale specializzato

Abbiamo inoltre un **COLOSSALE ASSORTIMENTO** di: CAMERE da LETTO ● SALE da PRANZO ● SOGGIORNI ● STUDI ● SALOTTI ● CAMERETTE ● ARMADI e ARMADIONI ● INGRESSI ● CUCINE ● LAMPADARI ● POLTRONE RELAX ● Migliaia di MOBILI di ABBINAMENTO ecc.

INDUSTRIA ROMANA ARREDAMENTO

ROMA - VIA COLA DI RIENZO, 154 - 156 a-b-c-d-e
PALAZZO DEL MOBILE
ROMA - VIA BOCCIA 4° Km. esatto (autobus 146, da piazza Imerio)

AUTOCOLOSEO
VIA DELLA MAGLIANA, 224
TEL. 5260700 - ROMA

42 MESI SENZA CAMBIALI

Vendita - Assistenza - Ricambi
Carrozzeria - Diagnostica

- Via della Magliana, 224 - Tel. 5262391/5260700
- Via Labicana, 88 - Tel. 7579440
- Circoscrizione Ostiense, 126-128 - Tel. 5139740
- Via G. De Ruggiero, 76-84 - Tel. 5403813
- Via Volturmo, 36-38 - Tel. 4751605

LETTI D'OTTONE E FERRO BATTUTO VELOCIA
VIA LABICANA, 118-122
VIA TIBURTINA, 512

Automobili DAF
Cambio automatico
Frizione automatica
CONCESSIONARIA
CIOTTA
VENDITA:
Via Raffaello Balestra, 45-50 (quartiere Monteverde nuovo)
Telefono 53.85.59
OFFICINA:
Via Ruggero Settimo, 21
Telefono 32.69.642

SCAMPOLI
ALVIMINALE

AVVISI SANITARI
SESSUALI
DISFUNZIONI DEBOLEZZE ANOMALIE SESSUALI di ogni origine e natura, sanità sessuale, precoci, tardivi, torcioni, impotenza sessuali, vene-ree-pelle, consultazioni pre e post matrimoniali.
Dott. G. MONACO
Medico Chir. SPECIALISTA Clinica Termale di ROMA - VIA VOLTURMO 49 (Stazione Termini) Piano 1 interno J.orario visite: ore 9-20 e consultazioni pre e post matrimoniali. Tel. 47.54.784

INGROSSO SELF SERVICE
ABBIGLIAMENTO SPORTIVO ED IN PELLE
UOMO - DONNA - BAMBINO

IMPORT EXPORT S.I.R.
S. R. L.

COMUNICATO
Si avverte la spettabile clientela, commercianti, enti e ministeri convenzionati che da lunedì 23 c.m. inizierà la **VENDITA A PREZZI ECCEZIONALI**

FINO A TOTALE ESAURIMENTO DELLE MERCI DI RIMANENZA STAGIONALE PRIMAVERA ESTATE 1975

N.B. — Poiché si prevede una notevole affluenza ci scusiamo fin d'ora con la clientela se saremo costretti a regolare l'accesso ai locali e se non verrà riservata loro la solita cortese accoglienza.

ROMA
GRANDE RACCORDO ANULARE KM. 46,00
TRATTO APPIA-TUSCOLANA
TEL. 6131728 - 6130952

PENULTIME RECITE DI BUTTERFLY E COPPELLA ALL'OPERA

PROSA - RIVISTA AI DIOSCURI - ENAL-FITA

Gino Capa, F. Wurns, N. Martinelli, A. Mugugno, G. Bison, il piano Riccardo Filippini

3 GRANDI SUCCESSI DEL MOMENTO

CRITICA E PUBBLICO APPLAUDONO AL MAJESTIC

ANTARES ED EN Solo VADIM poteva osare tanto

3° MESE al TIFFANY in esclusiva IL CAPOLAVORO «ROCK»

Coppie infedeli JEAN LOUIS TRINTIGNANT MARIE DUBOIS PHILIPPE CLEVENOT ANTONIETTA MOYA

UNA VITA BRUCIATA eastmancolor SEVERAMENTE VIETATO 18 ANNI

Tommy PER QUESTA STAGIONE IL FILM NON VERRA PROGRAMMATO IN ALTRO CINEMA

CONCERTI ASSOCIAZIONE MUSICALE BEAT

presenti La Mandragola, di N. Machiavelli. Regia Vittorio Meloni.

Libro De Bahia - Brasile - pres. «Cordel 3». Spettacolo popolare brasiliano

TRIONFA IN ESCLUSIVA AL CINEMA

CAPRANICA

DOPO EMMANUELE UNA NUOVA ECCITANTE SENSUALE INTERPRETAZIONE DI:

SYLVIA KRISTEL in le Rossignol et l'Alouette

XVIII FESTIVAL DEI DUE MONDI

STREPITOSO SUCCESSO AL CINEMA

Adriano - Nuovo Star Vittoria ANTONIO SABATO

MILANO: IL CLAN DEI CALABRESI

SPERIMENTALI ABACO (Lungometraggio del Mellini)

AL CAPRANICHETTA Interpellate il vostro medico e fatevi dire i limiti di resistenza del vostro cuore.

incontro d'amore con LAURA ANTONELLI

MILANO: IL CLAN DEI CALABRESI

Schermi e ribalte

PIPER (Via Tagliamento 2 - Telefono 854.455)

Le sigle che appaiono accanto ai titoli del film corrispondono alla seguente classificazione del genere

KING (Via Fogliano, 3 - Telefono 831.955)

CINE CLUB TEVERE (Via Pompeo Magno 27 - Tel. 512.283)

DEL VASCELLO Peccati in famiglia, con M. Piacido

INDUINO A piedi nudi nel parco, con J. Fonda

CIRCOLO DEL CINEMA S. LORENZO (Via dei Vestini 3)

CAPRANICHETTA (T. 679.24.65) Incontro d'amore, con U. Orlandi

LUXOR Chiuse per restauri MAESTOSO (Tel. 786.086)

FILMSTUDIO 70 Ore 19.30-20.45-23

COLA DI RIENZO (Tel. 360.584) Astolfo che scotta, con S. Milošević

MERCURY Peccati in famiglia, con M. Piacido

PICCOLA ANTOLOGIA (Via Augusto Tadolini 56)

DEL VASCELLO Peccati in famiglia, con M. Piacido

MODERNO (Tel. 460.285) Il pavone nero, con S. Schubert

PICCOLO CLUB D'ESSAI Riposo

EMBAZZA (Tel. 870.825) Non aprite quella porta, con M. Burns

NEW YORK (Tel. 780.271) Profondo rosso, con D. Hemmings

POLITECNICO CINEMA (Via Timpone 128 - Tel. 812.40.37)

EMBAZZA (Tel. 870.825) Non aprite quella porta, con M. Burns

NOUVO STAR (Via Michele Amari, 18 - Tel. 789.242)

TEATRINO DEL CLOWN - CENTRO ARTISTICO (Via del Preti Rucellai 21 - Tel. 848.87)

EMBAZZA (Tel. 870.825) Non aprite quella porta, con M. Burns

OLIMPICO (Tel. 395.635) La polizia accusa il servizio segreto uccide, con L. Meranda

AMBRAS JOVINELLI (Via S. Maria della Pace, 10)

EMBAZZA (Tel. 870.825) Non aprite quella porta, con M. Burns

PARIS (Tel. 754.368) Tommy, con B. Spencer

ATTIVITA' RICREATIVE PER BAMBINI E RAGAZZI

EMBAZZA (Tel. 870.825) Non aprite quella porta, con M. Burns

PASQUINO (Tel. 503.622) The longest yard

LUNEUR (Via delle Tre Fontane, E.U.R. - Tel. 591.08.08)

EMBAZZA (Tel. 870.825) Non aprite quella porta, con M. Burns

QUATTRO FONTANE Il gattopardo, con B. Lancaster

TEATRINO DEL CLOWN - CENTRO ARTISTICO (Via del Preti Rucellai 21 - Tel. 848.87)

EMBAZZA (Tel. 870.825) Non aprite quella porta, con M. Burns

QUATTRO FONTANE Il gattopardo, con B. Lancaster

AMBRAS JOVINELLI (Via S. Maria della Pace, 10)

EMBAZZA (Tel. 870.825) Non aprite quella porta, con M. Burns

QUATTRO FONTANE Il gattopardo, con B. Lancaster

ATTIVITA' RICREATIVE PER BAMBINI E RAGAZZI

EMBAZZA (Tel. 870.825) Non aprite quella porta, con M. Burns

QUATTRO FONTANE Il gattopardo, con B. Lancaster

AMBRAS JOVINELLI (Via S. Maria della Pace, 10)

EMBAZZA (Tel. 870.825) Non aprite quella porta, con M. Burns

QUATTRO FONTANE Il gattopardo, con B. Lancaster

2° SETTIMANA DI SUCCESSO AL METROPOLITAN

IL MOSTRO È IN TAVOLA... BARONE FRANKSTEIN

La risposta di ANDY WARHOL a MEL BROOKS nel Festival Nero della Risata!

ROYAL (Tel. 757.45.45) La guardia bianca, con A. Bataiov

ABADANI (Tel. 757.45.45) La guardia bianca, con A. Bataiov

BROADWAY: Un uomo chiamato cavallo, con R. Harris

GIULIO CESARE: Piedone a Hong Kong, con B. Spencer

itasturist IL MESTIERE DI VIAGGIARE

GRANDE SUCCESSO ALL' ARLECCHINO e BOLOGNA

CHARLES BRONSON e TONY CURTIS

AL SOLDI DI TUTTE LE BANDIERE

AL SOLDI DI TUTTE LE BANDIERE

GRANDI SUCCESSI PRESENTATI DALLA GDA

EMBASSY ASTORIA Non aprite quella porta

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

I lavori della conferenza internazionale

L'assise del Messico discute la condizione della donna sfruttata

Le tragiche situazioni nei paesi asiatici e africani denunciate dalle signore Markos, Bandaranaike e Sadat - Protesta di 300 lavoratrici alle quali è stato impedito di assistere ai lavori

Dopo il messaggio della regina Elisabetta

Amin decide di rivedere il caso di Denis Hills

NAIROBI. 21

Il presidente dell'Uganda Idi Amin ha accettato di rivedere il caso di Denis Hills (lo scrittore britannico condannato a morte in Uganda per aver definito strano Amin in un suo libro), dopo aver ricevuto un messaggio personale ed autografo della regina Elisabetta...

Il caso di Denis Hills, lo scrittore britannico condannato a morte in Uganda per aver definito strano Amin in un suo libro, dopo aver ricevuto un messaggio personale ed autografo della regina Elisabetta...

CITTA' DEL MESSICO. 21

La prima seduta della conferenza mondiale della donna dedicata al dibattito generale è indicata che la sorte della donna povera e sfruttata...

La signora Marcos, moglie del presidente delle Filippine, ha dichiarato, in un suo intervento, che parlare dei diritti delle donne ha scarso significato per i poveri...

Direzione

durre cambiamenti profondi per quel che concerne i rapporti degli organi centrali di governo con le Regioni e Province...

In ogni campo della vita nazionale, i comunisti intensificheranno nelle prossime settimane la loro lotta e la loro iniziativa per risolvere i problemi che angustiano le forze del cittadino...

La Direzione del PCI fa appello a tutte le forze democratiche e antifasciste perché siano affrontati e avviati a soluzione in modo giusto, i problemi più drammatici del paese...

MINUCCI

La straordinaria avanzata del PCI e la conquista del Comune di Amministrazione provinciale da parte delle sinistre sono state festeggiate a Vercelli...

Se questo invito viene respinto ciò dipende in realtà dal fatto che i gruppi politici che hanno sempre fornito il loro stema di potere sul clientelismo e sulla corruzione...

A questi impegni ispirare non con coerenza e rigore tutta la nostra iniziativa politica elettorale. La crisi economica e sociale è oggi più che mai acuta...

Lotta

ramente aggiunti che si creeranno a Napoli e in Campania, la delegazione della Federazione Cgil, Cisl, Uil ha chiesto al governo...

L'atteggiamento assunto da parte del governo nei confronti della lotta operaia è stato sempre più irresponsabile e di sfiducia nelle istituzioni democratiche...

A chi chiede più o meno strumentalmente, se i comunisti italiani sono davvero disposti a rispettare il pluralismo del nostro regime costituzionale...

NEI MOMENTI CHE CONTANO...

PIU' MORDENTE!

Advertisement for Brooklyn chewing gum featuring a man in a Brooklyn cap and the slogan 'De Vlaeminck TRIONFA NEL GIRO DELLA SVIZZERA vincendo le ultime due semitappe'.

Celebrata la fondazione della G.d.F.

L'anniversario della fondazione della Guardia di Finanza il 20 giugno è stato celebrato in tutta Italia...

Delegazione del PCI in Bulgaria

Su invito del Partito Comunista Bulgaro una delegazione di compagni in rappresentanza della Sezione Agraria Centrale del PCI...

Dirigente LUCA PAVOLINI

Condirettore CLAUDIO PETRUCCIOLI Direttore responsabile Antonio Di Mauro

Dibattito

le Craxi, vice segretario nazionale del PSI, ha dichiarato oggi in un'intervista...

Arturo Lazzari

I funerali, in forma civile, partiranno lunedì 23 giugno alle 10,30 dalla camera ardente della clinica S Pio X via Nava 31...

Arturo Lazzari

La direzione gli insegnanti, gli allievi della civica scuola d'arte drammatica e Picoletto Teatro, esprimono alla famiglia il loro cordoglio...

Arturo Lazzari

Profondamente addolorati, Roberto e Sandra Leydi sono vicini a Nina Vinchi per la scomparsa di Arturo Lazzari

Arturo Lazzari

La direzione gli insegnanti, gli allievi della civica scuola d'arte drammatica e Picoletto Teatro, esprimono alla famiglia il loro cordoglio...

Arturo Lazzari

Profondamente addolorati, Roberto e Sandra Leydi sono vicini a Nina Vinchi per la scomparsa di Arturo Lazzari

Arturo Lazzari

La direzione, la redazione, l'amministratore, i collaboratori del Calendario del Popolo e delle edizioni TETI partecipano al cordoglio...

Arturo Lazzari

La direzione gli insegnanti, gli allievi della civica scuola d'arte drammatica e Picoletto Teatro, esprimono alla famiglia il loro cordoglio...

Arturo Lazzari

Profondamente addolorati, Roberto e Sandra Leydi sono vicini a Nina Vinchi per la scomparsa di Arturo Lazzari

Arturo Lazzari

La direzione, la redazione, l'amministratore, i collaboratori del Calendario del Popolo e delle edizioni TETI partecipano al cordoglio...

Arturo Lazzari

La direzione gli insegnanti, gli allievi della civica scuola d'arte drammatica e Picoletto Teatro, esprimono alla famiglia il loro cordoglio...

Arturo Lazzari

Profondamente addolorati, Roberto e Sandra Leydi sono vicini a Nina Vinchi per la scomparsa di Arturo Lazzari

Arturo Lazzari

La direzione, la redazione, l'amministratore, i collaboratori del Calendario del Popolo e delle edizioni TETI partecipano al cordoglio...

Arturo Lazzari

La direzione gli insegnanti, gli allievi della civica scuola d'arte drammatica e Picoletto Teatro, esprimono alla famiglia il loro cordoglio...

Arturo Lazzari

Profondamente addolorati, Roberto e Sandra Leydi sono vicini a Nina Vinchi per la scomparsa di Arturo Lazzari

Arturo Lazzari

La direzione, la redazione, l'amministratore, i collaboratori del Calendario del Popolo e delle edizioni TETI partecipano al cordoglio...

Arturo Lazzari

La direzione gli insegnanti, gli allievi della civica scuola d'arte drammatica e Picoletto Teatro, esprimono alla famiglia il loro cordoglio...

Arturo Lazzari

Profondamente addolorati, Roberto e Sandra Leydi sono vicini a Nina Vinchi per la scomparsa di Arturo Lazzari

Arturo Lazzari

La direzione, la redazione, l'amministratore, i collaboratori del Calendario del Popolo e delle edizioni TETI partecipano al cordoglio...

Arturo Lazzari

La direzione gli insegnanti, gli allievi della civica scuola d'arte drammatica e Picoletto Teatro, esprimono alla famiglia il loro cordoglio...

Arturo Lazzari

Profondamente addolorati, Roberto e Sandra Leydi sono vicini a Nina Vinchi per la scomparsa di Arturo Lazzari

Arturo Lazzari

La direzione, la redazione, l'amministratore, i collaboratori del Calendario del Popolo e delle edizioni TETI partecipano al cordoglio...

Arturo Lazzari

La direzione gli insegnanti, gli allievi della civica scuola d'arte drammatica e Picoletto Teatro, esprimono alla famiglia il loro cordoglio...

Arturo Lazzari

Profondamente addolorati, Roberto e Sandra Leydi sono vicini a Nina Vinchi per la scomparsa di Arturo Lazzari

Arturo Lazzari

La direzione, la redazione, l'amministratore, i collaboratori del Calendario del Popolo e delle edizioni TETI partecipano al cordoglio...

Arturo Lazzari

La direzione gli insegnanti, gli allievi della civica scuola d'arte drammatica e Picoletto Teatro, esprimono alla famiglia il loro cordoglio...

Arturo Lazzari

Profondamente addolorati, Roberto e Sandra Leydi sono vicini a Nina Vinchi per la scomparsa di Arturo Lazzari

Arturo Lazzari

La direzione, la redazione, l'amministratore, i collaboratori del Calendario del Popolo e delle edizioni TETI partecipano al cordoglio...

ESTRAZIONI DEL LOTTO DEL 21 GIUGNO 1975

Table of lottery numbers for June 21, 1975, listing numbers for various regions like Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, and Napoli (II estratto).

SETTIMANA NEL MONDO

Breznev e il disarmo

L'intervento di Breznev, la settimana scorsa, a una riunione pre-elettorale al Cremlino, il suo avvertimento contro « il serio pericolo, derivante dall'attuale livello della scienza e della tecnologia, che vengano prodotte armi anche più spaventose di quelle nucleari », e il suo appello a un accordo tra le grandi potenze che « crei un'insormontabile barriera » contro l'avvento di queste armi hanno dato luogo in occidente a reazioni diverse, che accentuano l'uno o l'altro di questi elementi per ricavarne diverse indicazioni.

Vi sono stati, da una parte, al Congresso e fuori, commenti positivi, che la stampa sovietica ha registrato con soddisfazione; dall'altra, tentativi di discernere il valore della proposta, interpretandola come un semplice « segnale » in relazione con gli attuali e futuri orientamenti della politica estera sovietica. Così, l'editorialista del Times ha voluto vedere nell'appello di Breznev « più un gesto politico che un appello a seri negoziati » e ha rivolto la sua attenzione a ciò che accadrà dopo il congresso del PCUS, previsto per il prossimo febbraio. Vi sarà, in un futuro prevedibile, un cambiamento di uomini e, con esso, « un brusco cambiamento di politica »? Come può l'occidente « influenzare la politica sovietica »? La conclusione è che non si dovrebbe escludere, quanto meno, una « pressione » sovietica, nei punti in cui l'occidente è « vulnerabile ».

Analogamente, Victor Zorza, in due articoli ripresi dall'International Herald Tribune, si è chiesto se l'URSS non sia « sull'orlo di uno sfondamento tecnologico finora insospettato dall'occidente » e si è sforzato di identificare, procedendo per esclusione, il tipo di armi cui Breznev intendeva riferirsi. Il laser? Le bombe « subnucleari »? La guerra ambientale, il cui dibattito è previsto in un progetto di convenzione presentato dall'URSS all'ONU nello scorso settembre? Secondo questo commentatore, l'urgen-



BREZNEV — « Un barriera insormontabile ».

za affermata dal segretario generale del PCUS avrebbe però un altro fine: la firma di un accordo come quello sollecitato nel discorso di Mosca dovrebbe servire come « pretesto » per la realizzazione del vertice con Ford, in autunno, anche se la trattativa missili (SALT-2) non sarà per quell'epoca andata in porto.

Non molto dissimile, nella sostanza, è l'analisi degli « obiettivi » di Breznev, che William Ryan svolge in una nota diffusa dall'Associated Press e che rispecchia, ovviamente, valutazioni non soltanto sue. Per Ryan è « evidente » che il segretario del PCUS punta in modo prioritario, oltre che all'incontro con Ford, alla realizzazione del vertice sulla sicurezza europea (« il più massiccio incontro al vertice della storia »), rivisitando in esso un positivo coronamento di tutta una linea di politica estera. Da ciò si deduce una « buona disposizione », che includerebbe, sostiene l'autore della nota, anche un ammorbidimento verso l'impostazione data da Kissinger alla ricerca di



SCHLESINGER — Ipotesi allarmante.

una soluzione nel Medio Oriente e l'accettazione di un compromesso, come alternativa preferibile « al rischio di una nuova esplosione bellica ». L'URSS tenderebbe invece a irrigidire la sua posizione dinanzi alle richieste occidentali in tema di « frontiere aperte ».

E' inutile dire che commenti come questi — tanto quelli che prestano all'URSS intenzioni oscure e vagamente minacciose quanto quelli che le attribuiscono viceversa atteggiamenti pragmaticamente arrendevoli — potrebbero essere classificati tra le pure e semplici speculazioni, prive di reale fondamento, se non riproponevano indirettamente una vecchia visione, vecchi calcoli e tattiche ben note, tuttora praticate da una parte del gruppo dirigente americano: quella visione che non considera gli accordi con l'URSS e con l'« oriente » come il frutto di un incontro su posizioni conformi agli interessi di entrambe le parti, ma come qualcosa che comporta il pagamento di un « prezzo » da quella che si suppone più debole: i calcoli legati a presunte « posizioni di forza » e le tattiche che consistono nel rinviare le soluzioni possibili, prendendo a pretesto una « incertezza » sui propositi dell'interlocutore.

Non è un caso che, proprio in questi giorni, si siano moltiplicate negli Stati Uniti prese di posizione e atti che equivalgono a un rilancio della corsa agli armamenti, in primo luogo nucleari, e della « diplomazia atomica »: dal discorso del segretario della NATO, Lester B. Pearson, che ha rivendicato all'alleanza il diritto di usare per prima le armi di sterminio, a quelle del segretario alla Difesa americano, Schlesinger, che ha sollecitato un ulteriore sforzo degli Stati Uniti per garantire « l'equilibrio » nucleare e non ha escluso la ipotesi di un impiego delle armi nucleari in Corea, fino alle esercitazioni indette sullo stesso tema dal Pentagono.

Ennio Polito

Il gangster ucciso era implicato in un complotto per « eliminare » Castro

Giancana doveva deporre sui complotti della CIA

La pistola omicida è di quelle usate nella scorsa guerra dagli uomini dei servizi strategici di Washington per eliminare spie di « particolare riguardo » - Un altro misterioso assassinio di un gangster

NEW YORK, 21. L'assassinio di Sam Giancana, l'uomo incaricato dalla CIA di assassinare Fidel Castro, ha sollevato negli Stati Uniti ondata di supposizioni e di rivelazioni più o meno reticenti delle autorità. Quanto avvenuto è, in diverse proporzioni, la ripetizione del famoso episodio immortalato dalla televisione che vide Jack Ruby uccidere con una pistola Lee Oswald sul quale sarebbero state poi scaricate le responsabilità dell'omicidio del presidente Kennedy. Nell'uno come nell'altro caso si temeva che i due uomini potessero parlare troppo facilmente e svelare così in pochi giorni dove essere ascoltato dalla commissione del Senato inquirente sulle attività dei servizi segreti.

Lo ha fatto sapere il vice presidente della commissione senatore John Tower comunicando che erano stati già stabiliti dei contatti nell'intento di far parlare Giancana. Parlando con giornalisti il senatore Tower, ha precisato che Giancana non era stato ancora avvicinato, ma che lo sarebbe stato se non lo avesse fatto il momento limitato ad accertare dove abitasse, ha detto Tower, aggiungendo di non avere nulla da dire in merito al fatto che Giancana sia stato eliminato proprio perché poteva essere chiamato a testimoniare davanti alla commissione del Senato, facendo accusare il Fronte di Liberazione del Mozambico (FRELIMO).

Giancana era stato di recente in cura dal dottor Michael DeBakey, nella sua clinica di Houston, per un problema al cuore. Un medico cardiocirurgo aveva scritto alla commissione di Washington che il suo paziente era « troppo malato » per poterlo interrogare.

Morto Giancana, rimane però a disposizione del congresso per una eventuale deposizione un personaggio forse ancora più importante: John Roselli, altro esponente della malavita che avrebbe avuto un ruolo ancora più cruciale nel reclutamento di agenti incaricati a controllare il traffico di fratelli Raul e il Che Guevara.

Fino ad ora le indagini dell'FBI sul delitto di Chicago non hanno dato risultati. Le conclusioni cui sono giunti gli investigatori che si è trattato di un « colpo da professionisti ». La pistola calibro .22 non è stata ritrovata. Se è vero che le « rese di conti » della mafia a Chicago vengono effettuate usualmente con armi di grosso calibro, un esperto della polizia ha fatto notare che l'automatica con silenziatore adoperata dall'ancora sconosciuto uccisore era l'arma favorita a disposizione degli uomini dei servizi strategici americani che operavano in Europa durante la seconda guerra mondiale, dietro le linee nemiche, con l'incarico di eliminare avversari o spie di particolare riguardo.

Anche le circostanze del ritrovamento del cadavere rimangono oscure. Di certo si è detto di aver trovato Giancana morto verso le 23, ma la polizia è stata avvertita solo 53 minuti dopo.

Giancana era entrato nella malavita a 14 anni e aveva fatto carriera fin dall'epoca di Al Capone. Secondo le rivelazioni emerse nel corso delle indagini, Giancana era stato reclutato dalla CIA, questo organismo spionistico del governo di Washington aveva reclutato Giancana e Roselli nel '61 al tempo dei piani per la rivoluzione di Cuba, poi naufragati sulle spiagge di Playa Giron.

Nel complotto anti-Castro figurò anche uno dei principali luogotenenti di Giancana, Richard Cain, un ex poliziotto associatosi alla malavita e ucciso il 20 dicembre 1973 a Chicago. Prima di unirsi alla malavita, Cain era capo della sezione investigativa dell'ufficio dello sceriffo della contea di Cook, e pare che sia stato lui a reclutare gli elementi da trasferire a Cuba. Anche l'uccisione di Cain è rimasta misteriosa. Due uomini con il viso coperto da passamontagna, armi e munizioni di radio portatili, sequestrarono la vittima designata in un negozio e costrinsero i presenti a mettersi contro un muro. Un fucile fu puntato sotto il mento di Cain; al colpo, la testa si staccò netta dal collo.

Secondo la polizia, l'assassinio di Sam Giancana potrebbe essere stato ordinato da esponenti del sindacato del crimine nel timore che il vecchio boss scambiasse i loro segreti per la sua libertà.

Intanto il senatore Frank Church, presidente della commissione d'inchiesta sulla CIA, ha detto che non « presterebbe fede » a qualsiasi costruzione circa un possibile coinvolgimento della CIA nel delitto. Giancana sarebbe dovuto apparire di fronte alla commissione la settimana prossima.

Church ha detto che probabilmente sono stati personaggi della malavita organizzata a farlo uccidere per garantirne definitivamente il silenzio. Ma è facile osservare che come il gangster Giancana era al servizio della CIA così un altro gangster potrebbe essere stato eliminato dalla stessa CIA di « far fuori » Giancana.



LOURENÇO MARQUES — La bandiera del FRELIMO allo stadio « Machava ».

Lourenço Marques si prepara alla festa dell'indipendenza

Notro servizio

LOURENÇO MARQUES, 21. Da qualche giorno gli abitanti di questa capitale intensificano i preparativi per l'indipendenza, che sarà proclamata il 25 giugno prossimo, nove mesi dopo l'insediamento del governo di transizione e quasi undici anni dopo l'inizio della lotta armata del Fronte di Liberazione del Mozambico (FRELIMO).

I grandi e bei viali di questa moderna città sono già stati decorati di bandiere rosse, verdi, nere, bianche e gialle, i colori della bandiera nazionale di quello che sarà il 43 Stato indipendente dell'Africa. Dappertutto, e negli stessi stabilimenti commerciali di proprietà europea, sono appese fotografie di Eduardo Mondlane, il primo presidente del FRELIMO assassinato, di Samora Machel, che sarà il presidente della nuova Repubblica, e di Marcelino Dos Santos, vice presidente del FRELIMO. La collaborazione tra europei e africani si manifesta anche con il lavoro volontario prestato da operai, studenti e ossalgine per ripulire le strade e i giardini e ridipingere le case.

Samora Machel, che è in missione politica all'interno del paese, ha ribadito che il FRELIMO costruirà uno Stato nel quale il colore e l'origine etnica non avranno alcuna importanza e che terrà conto della disposizione di ognuno a lavorare per un Mozambico nuovo. Africani, europei e indiani si salutano già con l'appellativo di « compagno ».

Secondo cifre ufficiali, sui duecentocinquanta « bianchi » che vivevano in Mozambico all'annuncio dell'indipendenza, soltanto ventimila hanno lasciato il territorio. Di coloro che sono rimasti, una grande percentuale sembra non soltanto accettare ma appoggiare direttamente il processo in corso. Ciò non è sorprendente se si tiene conto del fatto che già nell'epoca coloniale numerosi « bianchi » si consideravano mozambicani e militavano nel FRELIMO. Non è dunque strano vedere che dei mozambicani « bianchi » occupano cariche politiche o incarichi di altro genere a tutti i livelli: da quello governativo a quello di attivista di un « comitato di mobilitazione » del FRELIMO. « Molti bianchi pensano e agiscono da tempo come del

mozambicani e non come dei portoghesi », si ha spiegato un funzionario del ministero delle informazioni. Al contrario, altri residenti di origine europea non si sentono più legati a questo territorio africano, da quando esso ha cessato di essere una riserva di sfruttamento coloniale ».

Miguel F. Roa
di PRENSA LATINA

Delegazione del PCI in Mozambico

Su invito del Frelimo, parte oggi per Lorenzo Marques una delegazione del PCI composta dai compagni Renzo Trivelli, membro della Segreteria, Antonello Trombadori, deputato al Parlamento, e Maria Musu, giornalista dell'Unità. La delegazione parteciperà alle celebrazioni del 24 e del 25 giugno per la proclamazione dell'indipendenza del Mozambico.

Dopo la vittoria del 15 giugno

Messaggio di Berlinguer a George Marchais per le felicitazioni inviate al PCI

Berlinguer ringrazia Marchais per le congratulazioni dei comunisti francesi dopo la vittoria del 15 giugno - Incontri di Tortorella alla direzione del PCF

PARIGI, 21. Il compagno Aldo Tortorella, della Direzione del PCI, ha compiuto ieri una visita alla sede del Comitato centrale del partito comunista francese. Tortorella ha avuto cordiali incontri con i compagni Paul Laurent, René Piquet, Jean Kanapa, Jacques Denis e Charles Piterman. Laurent, riferisce stamane la Humanité « ha riaffermato a nome della direzione del PCF la gioia dei comunisti francesi e dei loro felicitazioni al Partito comunista italiano per il luminoso successo riportato alle recenti elezioni. Aldo Tortorella ha detto quanto i nostri compagni italiani siano stati sensibili a queste felicitazioni ».

L'organo del PCF pubblica inoltre — in prima pagina, come la notizia sulla visita di Tortorella — un telegramma inviato da Berlinguer a Georges Marchais. Dopo aver ringraziato i compagni francesi per le loro congratulazioni, il segretario del PCI « ha espresso il grande significato nazionale della vittoria dei comunisti, manifestazione della « volontà di rinnovamento delle grandi masse operaie e popolari italiane ». « I risultati delle elezioni del 15 giugno — prosegue Berlinguer — rappresentano un duro colpo per le forze che hanno puntato sulla discriminazione a sinistra, sulla divisione e sull'anticomunismo, e al tempo stesso ne risulta confermata la politica di unità e di larghe intese di convergenza fra le forze popolari e democratiche ». L'azione che il PCI « sviluppa con tenacia per dare amministrazioni oneste, democratiche e partecipi alle Regioni, alle Province e ai Comuni e per aprire la via alle soluzioni concrete dei problemi fondamentali del Paese nell'interesse dei lavoratori e delle masse popolari ha trovato un più forte appoggio da parte degli elettori ».

Berlinguer così conclude il suo messaggio: « Ai nostri ringraziamenti fraterni aggiungo, per te e tutti i compagni francesi, l'espressione della più calorosa solidarietà con le vostre lotte per i diritti dei lavoratori e il rinnovamento del vostro paese e l'augurio di una collaborazione sempre più attiva fra i nostri due partiti ».

Intervista di Carrillo sulle elezioni in Italia

PARIGI, 21. « Il grande successo dei nostri compagni italiani ci ha effettivamente riempiti di gioia per che condividiamo con loro la idea che la marcia verso il socialismo in Europa deve passare per la via democratica ». Lo afferma il segretario generale del PC spagnolo Santiago Carrillo in un'intervista al settimanale « Le Nouvelles Observateur ».

Secondo Carrillo, la miglior maniera per replicare alla destra, che « brandisce lo spauracchio del totalitarismo comunista e del peccato sovietico », risiede nel « convincere l'opinione pubblica dell'autenticità delle nostre convinzioni democratiche e della nostra completa autonomia dall'URSS ». Santiago Carrillo afferma l'opportunità di approvare la linea del « compromesso storico » del PCI e di giudicare normale, in tale contesto, che il PCI favorisca « la diversità (di idee) nel proprio seno ». « Ciò dimostra — aggiunge — che esso è sensibile a tutte le correnti d'opinione e a dibattiti che esistono nelle forze progressiste della società. Anche noi comunisti spagnoli respingiamo il concetto del monolitismo; da questo punto di vista vediamo nel PCI un esempio da seguire ».

Il segretario generale del PC spagnolo aggiunge: « La realtà è che il PC spagnolo non vuole essere un piccolo partito che vive nell'attesa della crisi generale del capitalismo e di una catastrofe internazionale ». Ed esprime la volontà « di costruire un grande partito rivoluzionario, che affronti le radici nella realtà nazionale e sia capace di esprimere tutte le tendenze anticapitaliste di Spagna ».

Circa la situazione in Portogallo Carrillo si dichiara inquieto per il fatto che « a causa degli errori della componente popolare, i militari sembrano considerarsi sempre più come i soli protagonisti della rivoluzione ».

Dichiarazione ufficiale del Consiglio della rivoluzione

Lisbona: il MFA conferma la scelta « pluralistica »

LIBRONA, 21. Il Consiglio della rivoluzione portoghese ha ribadito stamane la volontà di un movimento delle forze armate (MFA) di seguire una via pluralistica nella edificazione di una società socialista in Portogallo. In politica estera, il Consiglio (massimo organo del nuovo regime portoghese), ha ribadito il rispetto degli impegni assunti in passato dal Portogallo e la permanenza del paese nella NATO.

Queste posizioni sono state annunciate in un comunicato che è stato letto stamane alle 06.00 alla radio (la lettura è durata più di mezz'ora).

Il documento afferma che « il pluralismo socialista consacrato dall'accordo costituzionale firmato dai partiti e dal movimento delle forze armate ammette l'esistenza di diverse correnti di opinione di diversi partiti politici, anche se questi ultimi non difendono chiaramente certe opzioni socialiste ».

« Il Movimento delle forze armate », aggiunge il documento — ripudia l'instaurazione del socialismo mediante le vie della violenza e della dittatura ».

Il Movimento delle forze armate, in collegamento con gli organismi locali e regionali del potere centrale ».

Il MFA, viene ancora precisato, « non ammetterà le organizzazioni civili armate, partitiche o non partitiche ».

Tuttavia, « le organizzazioni popolari potranno eseguire compiti di protezione dei centri vitali su richiesta e sotto controllo del MFA, in caso di emergenza nazionale ».

Il documento aggiunge che « nessuna organizzazione di carattere politico-militare, estranea al MFA, partitica o non partitica, sarà ammessa nelle forze armate; tutti i militari dovranno pro-

gressivamente essere integrati nel MFA ». Viene così ribadita la volontà di procedere con la formazione di un movimento di massa civile direttamente collegato con i militari a livello locale.

Nel comunicato, il Consiglio della rivoluzione afferma inoltre che il compito dell'assemblea costituente, nata alle elezioni del 25 aprile, sarà limitato alla redazione della costituzione, non essendo essa un parlamento né di un parlamento avendo le funzioni: « qualsiasi altro tipo di intervento ufficiale nella vita politica e amministrativa del paese è proibito ».

Il Movimento delle forze armate intende procedere ad una ristrutturazione del settore dell'informazione di massa i cui organi, viene rilevato, non cooperano con il processo di riforma della polizia. Un comunicato del consiglio della rivoluzione preannuncia

altresì l'adozione di nuove misure economiche le quali metteranno « alla prova » la vitalità del governo di coalizione entro la fine di luglio. Se il governo non supererà questa « prova », aggiunge il documento, potrebbero esservi cambiamenti in senso ad esso.

In materia di politica estera il consiglio afferma, come si è detto, che il Portogallo manterrà ed intensificherà relazioni amichevoli con tutti i paesi sulla base di una politica di non intervento negli affari interni.

I dirigenti del PCP Cunha e del PSP Soares hanno espresso giudizi positivi sul comunicato del MFA.

Questo pomeriggio, una manifestazione del MRPP (un gruppo di estrema sinistra ostile al MFA) davanti al carcere di Casinas, è stata dispersa dai soldati. Sono stati sparati colpi di arma da fuoco in aria, ma non si lamentano feriti.

Dai dirigenti dei tre movimenti

Raggiunto un accordo sul futuro dell'Angola

NAKURU, (Kenia), 21. I tre movimenti nazionali angolani hanno deciso di porre fine ai combattimenti, liberare i detenuti, disarmare i civili, smobilitare le loro truppe così che l'ex colonia portoghese possa unirsi in un clima pacifico, ottenere in novembre l'indipendenza.

Gli interessi del Paese — sottolineano i leaders dei tre movimenti — debbono essere posti al di sopra delle divergenze ideologiche, tribali, regionali e di razza. I tre si sono altresì impegnati a dar vita ad un unico esercito di liberazione e a costituire le rispettive unità guerrieggere.

L'accordo ha concluso sei giorni di colloqui svoltisi sotto l'egida del Presidente del Kenya, Kenia.

Appositi comitati congiunti in tutto il Paese dovranno convincere i civili a consegnare le armi.

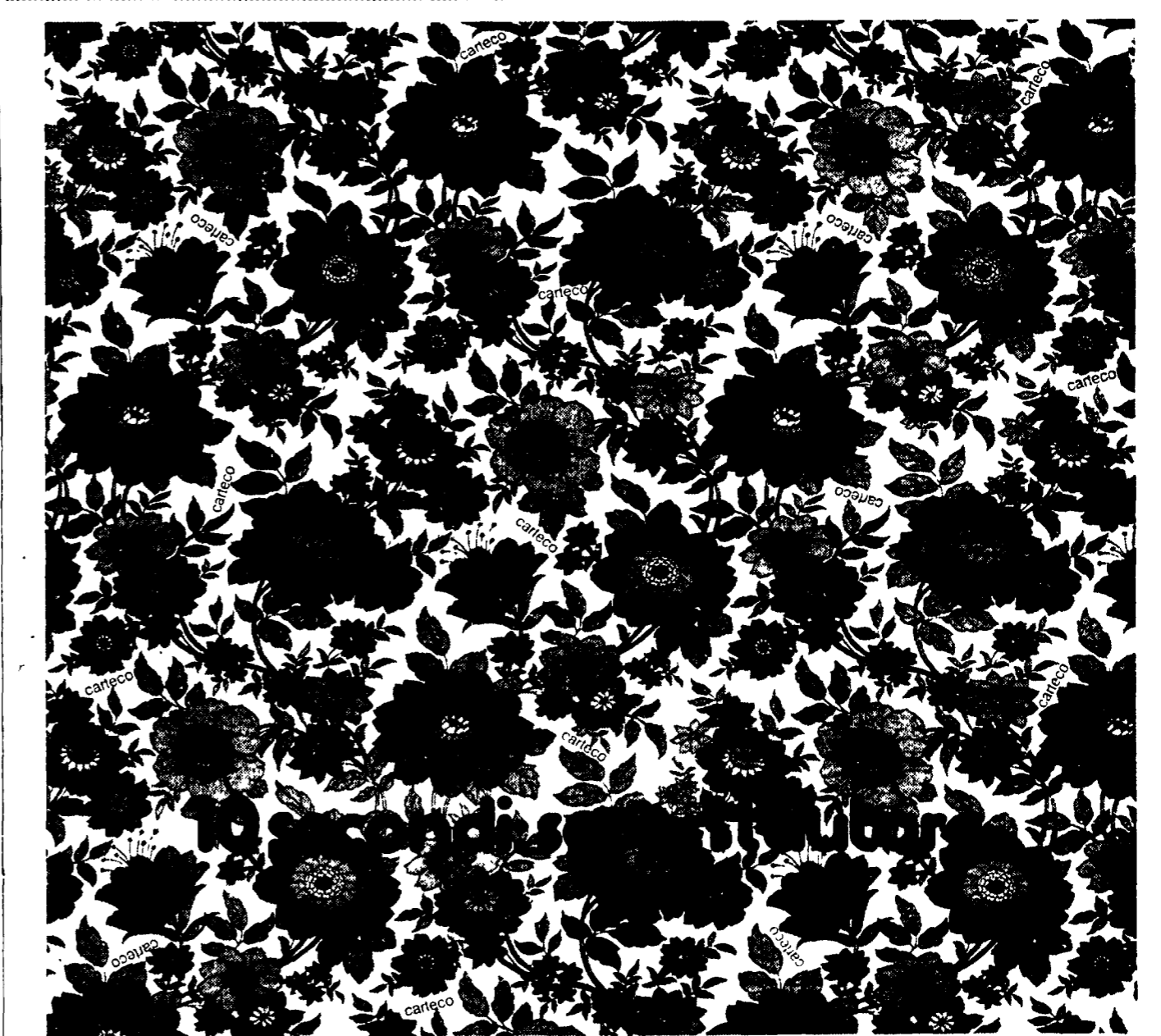
L'accordo prevede inoltre la istituzione di una commissione militare permanente.

Hanno firmato l'accordo il leader del FNLA, Holden Roberto, quello dell'UNITA, Jonas Savimbi e il leader del MPLA, Agostinho Neto.

Delegazione della Chiesa ortodossa russa in Vaticano

MOSCA, 21. Una delegazione della Chiesa ortodossa russa, composta da sei persone e guidata dal metropolita Nicodemo di Leningrado e Novgorod, sarà ospite del Vaticano da lunedì 23 giugno.

Della delegazione fanno parte il vescovo Michele di Astrakhan ed Enotevka, lo archimandrita Cirillo, rettore dell'Accademia teologica di Leningrado, l'arciprete Basilio Strajkov, segretario del consiglio dell'Accademia teologica di Leningrado, il professor Aleksei Osipov dell'Accademia teologica di Mosca e padre Leone, segretario personale del metropolita Nicodemo.



Anche se non è « firmata » in questo modo, una carta da parati Carteco è sempre riconoscibile. Riconoscibile da Voi per i disegni esclusivi delle sue collezioni. Riconoscibile dal Vostro tappezziere per la qualità, la resistenza, la facilità d'applicazione.

Con le consociate Printeco e Presentex Huber il Gruppo Carteco è tra i più qualificati, a livello europeo, nella produzione di carte da parati, rivestimenti vinilici, tessuti per pareti ed arredamento.

E' una posizione che abbiamo raggiunto con la qualità dei nostri prodotti, con la fantasia dei nostri disegni.

Perciò, se anche Voi avete scelto la ricchezza della carta da parati per la Vostra casa, lasciateVi consigliare Carteco dal Vostro tappezziere di fiducia: sa quel che dice.

carteco
l'industria della carta da parati